*SERIE GENERALE*

*Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b*
*Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma*

**Anno 146º — Numero 225**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Martedì, 27 settembre 2005** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

**1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
**2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
**3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
**4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)



## S O M M A R I O

### DECRETI PRESIDENZIALI

## DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI



## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## CIRCOLARI

### Presidenza del Consiglio dei Ministri



## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI



## SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 160

### Conferenza unificata

ACCORDO 1º agosto 2002.

**Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane, per la programmazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore per l'anno 2002-2003 e delle relative misure di sistema.** (Rep. n. 603/CU).

ACCORDO 29 aprile 2004.

**Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, l'ANCI, l'UPI e l'UNCEM relativo agli standard minimi delle competenze tecnico professionali delle trentasette figure professionali individuate nell'allegato *A* dell'Accordo sancito in Conferenza unificata il 1º agosto 2002, sulla programmazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) anni 2002-2003.** (Rep. n. 725/CU).

ACCORDO 25 novembre 2004.

**Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, regioni, province autonome di Trento e di Bolzano, province, comuni e comunità montane, per la programmazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore per il triennio 2004-2006 e delle relative misure di sistema.** (Rep. n. 807/CU).

**Da 05A07551 a 05A07553**

# DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 settembre 2005.

**Scioglimento del consiglio comunale di Cariati e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Cariati (Cosenza), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 maggio 2001, è composto dal sindaco e da sedici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da nove consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Cariati (Cosenza) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Carlo Ponte è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 13 settembre 2005

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Cariati (Cosenza), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 maggio 2001, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 26 agosto 2005, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Cosenza ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 1726/13.3/Gab. del 26 agosto 2005, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Cariati (Cosenza) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Carlo Ponte.

Roma, 5 settembre 2005

*Il Ministro dell'interno:* PISANU

**05A09142**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 settembre 2005.

**Scioglimento del consiglio comunale di Marano Principato e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Marano Principato (Cosenza), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, è composto dal sindaco e da dodici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da sette consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Marano Principato (Cosenza) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Maria Vercillo è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 13 settembre 2005

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Marano Principato (Cosenza), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sette componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 7 luglio 2005, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Cosenza ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 146/2.77.1/AREA EE.LL. del 7 luglio 2005, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Marano Principato (Cosenza) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Maria Vercillo.

Roma, 5 settembre 2005

*Il Ministro dell'interno:* PISANU

**05A09143**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 settembre 2005.

**Scioglimento del consiglio comunale di Mignano Monte Lungo e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Mignano Monte Lungo (Caserta), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, è composto dal sindaco e da sedici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate da nove consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Mignano Monte Lungo (Caserta) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Vittoria Ciaramella è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 13 settembre 2005

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Mignano Monte Lungo (Caserta), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 19 agosto 2005, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Caserta ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 6390/Area II (EE.LL.) del 19 agosto 2005, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Mignano Monte Lungo (Caserta) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Vittoria Ciaramella.

Roma, 5 settembre 2005

*Il Ministro dell'interno:* PISANU

**05A09144**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 settembre 2005.

**Scioglimento del consiglio comunale di Roccabascerana e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Roccabascerana (Avellino), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, è composto dal sindaco e da dodici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali presentate da nove consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Roccabascerana (Avellino) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Lelio Recinto è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 13 settembre 2005

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

---

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Roccabascerana (Avellino), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da oltre la metà dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 23 agosto 2005, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Avellino ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 259/13-4/ Area II del 24 agosto 2005, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Roccabascerana (Avellino) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Lelio Recinto.

Roma, 5 settembre 2005

*Il Ministro dell'interno:* PISANU

**05A09145**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 settembre 2005.

**Scioglimento del consiglio comunale di Alliste e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Alliste (Lecce), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 maggio 2001, è composto dal sindaco e da sedici membri;

Considerato che nel citato ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi a causa della riduzione dell'organo assembleare, per impossibilità di surroga, a meno della metà dei componenti del consiglio;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Alliste (Lecce) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Romolo Gusella è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 13 settembre 2005

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

---

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Alliste (Lecce), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 maggio 2001, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa della riduzione dell'organo assembleare a meno della metà dei propri componenti.

Per effetto delle dimissioni, succedutesi nel tempo, di cinque consiglieri, non surrogati per esaurimento dell'unica lista di appartenenza, il consiglio comunale si è ridotto a undici componenti trovandosi nell'oggettiva impossibilità di ricostituire il proprio plenum.

Le successive dimissioni di sei consiglieri, presentate personalmente in data 3 e 4 agosto 2005, hanno causato il conseguente depauperamento dell'organo consiliare, determinando l'ipotesi dissolutoria del predetto organo.

Il prefetto di Lecce, pertanto, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha proposto lo scioglimento del consiglio

comunale sopracitato, disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 266/05 Area II E.L. del 5 agosto 2005, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario, per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Alliste (Lecce) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Romolo Gusella.

Roma, 5 settembre 2005

*Il Ministro dell'interno:* PISANU

**05A09146**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 settembre 2005.

**Scioglimento del consiglio comunale di Ruvo di Puglia e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Ruvo di Puglia (Bari), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2003, è composto dal sindaco e da venti membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da undici consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Ruvo di Puglia (Bari) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Mario Volpe è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 13 settembre 2005

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Ruvo di Puglia (Bari), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2003, composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da undici componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri nel corso della seduta consiliare del 25 luglio 2005 con atto unico acquisito al protocollo dell'ente con atto unico acquisito al procollo dell'ente il giorno successivo, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Bari ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 200/13.2/EE.LL. del 27 luglio 2005, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Ruvo di Puglia (Bari) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Mario Volpe.

Roma, 5 settembre 2005

*Il Ministro dell'interno:* PISANU

**05A09147**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 settembre 2005.

**Scioglimento del consiglio comunale di Serino e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Serino (Avellino), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 maggio 2001, è composto dal sindaco e da sedici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da nove consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Serino (Avellino) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Pasquale Trocchia è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 13 settembre 2005

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Serino (Avellino), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 maggio 2001, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 19 agosto 2005, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Avellino ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 256/13-42/Area II del 22 agosto 2005, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Serino (Avellino) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Pasquale Trocchia.

Roma, 5 settembre 2005

*Il Ministro dell'interno:* PISANU

**05A09148**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 settembre 2005.

**Accettazione delle dimissioni rassegnate dal prof. Domenico Siniscalco dalla carica di Ministro dell'economia e delle finanze e nomina a Ministro del medesimo Dicastero dell'on. prof. Giulio Tremonti, il quale cessa dalla carica di Ministro senza portafoglio.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 92 della Costituzione;

Viste le dimissioni rassegnate dal prof. Domenico Siniscalco dalla carica di Ministro dell'economia e delle finanze;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal prof. Domenico Siniscalco dalla carica di Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 2.

L'on. prof. Giulio Tremonti, deputato al Parlamento, è nominato Ministro dell'economia e delle finanze e cessa dalla carica di Ministro senza portafoglio.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 settembre 2005

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

*Registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 2005*
*Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 11, foglio n. 269*

**05A09251**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 2005.

**Attribuzione delle funzioni di Vicepresidente del Consiglio dei Ministri al Ministro dell'economia e delle finanze on. prof. Giulio Tremonti.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 92 della Costituzione;

Visto l'art. 8, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il proprio decreto in data 22 settembre 2005 con il quale l'on. prof. Giulio Tremonti, deputato al Parlamento, è stato nominato Ministro dell'economia e delle finanze;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Al Ministro dell'economia e delle finanze on. prof. Giulio Tremonti, deputato al Parlamento, sono attribuite le funzioni di Vicepresidente del Consiglio dei Ministri.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 settembre 2005

CIAMPI

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

*Registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 2005*
*Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 11, foglio n. 270*

**05A09250**

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 settembre 2005.

**Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di sviluppo e coesione territoriale al Ministro senza portafoglio on. Gianfranco Micciché.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 aprile 2005, con il quale l'on. Gianfranco Micciché è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il proprio decreto in data 23 aprile 2005, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per lo sviluppo e la coesione territoriale;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

Visto il decreto-legge 26 aprile 2005, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2005, n. 109;

Visto il proprio decreto in data 23 luglio 2002, e successive modificazioni, che disciplina l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

A decorrere dal 23 aprile 2005, il Ministro senza portafoglio per lo sviluppo e la coesione territoriale on. Gianfranco Micciché è delegato all'azione di monitoraggio delle politiche per lo sviluppo e la coesione economica e territoriale, con particolare riguardo agli interventi per lo sviluppo delle aree meridionali del Paese.

Restano salve le competenze previste dall'art. 1 del decreto-legge 26 aprile 2005, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2005, n. 109.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, previa registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, 16 settembre 2005

*Il Presidente:* BERLUSCONI

*Registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 2005*
*Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 11, foglio n. 268*

**05A09252**

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 14 settembre 2005.

**Assegnazione delle quote di cui al fondo, previsto dall'articolo 1, commi 54 e 55, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ai comuni montani, sottodotati, con popolazione inferiore a mille abitanti.**

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Visto il decreto ministeriale in data 1° marzo 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 marzo 2005, n. 62 con cui sono stati stabiliti i criteri di ripartizione e le modalità per l'accesso ai finanziamenti del fondo per l'insediamento nei comuni montani con popolazione inferiore a 1000 abitanti, ai sensi dei commi 54 e 55 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005);

Visto il successivo decreto ministeriale del 26 aprile 2005 con cui è stato integrato il sopracitato decreto del 1° marzo 2005;

Preso atto delle domande presentate, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale del 1° marzo 2005, dai comuni montani con popolazione inferiore a 1000 abitanti e sottodotati in base al decreto legislativo 30 giugno 1997, n. 244;

Tenuto conto dei criteri di ripartizione del fondo secondo quanto stabilito dall'art. 2 del citato decreto ministeriale;

Decreta:

Ai comuni beneficiari del fondo di cui ai commi 54 e 55 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ripartito secondo le modalità stabilite dall'art. 2 del decreto ministeriale del 1° marzo 2005, è assegnata la quota indicata nell'allegato elenco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 settembre 2005

*Il Capo Dipartimento:* MALINCONICO

**COMUNI MONTANI SOTTODOTATI CON POPOLAZIONE MINORE DI 1000 ABITANTI**

**RIPARTO DI UN CONTRIBUTO DI 5 MILIONI DI EURO**

Roma, 7 settembre 2005

| Codice ente | Denominazione ente | PROV. | Contributo Proporzionale alla sottodotazione maggiorata | Contributo fisso | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1010020020 | ALBERA LIGURE | AL | 2.267,63 | 3.293,80 | 5.561,43 |
| 1010020100 | AVOLASCA | AL | 1.396,56 | 3.293,80 | 4.690,36 |
| 1010020240 | BRIGNANO FRASCATA | AL | 1.382,46 | 3.293,80 | 4.676,26 |
| 1010020280 | CANTALUPO LIGURE | AL | 2.486,26 | 3.293,80 | 5.780,06 |
| 1010020340 | CARROSIO | AL | 4.777,56 | 3.293,80 | 8.071,36 |
| 1010020350 | CARTOSIO | AL | 3.570,88 | 3.293,80 | 6.864,68 |
| 1010020370 | CASALEGGIO BOIRO | AL | 5.535,34 | 3.293,80 | 8.829,14 |
| 1010020400 | CASASCO | AL | 596,95 | 3.293,80 | 3.890,75 |
| 1010020430 | CASSINELLE | AL | 7.288,44 | 3.293,80 | 10.582,24 |
| 1010020470 | CASTELLETTO D'ERRO | AL | 695,22 | 3.293,80 | 3.989,02 |
| 1010020530 | CAVATORE | AL | 3.225,69 | 3.293,80 | 6.519,49 |
| 1010020600 | COSTA VESCOVATO | AL | 1.684,24 | 3.293,80 | 4.978,04 |
| 1010020630 | DENICE | AL | 1.001,49 | 3.293,80 | 4.295,29 |
| 1010020640 | DERNICE | AL | 853,02 | 3.293,80 | 4.146,82 |
| 1010020650 | FABBRICA CURONE | AL | 3.663,27 | 3.293,80 | 6.957,07 |
| 1010020670 | FRACONALTO | AL | 3.997,94 | 3.293,80 | 7.291,74 |
| 1010020770 | GARBAGNA | AL | 5.008,42 | 3.293,80 | 8.302,22 |
| 1010020810 | GREMIASCO | AL | 2.910,36 | 3.293,80 | 6.204,16 |
| 1010020830 | GRONDONA | AL | 4.732,82 | 3.293,80 | 8.026,62 |
| 1010020860 | LERMA | AL | 5.660,16 | 3.293,80 | 8.953,96 |
| 1010020880 | MALVICINO | AL | 946,13 | 3.293,80 | 4.239,93 |
| 1010020910 | MERANA | AL | 1.292,12 | 3.293,80 | 4.585,92 |
| 1010020960 | MOMPERONE | AL | 1.021,03 | 3.293,80 | 4.314,83 |
| 1010020980 | MONGIARDINO LIGURE | AL | 886,99 | 3.293,80 | 4.180,79 |
| 1010020990 | MONLEALE | AL | 3.555,30 | 3.293,80 | 6.849,10 |
| 1010021000 | MONTACUTO | AL | 1.241,21 | 3.293,80 | 4.535,01 |
| 1010021030 | MONTECHIARO D'ACQUI | AL | 2.191,54 | 3.293,80 | 5.485,34 |
| 1010021040 | MONTEGIOCO | AL | 4.388,78 | 3.293,80 | 7.682,58 |
| 1010021050 | MONTEMARZINO | AL | 2.248,73 | 3.293,80 | 5.542,53 |
| 1010021070 | MORBELLO | AL | 4.578,29 | 3.293,80 | 7.872,09 |
| 1010021080 | MORNESE | AL | 4.414,56 | 3.293,80 | 7.708,36 |
| 1010021220 | PARETO | AL | 3.447,85 | 3.293,80 | 6.741,65 |
| 1010021340 | POZZOL GROPPO | AL | 3.790,81 | 3.293,80 | 7.084,61 |
| 1010021430 | ROCCAFORTE LIGURE | AL | 803,58 | 3.293,80 | 4.097,38 |
| 1010021450 | ROCCHETTA LIGURE | AL | 1.814,77 | 3.293,80 | 5.108,57 |
| 1010021520 | SAN SEBASTIANO CURONE | AL | 3.665,29 | 3.293,80 | 6.959,09 |
| 1010021870 | VOLTAGGIO | AL | 5.278,92 | 3.293,80 | 8.572,72 |
| 1010070110 | BUBBIO | AT | 4.803,10 | 3.293,80 | 8.096,90 |
| 1010070210 | CASSINASCO | AT | 3.881,17 | 3.293,80 | 7.174,97 |
| 1010070370 | CESSOLE | AT | 1.116,85 | 3.293,80 | 4.410,65 |
| 1010070600 | LOAZZOLO | AT | 1.150,58 | 3.293,80 | 4.444,38 |
| 1010070640 | MOMBALDONE | AT | 679,68 | 3.293,80 | 3.973,48 |
| 1010070680 | MONASTERO BORMIDA | AT | 5.940,31 | 3.293,80 | 9.234,11 |
| 1010071050 | SESSAME | AT | 612,49 | 3.293,80 | 3.906,29 |

| Codice ente | Denominazione ente | PROV. | Contributo Proporzionale alla sottodotazione maggiorata | Contributo fisso | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1010071130 | VESIME | AT | 1.671,55 | 3.293,80 | 4.965,35 |
| 1010270020 | AISONE | CN | 1.212,19 | 3.293,80 | 4.505,99 |
| 1010270040 | ALBARETTO DELLA TORRE | CN | 2.527,31 | 3.293,80 | 5.821,11 |
| 1010270070 | ARGUELLO | CN | 1.480,41 | 3.293,80 | 4.774,21 |
| 1010270150 | BATTIFOLLO | CN | 1.455,57 | 3.293,80 | 4.749,37 |
| 1010270180 | BELVEDERE LANGHE | CN | 1.636,16 | 3.293,80 | 4.929,96 |
| 1010270240 | BORGOMALE | CN | 1.803,76 | 3.293,80 | 5.097,56 |
| 1010270270 | BOSSOLASCO | CN | 3.464,21 | 3.293,80 | 6.758,01 |
| 1010270300 | BRIAGLIA | CN | 2.878,05 | 3.293,80 | 6.171,85 |
| 1010270320 | BRONDELLO | CN | 2.568,95 | 3.293,80 | 5.862,75 |
| 1010270440 | CARTIGNANO | CN | 1.203,39 | 3.293,80 | 4.497,19 |
| 1010270470 | CASTELDELFINO | CN | 1.253,19 | 3.293,80 | 4.546,99 |
| 1010270480 | CASTELLAR | CN | 1.178,21 | 3.293,80 | 4.472,01 |
| 1010270520 | CASTELLINO TANARO | CN | 1.562,60 | 3.293,80 | 4.856,40 |
| 1010270540 | CASTELNUOVO DI CEVA | CN | 305,74 | 3.293,80 | 3.599,54 |
| 1010270630 | CERRETO LANGHE | CN | 3.378,15 | 3.293,80 | 6.671,95 |
| 1010270690 | CIGLIE' | CN | 476,03 | 3.293,80 | 3.769,83 |
| 1010270760 | CRAVANZANA | CN | 1.703,38 | 3.293,80 | 4.997,18 |
| 1010270900 | FRABOSA SOPRANA | CN | 231,25 | 3.293,80 | 3.525,05 |
| 1010270920 | FRASSINO | CN | 2.698,02 | 3.293,80 | 5.991,82 |
| 1010270930 | GAIOLA | CN | 7.112,70 | 3.293,80 | 10.406,50 |
| 1010270940 | GAMBASCA | CN | 1.924,46 | 3.293,80 | 5.218,26 |
| 1010271030 | ISASCA | CN | 276,35 | 3.293,80 | 3.570,15 |
| 1010271060 | LEQUIO BERRIA | CN | 648,39 | 3.293,80 | 3.942,19 |
| 1010271200 | MARSAGLIA | CN | 445,66 | 3.293,80 | 3.739,46 |
| 1010271220 | MELLE | CN | 1.018,65 | 3.293,80 | 4.312,45 |
| 1010271230 | MOIOLA | CN | 2.200,11 | 3.293,80 | 5.493,91 |
| 1010271240 | MOMBARCARO | CN | 291,88 | 3.293,80 | 3.585,68 |
| 1010271250 | MOMBASIGLIO | CN | 276,06 | 3.293,80 | 3.569,86 |
| 1010271340 | MONTALDO DI MONDOVI' | CN | 2.523,57 | 3.293,80 | 5.817,37 |
| 1010271380 | MONTEMALE DI CUNEO | CN | 380,52 | 3.293,80 | 3.674,32 |
| 1010271390 | MONTEROSSO GRANA | CN | 3.086,27 | 3.293,80 | 6.380,07 |
| 1010271410 | MONTEZEMOLO | CN | 4.762,69 | 3.293,80 | 8.056,49 |
| 1010271450 | MURAZZANO | CN | 4.342,53 | 3.293,80 | 7.636,33 |
| 1010271500 | NIELLA BELBO | CN | 1.484,24 | 3.293,80 | 4.778,04 |
| 1010271530 | NUCETTO | CN | 2.260,96 | 3.293,80 | 5.554,76 |
| 1010271580 | PAGNO | CN | 3.088,40 | 3.293,80 | 6.382,20 |
| 1010271590 | PAMPARATO | CN | 762,47 | 3.293,80 | 4.056,27 |
| 1010271600 | PAROLDO | CN | 529,29 | 3.293,80 | 3.823,09 |
| 1010271670 | PIETRAPORZIO | CN | 175,43 | 3.293,80 | 3.469,23 |
| 1010271720 | PONTECHIANALE | CN | 88,38 | 3.293,80 | 3.382,18 |
| 1010271740 | PRAZZO | CN | 1.524,20 | 3.293,80 | 4.818,00 |
| 1010271750 | PRIERO | CN | 3.028,17 | 3.293,80 | 6.321,97 |
| 1010271770 | PRIOLA | CN | 3.013,33 | 3.293,80 | 6.307,13 |
| 1010271830 | ROASCHIA | CN | 259,23 | 3.293,80 | 3.553,03 |
| 1010271910 | ROCCASPARVERA | CN | 5.572,00 | 3.293,80 | 8.865,80 |
| 1010271970 | ROSSANA | CN | 7.336,21 | 3.293,80 | 10.630,01 |
| 1010271990 | SALE DELLE LANGHE | CN | 3.513,61 | 3.293,80 | 6.807,41 |
| 1010272070 | SAN DAMIANO MACRA | CN | 4.635,05 | 3.293,80 | 7.928,85 |
| 1010272160 | SCAGNELLO | CN | 989,84 | 3.293,80 | 4.283,64 |
| 1010272190 | SERRAVALLE LANGHE | CN | 3.386,45 | 3.293,80 | 6.680,25 |
| 1010272210 | SOMANO | CN | 1.262,85 | 3.293,80 | 4.556,65 |
| 1010272240 | STROPPO | CN | 506,08 | 3.293,80 | 3.799,88 |
| 1010272270 | TORRE MONDOVI' | CN | 775,55 | 3.293,80 | 4.069,35 |
| 1010272320 | VALDIERI | CN | 9.299,25 | 3.293,80 | 12.593,05 |
| 1010272330 | VALGRANA | CN | 4.254,05 | 3.293,80 | 7.547,85 |
| 1010272470 | VINADIO | CN | 2.164,78 | 3.293,80 | 5.458,58 |

| Codice ente | Denominazione ente | PROV. | Contributo Proporzionale alla sottodotazione maggiorata | Contributo fisso | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1010810030 | ALA DI STURA | TO | 3.686,89 | 3.293,80 | 6.980,69 |
| 1010810050 | ALICE SUPERIORE | TO | 5.679,08 | 3.293,80 | 8.972,88 |
| 1010810070 | ALPETTE | TO | 2.560,49 | 3.293,80 | 5.854,29 |
| 1010810100 | ANDRATE | TO | 7.498,83 | 3.293,80 | 10.792,63 |
| 1010810110 | ANGROGNA | TO | 5.417,18 | 3.293,80 | 8.710,98 |
| 1010810290 | BORGIALLO | TO | 7.529,29 | 3.293,80 | 10.823,09 |
| 1010810360 | BROSSO | TO | 4.591,22 | 3.293,80 | 7.885,02 |
| 1010810560 | CAREMA | TO | 2.689,77 | 3.293,80 | 5.983,57 |
| 1010810660 | CASTELNUOVO NIGRA | TO | 3.692,66 | 3.293,80 | 6.986,46 |
| 1010810730 | CHIALAMBERTO | TO | 512,47 | 3.293,80 | 3.806,27 |
| 1010810770 | CHIESANUOVA | TO | 1.796,59 | 3.293,80 | 5.090,39 |
| 1010810780 | CHIOMONTE | TO | 5.930,59 | 3.293,80 | 9.224,39 |
| 1010810820 | CINTANO | TO | 2.874,90 | 3.293,80 | 6.168,70 |
| 1010810890 | COLLERETTO CASTELNUOVO | TO | 2.549,42 | 3.293,80 | 5.843,22 |
| 1010810980 | EXILLES | TO | 2.751,24 | 3.293,80 | 6.045,04 |
| 1010811010 | FENESTRELLE | TO | 1.701,82 | 3.293,80 | 4.995,62 |
| 1010811060 | FRASSINETTO | TO | 4.209,33 | 3.293,80 | 7.503,13 |
| 1010811150 | GRAVERE | TO | 6.536,88 | 3.293,80 | 9.830,68 |
| 1010811200 | INVERSO PINASCA | TO | 1.712,90 | 3.293,80 | 5.006,70 |
| 1010811220 | ISSIGLIO | TO | 3.787,40 | 3.293,80 | 7.081,20 |
| 1010811310 | LEVONE | TO | 7.400,98 | 3.293,80 | 10.694,78 |
| 1010811360 | LUGNACCO | TO | 4.791,10 | 3.293,80 | 8.084,90 |
| 1010811470 | MEANA DI SUSA | TO | 11.481,47 | 3.293,80 | 14.775,27 |
| 1010811500 | MEZZENILE | TO | 6.686,98 | 3.293,80 | 9.980,78 |
| 1010811520 | MOMPANTERO | TO | 3.717,84 | 3.293,80 | 7.011,64 |
| 1010811550 | MONCENISIO | TO | 372,27 | 3.293,80 | 3.666,07 |
| 1010811641 | NOMAGLIO | TO | 1.656,42 | 3.293,80 | 4.950,22 |
| 1010811660 | NOVALESA | TO | 3.440,79 | 3.293,80 | 6.734,59 |
| 1010811820 | PERRERO | TO | 3.326,59 | 3.293,80 | 6.620,39 |
| 1010811840 | PESSINETTO | TO | 807,81 | 3.293,80 | 4.101,61 |
| 1010811950 | PORTE | TO | 5.677,08 | 3.293,80 | 8.970,88 |
| 1010811981 | PRAMOLLO | TO | 1.704,04 | 3.293,80 | 4.997,84 |
| 1010812000 | PRATIGLIONE | TO | 4.091,31 | 3.293,80 | 7.385,11 |
| 1010812011 | QUASSOLO | TO | 3.279,07 | 3.293,80 | 6.572,87 |
| 1010812040 | RIBORDONE | TO | 162,70 | 3.293,80 | 3.456,50 |
| 1010812170 | RORA' | TO | 2.281,32 | 3.293,80 | 5.575,12 |
| 1010812191 | ROURE | TO | 7.886,29 | 3.293,80 | 11.180,09 |
| 1010812210 | RUEGLIO | TO | 4.064,91 | 3.293,80 | 7.358,71 |
| 1010812231 | SALBERTRAND | TO | 3.472,31 | 3.293,80 | 6.766,11 |
| 1010812290 | SAN COLOMBANO BELMONTE | TO | 4.112,89 | 3.293,80 | 7.406,69 |
| 1010812300 | SAN DIDERO | TO | 6.990,08 | 3.293,80 | 10.283,88 |
| 1010812350 | SAN GIORIO DI SUSA | TO | 13.094,74 | 3.293,80 | 16.388,54 |
| 1010812610 | TAVAGNASCO | TO | 4.820,48 | 3.293,80 | 8.114,28 |
| 1010812660 | TRAUSELLA | TO | 448,03 | 3.293,80 | 3.741,83 |
| 1010812681 | TRAVES | TO | 4.051,16 | 3.293,80 | 7.344,96 |
| 1010812710 | USSEAUX | TO | 779,26 | 3.293,80 | 4.073,06 |
| 1010812741 | VALLO TORINESE | TO | 6.305,54 | 3.293,80 | 9.599,34 |
| 1010812742 | VALGIOIE | TO | 10.036,34 | 3.293,80 | 13.330,14 |
| 1010812761 | VARISELLA | TO | 6.212,28 | 3.293,80 | 9.506,08 |
| 1010812791 | VENAUS | TO | 8.360,19 | 3.293,80 | 11.653,99 |
| 1010812840 | VICO CANAVESE | TO | 5.649,16 | 3.293,80 | 8.942,96 |
| 1010812850 | VIDRACCO | TO | 5.399,71 | 3.293,80 | 8.693,51 |
| 1010812980 | VISTRORIO | TO | 3.772,93 | 3.293,80 | 7.066,73 |
| 1010880080 | BALMUCCIA | VC | 630,37 | 3.293,80 | 3.924,17 |
| 1010880190 | BREIA | VC | 1.650,67 | 3.293,80 | 4.944,47 |
| 1010880250 | CAMPERTOGNO | VC | 1.180,15 | 3.293,80 | 4.473,95 |
| 1010880290 | CARCOFORO | VC | 533,45 | 3.293,80 | 3.827,25 |

| Codice ente | Denominazione ente | PROV. | Contributo Proporzionale alla sottodotazione maggiorata | Contributo fisso | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1010880380 | CELLIO | VC | 8.733,52 | 3.293,80 | 12.027,32 |
| 1010880410 | CERVATTO | VC | 86,39 | 3.293,80 | 3.380,19 |
| 1010880480 | CRAVAGLIANA | VC | 2.222,24 | 3.293,80 | 5.516,04 |
| 1010880570 | FOBELLO | VC | 1.549,40 | 3.293,80 | 4.843,20 |
| 1010880660 | GUARDABOSONE | VC | 73,57 | 3.293,80 | 3.367,37 |
| 1010881010 | POSTUA | VC | 5.100,41 | 3.293,80 | 8.394,21 |
| 1010881110 | RIMASCO | VC | 730,96 | 3.293,80 | 4.024,76 |
| 1010881200 | ROSSA | VC | 1.562,94 | 3.293,80 | 4.856,74 |
| 1010881330 | SCOPA | VC | 3.274,53 | 3.293,80 | 6.568,33 |
| 1010881640 | VOCCA | VC | 737,52 | 3.293,80 | 4.031,32 |
| 1010960010 | AILOCHE | BI | 2.570,01 | 3.293,80 | 5.863,81 |
| 1010960080 | CALLABIANA | BI | 605,39 | 3.293,80 | 3.899,19 |
| 1010960090 | CAMANDONA | BI | 4.635,72 | 3.293,80 | 7.929,52 |
| 1010960110 | CAMPIGLIA CERVO | BI | 2.888,95 | 3.293,80 | 6.182,75 |
| 1010960130 | CAPRILE | BI | 2.099,70 | 3.293,80 | 5.393,50 |
| 1010960140 | CASAPINTA | BI | 2.751,86 | 3.293,80 | 6.045,66 |
| 1010960170 | CERRETO CASTELLO | BI | 2.157,31 | 3.293,80 | 5.451,11 |
| 1010960220 | CROSA | BI | 4.093,82 | 3.293,80 | 7.387,62 |
| 1010960230 | CURINO | BI | 3.312,12 | 3.293,80 | 6.605,92 |
| 1010960240 | DONATO | BI | 5.783,78 | 3.293,80 | 9.077,58 |
| 1010960340 | MIAGLIANO | BI | 4.066,69 | 3.293,80 | 7.360,49 |
| 1010960380 | MUZZANO | BI | 4.973,91 | 3.293,80 | 8.267,71 |
| 1010960430 | PIATTO | BI | 5.424,58 | 3.293,80 | 8.718,38 |
| 1010960440 | PIEDICAVALLO | BI | 332,29 | 3.293,80 | 3.626,09 |
| 1010960520 | QUITTENGO | BI | 3.570,48 | 3.293,80 | 6.864,28 |
| 1010960570 | SALA BIELLESE | BI | 5.565,93 | 3.293,80 | 8.859,73 |
| 1010960600 | SAN PAOLO CERVO | BI | 438,19 | 3.293,80 | 3.731,99 |
| 1010960640 | SOSTEGNO | BI | 6.323,49 | 3.293,80 | 9.617,29 |
| 1010960660 | TAVIGLIANO | BI | 8.674,32 | 3.293,80 | 11.968,12 |
| 1010960670 | TERNENGO | BI | 3.216,66 | 3.293,80 | 6.510,46 |
| 1010960690 | TORRAZZO | BI | 2.116,30 | 3.293,80 | 5.410,10 |
| 1010960720 | VALLANZENGO | BI | 1.630,90 | 3.293,80 | 4.924,70 |
| 1010960750 | VEGLIO | BI | 4.590,03 | 3.293,80 | 7.883,83 |
| 1010960810 | ZIMONE | BI | 2.108,14 | 3.293,80 | 5.401,94 |
| 1011020010 | ANTRONA SCHIERANCO | VB | 2.256,15 | 3.293,80 | 5.549,95 |
| 1011020020 | ANZOLA D'OSSOLA | VB | 4.768,62 | 3.293,80 | 8.062,42 |
| 1011020040 | AROLA | VB | 2.564,83 | 3.293,80 | 5.858,63 |
| 1011020050 | AURANO | VB | 1.136,25 | 3.293,80 | 4.430,05 |
| 1011020060 | BACENO | VB | 8.433,81 | 3.293,80 | 11.727,61 |
| 1011020070 | BANNIO ANZINO | VB | 3.935,14 | 3.293,80 | 7.228,94 |
| 1011020090 | BEE | VB | 6.357,29 | 3.293,80 | 9.651,09 |
| 1011020120 | BOGNANCO | VB | 269,89 | 3.293,80 | 3.563,69 |
| 1011020130 | BROVELLO-CARPUGNINO | VB | 4.851,86 | 3.293,80 | 8.145,66 |
| 1011020140 | CALASCA-CASTIGLIONE | VB | 1.806,02 | 3.293,80 | 5.099,82 |
| 1011020180 | CAPREZZO | VB | 2.580,03 | 3.293,80 | 5.873,83 |
| 1011020200 | CAVAGLIO-SPOCCIA | VB | 2.287,78 | 3.293,80 | 5.581,58 |
| 1011020210 | CEPPO MORELLI | VB | 4.556,66 | 3.293,80 | 7.850,46 |
| 1011020220 | CESARA | VB | 4.704,66 | 3.293,80 | 7.998,46 |
| 1011020230 | COSSOGNO | VB | 2.935,06 | 3.293,80 | 6.228,86 |
| 1011020240 | CRAVEGGIA | VB | 4.067,37 | 3.293,80 | 7.361,17 |
| 1011020290 | DRUOGNO | VB | 8.315,38 | 3.293,80 | 11.609,18 |
| 1011020300 | FALMENTA | VB | 240,94 | 3.293,80 | 3.534,74 |
| 1011020310 | FORMAZZA | VB | 756,90 | 3.293,80 | 4.050,70 |
| 1011020320 | GERMAGNO | VB | 3.142,51 | 3.293,80 | 6.436,31 |
| 1011020340 | GIGNESE | VB | 1.067,05 | 3.293,80 | 4.360,85 |
| 1011020370 | INTRAGNA | VB | 1.313,36 | 3.293,80 | 4.607,16 |
| 1011020380 | LOREGLIA | VB | 613,87 | 3.293,80 | 3.907,67 |

| Codice ente | Denominazione ente | PROV. | Contributo Proporzionale alla sottodotazione maggiorata | Contributo fisso | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1011020400 | MADONNA DEL SASSO | VB | 6.685,67 | 3.293,80 | 9.979,47 |
| 1011020430 | MASSIOLA | VB | 797,82 | 3.293,80 | 4.091,62 |
| 1011020450 | MIAZZINA | VB | 4.916,17 | 3.293,80 | 8.209,97 |
| 1011020470 | MONTESCHENO | VB | 2.346,16 | 3.293,80 | 5.639,96 |
| 1011020480 | NONIO | VB | 7.172,90 | 3.293,80 | 10.466,70 |
| 1011020490 | OGGEBBIO | VB | 8.204,50 | 3.293,80 | 11.498,30 |
| 1011020550 | PREMENO | VB | 4.429,24 | 3.293,80 | 7.723,04 |
| 1011020560 | PREMIA | VB | 3.889,50 | 3.293,80 | 7.183,30 |
| 1011020580 | QUARNA SOPRA | VB | 3.837,89 | 3.293,80 | 7.131,69 |
| 1011020590 | QUARNA SOTTO | VB | 5.101,08 | 3.293,80 | 8.394,88 |
| 1011020600 | RE | VB | 4.750,36 | 3.293,80 | 8.044,16 |
| 1011020630 | SEPPIANA | VB | 698,31 | 3.293,80 | 3.992,11 |
| 1011020650 | TOCENO | VB | 6.676,74 | 3.293,80 | 9.970,54 |
| 1011020660 | TRAREGO VIGGIONA | VB | 2.823,81 | 3.293,80 | 6.117,61 |
| 1011020670 | TRASQUERA | VB | 303,38 | 3.293,80 | 3.597,18 |
| 1011020700 | VANZONE CON SAN CARLO | VB | 5.045,61 | 3.293,80 | 8.339,41 |
| 1011020730 | VIGANELLA | VB | 1.770,18 | 3.293,80 | 5.063,98 |
| 1011020760 | VILLETTE | VB | 4.037,58 | 3.293,80 | 7.331,38 |
| 1030120020 | ADRARA SAN ROCCO | BG | 10.539,02 | 3.293,80 | 13.832,82 |
| 1030120041 | ALGUA | BG | 4.567,78 | 3.293,80 | 7.861,58 |
| 1030120150 | AVERARA | BG | 836,25 | 3.293,80 | 4.130,05 |
| 1030120160 | AVIATICO | BG | 5.859,23 | 3.293,80 | 9.153,03 |
| 1030120180 | AZZONE | BG | 4.214,43 | 3.293,80 | 7.508,23 |
| 1030120220 | BEDULITA | BG | 6.989,00 | 3.293,80 | 10.282,80 |
| 1030120251 | BIANZANO | BG | 4.587,80 | 3.293,80 | 7.881,60 |
| 1030120260 | BLELLO | BG | 204,08 | 3.293,80 | 3.497,88 |
| 1030120331 | BRACCA | BG | 7.722,92 | 3.293,80 | 11.016,72 |
| 1030120350 | BRANZI | BG | 3.528,57 | 3.293,80 | 6.822,37 |
| 1030120400 | BRUMANO | BG | 389,39 | 3.293,80 | 3.683,19 |
| 1030120460 | CAMERATA CORNELLO | BG | 5.340,70 | 3.293,80 | 8.634,50 |
| 1030120540 | CARONA | BG | 2.629,96 | 3.293,80 | 5.923,76 |
| 1030120790 | CORNA IMAGNA | BG | 11.403,20 | 3.293,80 | 14.697,00 |
| 1030120791 | CORNALBA | BG | 3.303,83 | 3.293,80 | 6.597,63 |
| 1030120811 | COSTA SERINA | BG | 7.896,37 | 3.293,80 | 11.190,17 |
| 1030120820 | COSTA VALLE IMAGNA | BG | 5.033,08 | 3.293,80 | 8.326,88 |
| 1030120870 | CUSIO | BG | 3.046,36 | 3.293,80 | 6.340,16 |
| 1030120980 | FONTENO | BG | 6.075,72 | 3.293,80 | 9.369,52 |
| 1030121020 | FUIPIANO VALLE IMAGNA | BG | 2.246,99 | 3.293,80 | 5.540,79 |
| 1030121050 | GAVERINA TERME | BG | 8.497,82 | 3.293,80 | 11.791,62 |
| 1030121070 | GEROSA | BG | 4.000,30 | 3.293,80 | 7.294,10 |
| 1030121140 | GRONE | BG | 7.459,56 | 3.293,80 | 10.753,36 |
| 1030121160 | ISOLA DI FONDRA | BG | 203,11 | 3.293,80 | 3.496,91 |
| 1030121191 | LENNA | BG | 4.086,40 | 3.293,80 | 7.380,20 |
| 1030121210 | LOCATELLO | BG | 9.201,43 | 3.293,80 | 12.495,23 |
| 1030121240 | LUZZANA | BG | 6.954,27 | 3.293,80 | 10.248,07 |
| 1030121290 | MEZZOLDO | BG | 1.241,73 | 3.293,80 | 4.535,53 |
| 1030121301 | MOIO DE' CALVI | BG | 1.593,64 | 3.293,80 | 4.887,44 |
| 1030121390 | OLMO AL BREMBO | BG | 2.413,69 | 3.293,80 | 5.707,49 |
| 1030121401 | OLTRESSENDA ALTA | BG | 2.111,57 | 3.293,80 | 5.405,37 |
| 1030121410 | ONETA | BG | 6.563,04 | 3.293,80 | 9.856,84 |
| 1030121411 | ONORE | BG | 5.046,42 | 3.293,80 | 8.340,22 |
| 1030121430 | ORNICA | BG | 697,55 | 3.293,80 | 3.991,35 |
| 1030121510 | PARZANICA | BG | 2.793,69 | 3.293,80 | 6.087,49 |
| 1030121542 | PIARIO | BG | 8.462,30 | 3.293,80 | 11.756,10 |
| 1030121560 | PIAZZOLO | BG | 614,89 | 3.293,80 | 3.908,69 |
| 1030121690 | RIVA DI SOLTO | BG | 7.085,19 | 3.293,80 | 10.378,99 |
| 1030121740 | RONCOBELLO | BG | 5.678,76 | 3.293,80 | 8.972,56 |

| Codice ente | Denominazione ente | PROV. | Contributo Proporzionale alla sottodotazione maggiorata | Contributo fisso | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1030121750 | RONCOLA | BG | 5.778,88 | 3.293,80 | 9.072,68 |
| 1030121760 | ROTA D'IMAGNA | BG | 8.517,30 | 3.293,80 | 11.811,10 |
| 1030121820 | SANTA BRIGIDA | BG | 4.269,12 | 3.293,80 | 7.562,92 |
| 1030121920 | SONGAVAZZO | BG | 4.362,51 | 3.293,80 | 7.656,31 |
| 1030121960 | SPINONE AL LAGO | BG | 8.300,49 | 3.293,80 | 11.594,29 |
| 1030121990 | STROZZA | BG | 5.913,52 | 3.293,80 | 9.207,32 |
| 1030122010 | TALEGGIO | BG | 1.795,58 | 3.293,80 | 5.089,38 |
| 1030122151 | VALGOGLIO | BG | 2.221,77 | 3.293,80 | 5.515,57 |
| 1030122161 | VALNEGRA | BG | 1.810,61 | 3.293,80 | 5.104,41 |
| 1030122170 | VALSECCA | BG | 3.659,81 | 3.293,80 | 6.953,61 |
| 1030122180 | VALTORTA | BG | 1.078,70 | 3.293,80 | 4.372,50 |
| 1030122190 | VEDESETA | BG | 2.287,57 | 3.293,80 | 5.581,37 |
| 1030122260 | VIGOLO | BG | 5.304,38 | 3.293,80 | 8.598,18 |
| 1030150240 | BRAONE | BS | 3.261,52 | 3.293,80 | 6.555,32 |
| 1030150320 | CAPOVALLE | BS | 2.514,90 | 3.293,80 | 5.808,70 |
| 1030150450 | CERVENO | BS | 5.173,76 | 3.293,80 | 8.467,56 |
| 1030150490 | CIMBERGO | BS | 1.463,08 | 3.293,80 | 4.756,88 |
| 1030150770 | INCUDINE | BS | 2.180,27 | 3.293,80 | 5.474,07 |
| 1030150771 | IRMA | BS | 585,56 | 3.293,80 | 3.879,36 |
| 1030150800 | LAVENONE | BS | 4.705,63 | 3.293,80 | 7.999,43 |
| 1030150870 | LOSINE | BS | 2.246,92 | 3.293,80 | 5.540,72 |
| 1030150880 | LOZIO | BS | 2.673,77 | 3.293,80 | 5.967,57 |
| 1030150910 | MAGASA | BS | 662,61 | 3.293,80 | 3.956,41 |
| 1030150971 | MARMENTINO | BS | 5.782,40 | 3.293,80 | 9.076,20 |
| 1030151020 | MONNO | BS | 2.713,71 | 3.293,80 | 6.007,51 |
| 1030151060 | MURA | BS | 6.663,78 | 3.293,80 | 9.957,58 |
| 1030151150 | ONO SAN PIETRO | BS | 6.258,49 | 3.293,80 | 9.552,29 |
| 1030151260 | PASPARDO | BS | 3.770,01 | 3.293,80 | 7.063,81 |
| 1030151300 | PERTICA ALTA | BS | 5.564,80 | 3.293,80 | 8.858,60 |
| 1030151310 | PERTICA BASSA | BS | 5.109,71 | 3.293,80 | 8.403,51 |
| 1030151450 | PRESTINE | BS | 2.736,41 | 3.293,80 | 6.030,21 |
| 1030151480 | PROVAGLIO VAL SABBIA | BS | 7.948,20 | 3.293,80 | 11.242,00 |
| 1030151810 | TREVISO BRESCIANO | BS | 4.899,18 | 3.293,80 | 8.192,98 |
| 1030151850 | VALVESTINO | BS | 367,67 | 3.293,80 | 3.661,47 |
| 1030151930 | VIONE | BS | 2.954,65 | 3.293,80 | 6.248,45 |
| 1030240110 | ARGEGNO | CO | 4.514,65 | 3.293,80 | 7.808,45 |
| 1030240150 | BARNI | CO | 3.426,43 | 3.293,80 | 6.720,23 |
| 1030240210 | BENE LARIO | CO | 3.378,80 | 3.293,80 | 6.672,60 |
| 1030240250 | BLESSAGNO | CO | 2.819,62 | 3.293,80 | 6.113,42 |
| 1030240300 | BRIENNO | CO | 5.322,63 | 3.293,80 | 8.616,43 |
| 1030240370 | CAGLIO | CO | 838,94 | 3.293,80 | 4.132,74 |
| 1030240480 | CASASCO D'INTELVI | CO | 1.330,57 | 3.293,80 | 4.624,37 |
| 1030240580 | CASTIGLIONE D'INTELVI | CO | 5.309,72 | 3.293,80 | 8.603,52 |
| 1030240590 | CAVARGNA | CO | 142,21 | 3.293,80 | 3.436,01 |
| 1030240600 | CERANO D'INTELVI | CO | 4.507,74 | 3.293,80 | 7.801,54 |
| 1030240680 | CLAINO CON OSTENO | CO | 3.170,79 | 3.293,80 | 6.464,59 |
| 1030240710 | COLONNO | CO | 5.100,65 | 3.293,80 | 8.394,45 |
| 1030240740 | CORRIDO | CO | 6.857,89 | 3.293,80 | 10.151,69 |
| 1030240780 | CREMIA | CO | 5.408,48 | 3.293,80 | 8.702,28 |
| 1030240800 | CUSINO | CO | 2.255,20 | 3.293,80 | 5.549,00 |
| 1030240820 | DIZZASCO | CO | 9.055,89 | 3.293,80 | 12.349,69 |
| 1030240870 | DOSSO DEL LIRO | CO | 924,47 | 3.293,80 | 4.218,27 |
| 1030241010 | GERA LARIO | CO | 5.286,59 | 3.293,80 | 8.580,39 |
| 1030241011 | GERMASINO | CO | 2.279,47 | 3.293,80 | 5.573,27 |
| 1030241060 | GRIANTE | CO | 2.342,21 | 3.293,80 | 5.636,01 |
| 1030241120 | LAGLIO | CO | 7.426,39 | 3.293,80 | 10.720,19 |
| 1030241130 | LAINO | CO | 5.373,39 | 3.293,80 | 8.667,19 |

| Codice ente | Denominazione ente | PROV. | Contributo Proporzionale alla sottodotazione maggiorata | Contributo fisso | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1030241160 | LASNIGO | CO | 4.062,33 | 3.293,80 | 7.356,13 |
| 1030241240 | LIVO | CO | 1.657,77 | 3.293,80 | 4.951,57 |
| 1030241420 | MEZZEGRA | CO | 9.853,21 | 3.293,80 | 13.147,01 |
| 1030241490 | MONTEMEZZO | CO | 2.415,76 | 3.293,80 | 5.709,56 |
| 1030241650 | OSSUCCIO | CO | 8.924,98 | 3.293,80 | 12.218,78 |
| 1030241700 | PEGLIO | CO | 2.265,54 | 3.293,80 | 5.559,34 |
| 1030241710 | PELLIO INTELVI | CO | 7.546,23 | 3.293,80 | 10.840,03 |
| 1030241740 | PLESIO | CO | 7.458,28 | 3.293,80 | 10.752,08 |
| 1030241750 | POGNANA LARIO | CO | 11.024,30 | 3.293,80 | 14.318,10 |
| 1030241760 | PONNA | CO | 2.272,17 | 3.293,80 | 5.565,97 |
| 1030241810 | PROSERPIO | CO | 12.121,98 | 3.293,80 | 15.415,78 |
| 1030241830 | RAMPONIO VERNA | CO | 4.844,40 | 3.293,80 | 8.138,20 |
| 1030241840 | REZZAGO | CO | 2.799,88 | 3.293,80 | 6.093,68 |
| 1030241910 | SALA COMACINA | CO | 4.033,27 | 3.293,80 | 7.327,07 |
| 1030241950 | SAN NAZZARO VAL CAVARGNA | CO | 1.562,67 | 3.293,80 | 4.856,47 |
| 1030241980 | SCHIGNANO | CO | 8.575,32 | 3.293,80 | 11.869,12 |
| 1030242040 | SORMANO | CO | 4.518,05 | 3.293,80 | 7.811,85 |
| 1030242050 | STAZZONA | CO | 6.012,64 | 3.293,80 | 9.306,44 |
| 1030242120 | TREZZONE | CO | 3.141,62 | 3.293,80 | 6.435,42 |
| 1030242190 | VAL REZZO | CO | 541,47 | 3.293,80 | 3.835,27 |
| 1030242220 | VELESO | CO | 2.656,05 | 3.293,80 | 5.949,85 |
| 1030242250 | VERCANA | CO | 6.178,98 | 3.293,80 | 9.472,78 |
| 1030242310 | ZELBIO | CO | 1.456,85 | 3.293,80 | 4.750,65 |
| 1030570070 | BAGNARIA | PV | 2.236,68 | 3.293,80 | 5.530,48 |
| 1030570160 | BORGORATTO MORMOROLO | PV | 1.552,00 | 3.293,80 | 4.845,80 |
| 1030570191 | BRALLO DI PREGOLA | PV | 3.010,72 | 3.293,80 | 6.304,52 |
| 1030570391 | CECIMA | PV | 1.396,14 | 3.293,80 | 4.689,94 |
| 1030570610 | FORTUNAGO | PV | 3.196,20 | 3.293,80 | 6.490,00 |
| 1030570860 | MENCONICO | PV | 4.867,18 | 3.293,80 | 8.160,98 |
| 1030570910 | MONTALTO PAVESE | PV | 6.314,74 | 3.293,80 | 9.608,54 |
| 1030571140 | PONTE NIZZA | PV | 5.476,01 | 3.293,80 | 8.769,81 |
| 1030571230 | ROCCA SUSELLA | PV | 1.969,72 | 3.293,80 | 5.263,52 |
| 1030571250 | ROMAGNESE | PV | 4.595,35 | 3.293,80 | 7.889,15 |
| 1030571290 | RUINO | PV | 3.115,00 | 3.293,80 | 6.408,80 |
| 1030571390 | SANTA MARGHERITA DI STAFFORA | PV | 1.619,78 | 3.293,80 | 4.913,58 |
| 1030571630 | VAL DI NIZZA | PV | 3.426,87 | 3.293,80 | 6.720,67 |
| 1030571661 | VALVERDE | PV | 612,00 | 3.293,80 | 3.905,80 |
| 1030770010 | ALBAREDO PER SAN MARCO | SO | 1.719,06 | 3.293,80 | 5.012,86 |
| 1030770030 | ANDALO VALTELLINO | SO | 835,15 | 3.293,80 | 4.128,95 |
| 1030770110 | CAIOLO | SO | 6.029,14 | 3.293,80 | 9.322,94 |
| 1030770140 | CASTELLO DELL'ACQUA | SO | 4.295,31 | 3.293,80 | 7.589,11 |
| 1030770160 | CEDRASCO | SO | 3.928,77 | 3.293,80 | 7.222,57 |
| 1030770170 | CERCINO | SO | 4.520,51 | 3.293,80 | 7.814,31 |
| 1030770210 | CINO | SO | 2.332,26 | 3.293,80 | 5.626,06 |
| 1030770250 | DAZIO | SO | 5.422,79 | 3.293,80 | 8.716,59 |
| 1030770280 | FAEDO VALTELLINO | SO | 2.464,25 | 3.293,80 | 5.758,05 |
| 1030770290 | FORCOLA | SO | 2.922,44 | 3.293,80 | 6.216,24 |
| 1030770300 | FUSINE | SO | 5.301,08 | 3.293,80 | 8.594,88 |
| 1030770310 | GEROLA ALTA | SO | 838,92 | 3.293,80 | 4.132,72 |
| 1030770380 | LOVERO | SO | 814,30 | 3.293,80 | 4.108,10 |
| 1030770390 | MANTELLO | SO | 2.873,38 | 3.293,80 | 6.167,18 |
| 1030770410 | MELLO | SO | 816,48 | 3.293,80 | 4.110,28 |
| 1030770530 | POSTALESIO | SO | 3.311,89 | 3.293,80 | 6.605,69 |
| 1030770550 | RASURA | SO | 2.469,56 | 3.293,80 | 5.763,36 |
| 1030770560 | ROGOLO | SO | 1.709,64 | 3.293,80 | 5.003,44 |
| 1030770580 | SAN GIACOMO FILIPPO | SO | 5.615,01 | 3.293,80 | 8.908,81 |
| 1030770590 | SERNIO | SO | 3.524,96 | 3.293,80 | 6.818,76 |

| Codice ente | Denominazione ente | PROV. | Contributo Proporzionale alla sottodotazione maggiorata | Contributo fisso | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1030770670 | TORRE DI SANTA MARIA | SO | 5.962,01 | 3.293,80 | 9.255,81 |
| 1030770680 | TOVO DI SANT'AGATA | SO | 3.777,11 | 3.293,80 | 7.070,91 |
| 1030770740 | VAL MASINO | SO | 5.197,05 | 3.293,80 | 8.490,85 |
| 1030770760 | VERVIO | SO | 983,40 | 3.293,80 | 4.277,20 |
| 1030860010 | AGRA | VA | 3.515,18 | 3.293,80 | 6.808,98 |
| 1030860061 | AZZIO | VA | 6.071,44 | 3.293,80 | 9.365,24 |
| 1030860080 | BEDERO VALCUVIA | VA | 5.350,26 | 3.293,80 | 8.644,06 |
| 1030860152 | BREZZO DI BEDERO | VA | 11.874,06 | 3.293,80 | 15.167,86 |
| 1030860160 | BRINZIO | VA | 11.112,06 | 3.293,80 | 14.405,86 |
| 1030860340 | CASSANO VALCUVIA | VA | 3.780,77 | 3.293,80 | 7.074,57 |
| 1030860360 | CASTELLO CABIAGLIO | VA | 9.088,04 | 3.293,80 | 12.381,84 |
| 1030860480 | CREMENAGA | VA | 3.513,29 | 3.293,80 | 6.807,09 |
| 1030860551 | DUNO | VA | 2.351,37 | 3.293,80 | 5.645,17 |
| 1030860580 | FERRERA DI VARESE | VA | 5.552,49 | 3.293,80 | 8.846,29 |
| 1030860840 | MARZIO | VA | 3.497,77 | 3.293,80 | 6.791,57 |
| 1030860931 | ORINO | VA | 11.044,17 | 3.293,80 | 14.337,97 |
| 1030860960 | PINO SULLA SPONDA DEL LAGO M | VA | 1.941,14 | 3.293,80 | 5.234,94 |
| 1030860990 | RANCIO VALCUVIA | VA | 11.760,66 | 3.293,80 | 15.054,46 |
| 1030861110 | TRONZANO LAGO MAGGIORE | VA | 2.441,96 | 3.293,80 | 5.735,76 |
| 1030861180 | VEDDASCA | VA | 3.530,58 | 3.293,80 | 6.824,38 |
| 1030980270 | CRANDOLA VALSASSINA | LC | 2.559,82 | 3.293,80 | 5.853,62 |
| 1030980320 | DORIO | LC | 3.718,47 | 3.293,80 | 7.012,27 |
| 1030980340 | ERVE | LC | 9.551,00 | 3.293,80 | 12.844,80 |
| 1030980350 | ESINO LARIO | LC | 2.870,98 | 3.293,80 | 6.164,78 |
| 1030980410 | INTROZZO | LC | 1.423,84 | 3.293,80 | 4.717,64 |
| 1030980470 | MARGNO | LC | 1.547,05 | 3.293,80 | 4.840,85 |
| 1030980630 | PAGNONA | LC | 2.319,29 | 3.293,80 | 5.613,09 |
| 1030980640 | PARLASCO | LC | 1.514,04 | 3.293,80 | 4.807,84 |
| 1030980670 | PERLEDO | LC | 4.027,11 | 3.293,80 | 7.320,91 |
| 1030980770 | SUEGLIO | LC | 1.295,71 | 3.293,80 | 4.589,51 |
| 1030980790 | TACENO | LC | 5.657,76 | 3.293,80 | 8.951,56 |
| 1030980810 | TREMENICO | LC | 1.352,82 | 3.293,80 | 4.646,62 |
| 1030980840 | VARENNA | LC | 3.921,59 | 3.293,80 | 7.215,39 |
| 1030980850 | VENDROGNO | LC | 4.653,13 | 3.293,80 | 7.946,93 |
| 1030980890 | VESTRENO | LC | 4.255,94 | 3.293,80 | 7.549,74 |
| 1070340190 | COREGLIA LIGURE | GE | 2.523,97 | 3.293,80 | 5.817,77 |
| 1070340200 | CROCEFIESCHI | GE | 754,47 | 3.293,80 | 4.048,27 |
| 1070340220 | FASCIA | GE | 370,04 | 3.293,80 | 3.663,84 |
| 1070340230 | FAVALE DI MALVARO | GE | 4.212,75 | 3.293,80 | 7.506,55 |
| 1070340240 | FONTANIGORDA | GE | 789,31 | 3.293,80 | 4.083,11 |
| 1070340300 | LORSICA | GE | 962,42 | 3.293,80 | 4.256,22 |
| 1070340380 | MONTEBRUNO | GE | 1.667,09 | 3.293,80 | 4.960,89 |
| 1070340410 | NEIRONE | GE | 6.869,11 | 3.293,80 | 10.162,91 |
| 1070340420 | ORERO | GE | 2.931,30 | 3.293,80 | 6.225,10 |
| 1070340500 | RONDANINA | GE | 595,95 | 3.293,80 | 3.889,75 |
| 1070340610 | TIGLIETO | GE | 1.475,28 | 3.293,80 | 4.769,08 |
| 1070340630 | TRIBOGNA | GE | 1.689,43 | 3.293,80 | 4.983,23 |
| 1070340650 | VALBREVENNA | GE | 7.132,77 | 3.293,80 | 10.426,57 |
| 1070340660 | VOBBIA | GE | 1.965,47 | 3.293,80 | 5.259,27 |
| 1070370010 | AIROLE | IM | 1.901,52 | 3.293,80 | 5.195,32 |
| 1070370020 | APRICALE | IM | 3.744,25 | 3.293,80 | 7.038,05 |
| 1070370030 | AQUILA DI ARROSCIA | IM | 1.439,73 | 3.293,80 | 4.733,53 |
| 1070370040 | ARMO | IM | 382,47 | 3.293,80 | 3.676,27 |
| 1070370041 | AURIGO | IM | 1.634,42 | 3.293,80 | 4.928,22 |
| 1070370060 | BAIARDO | IM | 1.973,29 | 3.293,80 | 5.267,09 |
| 1070370080 | BORGHETTO D'ARROSCIA | IM | 3.352,24 | 3.293,80 | 6.646,04 |
| 1070370090 | BORGOMARO | IM | 5.114,93 | 3.293,80 | 8.408,73 |

| Codice ente | Denominazione ente | PROV. | Contributo Proporzionale alla sottodotazione maggiorata | Contributo fisso | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1070370110 | CARAVONICA | IM | 2.525,49 | 3.293,80 | 5.819,29 |
| 1070370120 | CARPASIO | IM | 813,31 | 3.293,80 | 4.107,11 |
| 1070370140 | CASTEL VITTORIO | IM | 643,34 | 3.293,80 | 3.937,14 |
| 1070370170 | CESIO | IM | 2.567,46 | 3.293,80 | 5.861,26 |
| 1070370180 | CHIUSANICO | IM | 4.171,12 | 3.293,80 | 7.464,92 |
| 1070370190 | CHIUSAVECCHIA | IM | 7.107,45 | 3.293,80 | 10.401,25 |
| 1070370300 | ISOLABONA | IM | 4.827,60 | 3.293,80 | 8.121,40 |
| 1070370301 | LUCINASCO | IM | 3.067,23 | 3.293,80 | 6.361,03 |
| 1070370310 | MENDATICA | IM | 846,16 | 3.293,80 | 4.139,96 |
| 1070370320 | MOLINI DI TRIORA | IM | 4.439,82 | 3.293,80 | 7.733,62 |
| 1070370330 | MONTALTO LIGURE | IM | 2.314,53 | 3.293,80 | 5.608,33 |
| 1070370350 | OLIVETTA SAN MICHELE | IM | 1.340,36 | 3.293,80 | 4.634,16 |
| 1070370370 | PERINALDO | IM | 6.443,75 | 3.293,80 | 9.737,55 |
| 1070370380 | PIETRABRUNA | IM | 4.011,10 | 3.293,80 | 7.304,90 |
| 1070370400 | PIGNA | IM | 5.512,97 | 3.293,80 | 8.806,77 |
| 1070370410 | POMPEIANA | IM | 11.220,46 | 3.293,80 | 14.514,26 |
| 1070370430 | PORNASSIO | IM | 4.587,57 | 3.293,80 | 7.881,37 |
| 1070370440 | PRELA' | IM | 4.298,47 | 3.293,80 | 7.592,27 |
| 1070370450 | RANZO | IM | 1.563,51 | 3.293,80 | 4.857,31 |
| 1070370460 | REZZO | IM | 2.968,75 | 3.293,80 | 6.262,55 |
| 1070370480 | ROCCHETTA NERVINA | IM | 1.447,45 | 3.293,80 | 4.741,25 |
| 1070370530 | SEBORGA | IM | 3.289,06 | 3.293,80 | 6.582,86 |
| 1070370570 | TRIORA | IM | 3.054,77 | 3.293,80 | 6.348,57 |
| 1070370600 | VASIA | IM | 3.403,36 | 3.293,80 | 6.697,16 |
| 1070370620 | VESSALICO | IM | 2.246,53 | 3.293,80 | 5.540,33 |
| 1070370630 | VILLA FARALDI | IM | 4.885,00 | 3.293,80 | 8.178,80 |
| 1070390090 | CARRO | SP | 3.728,87 | 3.293,80 | 7.022,67 |
| 1070390100 | CARRODANO | SP | 4.293,13 | 3.293,80 | 7.586,93 |
| 1070390140 | FRAMURA | SP | 2.437,39 | 3.293,80 | 5.731,19 |
| 1070390180 | MAISSANA | SP | 4.411,59 | 3.293,80 | 7.705,39 |
| 1070390210 | PIGNONE | SP | 5.215,80 | 3.293,80 | 8.509,60 |
| 1070390250 | ROCCHETTA DI VARA | SP | 8.240,93 | 3.293,80 | 11.534,73 |
| 1070390320 | ZIGNAGO | SP | 1.774,30 | 3.293,80 | 5.068,10 |
| 1070740070 | ARNASCO | SV | 8.074,45 | 3.293,80 | 11.368,25 |
| 1070740080 | BALESTRINO | SV | 4.971,40 | 3.293,80 | 8.265,20 |
| 1070740090 | BARDINETO | SV | 464,13 | 3.293,80 | 3.757,93 |
| 1070740140 | BORMIDA | SV | 2.388,45 | 3.293,80 | 5.682,25 |
| 1070740190 | CASANOVA LERRONE | SV | 6.757,73 | 3.293,80 | 10.051,53 |
| 1070740200 | CASTELBIANCO | SV | 3.235,19 | 3.293,80 | 6.528,99 |
| 1070740210 | CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBE | SV | 1.638,55 | 3.293,80 | 4.932,35 |
| 1070740280 | ERLI | SV | 2.053,81 | 3.293,80 | 5.347,61 |
| 1070740310 | GIUSTENICE | SV | 11.089,02 | 3.293,80 | 14.382,82 |
| 1070740320 | GIUSVALLA | SV | 2.983,90 | 3.293,80 | 6.277,70 |
| 1070740350 | MAGLIOLO | SV | 10.036,42 | 3.293,80 | 13.330,22 |
| 1070740370 | MASSIMINO | SV | 623,49 | 3.293,80 | 3.917,29 |
| 1070740390 | MIOGLIA | SV | 5.273,43 | 3.293,80 | 8.567,23 |
| 1070740400 | MURIALDO | SV | 5.457,38 | 3.293,80 | 8.751,18 |
| 1070740410 | NASINO | SV | 1.550,79 | 3.293,80 | 4.844,59 |
| 1070740430 | ONZO | SV | 2.348,20 | 3.293,80 | 5.642,00 |
| 1070740440 | ORCO FEGLINO | SV | 7.851,75 | 3.293,80 | 11.145,55 |
| 1070740460 | OSIGLIA | SV | 3.843,19 | 3.293,80 | 7.136,99 |
| 1070740470 | PALLARE | SV | 6.566,71 | 3.293,80 | 9.860,51 |
| 1070740480 | PIANA CRIXIA | SV | 4.551,01 | 3.293,80 | 7.844,81 |
| 1070740500 | PLODIO | SV | 4.710,56 | 3.293,80 | 8.004,36 |
| 1070740510 | PONTINVREA | SV | 2.836,46 | 3.293,80 | 6.130,26 |
| 1070740530 | RIALTO | SV | 4.784,83 | 3.293,80 | 8.078,63 |
| 1070740540 | ROCCAVIGNALE | SV | 6.178,06 | 3.293,80 | 9.471,86 |

| Codice ente | Denominazione ente | PROV. | Contributo Proporzionale alla sottodotazione maggiorata | Contributo fisso | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1070740590 | STELLANELLO | SV | 9.209,99 | 3.293,80 | 12.503,79 |
| 1070740600 | TESTICO | SV | 1.719,57 | 3.293,80 | 5.013,37 |
| 1070740660 | VENDONE | SV | 5.091,71 | 3.293,80 | 8.385,51 |
| 1070740670 | VEZZI PORTIO | SV | 9.555,49 | 3.293,80 | 12.849,29 |
| 1070740690 | ZUCCARELLO | SV | 1.372,04 | 3.293,80 | 4.665,84 |
| 2050100130 | CIBIANA DI CADORE | BL | 2.171,69 | 3.293,80 | 5.465,49 |
| 2050100140 | COLLE SANTA LUCIA | BL | 2.448,79 | 3.293,80 | 5.742,59 |
| 2050100250 | GOSALDO | BL | 3.861,86 | 3.293,80 | 7.155,66 |
| 2050100320 | LORENZAGO DI CADORE | BL | 2.054,86 | 3.293,80 | 5.348,66 |
| 2050100370 | PERAROLO DI CADORE | BL | 1.659,47 | 3.293,80 | 4.953,27 |
| 2050100430 | RIVAMONTE AGORDINO | BL | 3.903,64 | 3.293,80 | 7.197,44 |
| 2050100460 | SAN NICOLO' DI COMELICO | BL | 1.066,76 | 3.293,80 | 4.360,56 |
| 2050100490 | SAN TOMASO AGORDINO | BL | 3.359,50 | 3.293,80 | 6.653,30 |
| 2050100570 | SOVERZENE | BL | 2.906,28 | 3.293,80 | 6.200,08 |
| 2050100620 | VALLADA AGORDINA | BL | 3.558,95 | 3.293,80 | 6.852,75 |
| 2050100640 | VAS | BL | 3.461,08 | 3.293,80 | 6.754,88 |
| 2050100660 | VODO CADORE | BL | 8.408,00 | 3.293,80 | 11.701,80 |
| 2050100670 | VOLTAGO AGORDINO | BL | 10.034,61 | 3.293,80 | 13.328,41 |
| 2050100690 | ZOPPE' DI CADORE | BL | 1.171,81 | 3.293,80 | 4.465,61 |
| 2050890330 | ERBEZZO | VR | 3.558,23 | 3.293,80 | 6.852,03 |
| 2050890730 | SAN MAURO DI SALINE | VR | 4.974,32 | 3.293,80 | 8.268,12 |
| 2050890790 | SELVA DI PROGNO | VR | 4.510,85 | 3.293,80 | 7.804,65 |
| 2050890890 | VELO VERONESE | VR | 3.340,14 | 3.293,80 | 6.633,94 |
| 2050900230 | CAMPOLONGO SUL BRENTA | VI | 7.448,99 | 3.293,80 | 10.742,79 |
| 2050900410 | FOZA | VI | 2.541,12 | 3.293,80 | 5.834,92 |
| 2050900500 | LASTEBASSE | VI | 1.254,77 | 3.293,80 | 4.548,57 |
| 2050900760 | PEDEMONTE | VI | 4.657,09 | 3.293,80 | 7.950,89 |
| 2050900800 | POSINA | VI | 4.960,36 | 3.293,80 | 8.254,16 |
| 2050900890 | ROTZO | VI | 4.574,60 | 3.293,80 | 7.868,40 |
| 2050901060 | TONEZZA DEL CIMONE | VI | 218,34 | 3.293,80 | 3.512,14 |
| 2080320300 | PORTICO E SAN BENEDETTO | FO | 3.746,98 | 3.293,80 | 7.040,78 |
| 2080610300 | OTTONE | PC | 1.806,56 | 3.293,80 | 5.100,36 |
| 2080610470 | ZERBA | PC | 456,86 | 3.293,80 | 3.750,66 |
| 3090050140 | CHITIGNANO | AR | 8.316,49 | 3.293,80 | 11.610,29 |
| 3090050270 | ORTIGNANO RAGGIOLO | AR | 4.951,47 | 3.293,80 | 8.245,27 |
| 3090420050 | CAPRAIA ISOLA | LI | 764,85 | 3.293,80 | 4.058,65 |
| 3090420190 | SASSETTA | LI | 1.159,65 | 3.293,80 | 4.453,45 |
| 3100580250 | LISCIANO NICCONE | PG | 1.678,98 | 3.293,80 | 4.972,78 |
| 3100800270 | POLINO | TR | 527,27 | 3.293,80 | 3.821,07 |
| 3110060340 | MONTEDINOVE | AP | 283,91 | 3.293,80 | 3.577,71 |
| 3110060440 | MONTEMONACO | AP | 2.011,25 | 3.293,80 | 5.305,05 |
| 3110060690 | SMERILLO | AP | 563,30 | 3.293,80 | 3.857,10 |
| 3110440080 | CAMPOROTONDO DI FIASTRONE | MC | 2.745,73 | 3.293,80 | 6.039,53 |
| 3110440110 | CESSAPALOMBO | MC | 712,84 | 3.293,80 | 4.006,64 |
| 3110440200 | GAGLIOLE | MC | 1.741,92 | 3.293,80 | 5.035,72 |
| 3110440210 | GUALDO | MC | 2.013,30 | 3.293,80 | 5.307,10 |
| 3110440320 | MONTE SAN MARTINO | MC | 2.501,10 | 3.293,80 | 5.794,90 |
| 3110440340 | MUCCIA | MC | 2.992,98 | 3.293,80 | 6.286,78 |
| 3110440370 | PIEVEBOVIGLIANA | MC | 5.850,49 | 3.293,80 | 9.144,29 |
| 3110440400 | POGGIO SAN VICINO | MC | 1.015,88 | 3.293,80 | 4.309,68 |
| 3110440450 | RIPE SAN GINESIO | MC | 2.890,64 | 3.293,80 | 6.184,44 |
| 3110440500 | SEFRO | MC | 2.242,60 | 3.293,80 | 5.536,40 |
| 3110440510 | SERRAPETRONA | MC | 2.477,96 | 3.293,80 | 5.771,76 |
| 3120330130 | BELMONTE CASTELLO | FR | 4.297,92 | 3.293,80 | 7.591,72 |
| 3120330280 | COLLEPARDO | FR | 1.811,61 | 3.293,80 | 5.105,41 |
| 3120330290 | COLLE SAN MAGNO | FR | 1.549,13 | 3.293,80 | 4.842,93 |
| 3120330600 | SAN BIAGIO SARACINISCO | FR | 839,05 | 3.293,80 | 4.132,85 |

| Codice ente | Denominazione ente | PROV. | Contributo Proporzionale alla sottodotazione maggiorata | Contributo fisso | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 3120330710 | SETTEFRATI | FR | 4.439,40 | 3.293,80 | 7.733,20 |
| 3120330900 | VITICUSO | FR | 1.836,41 | 3.293,80 | 5.130,21 |
| 3120690060 | BORBONA | RI | 3.204,74 | 3.293,80 | 6.498,54 |
| 3120690071 | BORGO VELINO | RI | 1.856,88 | 3.293,80 | 5.150,68 |
| 3120690100 | CASAPROTA | RI | 4.132,05 | 3.293,80 | 7.425,85 |
| 3120690180 | COLLE DI TORA | RI | 1.522,90 | 3.293,80 | 4.816,70 |
| 3120690210 | CONCERVIANO | RI | 1.267,27 | 3.293,80 | 4.561,07 |
| 3120690220 | CONFIGNI | RI | 1.916,83 | 3.293,80 | 5.210,63 |
| 3120690300 | LABRO | RI | 2.865,84 | 3.293,80 | 6.159,64 |
| 3120690320 | LONGONE SABINO | RI | 3.547,08 | 3.293,80 | 6.840,88 |
| 3120690380 | MONTEBUONO | RI | 2.373,50 | 3.293,80 | 5.667,30 |
| 3120690430 | MORRO REATINO | RI | 2.758,21 | 3.293,80 | 6.052,01 |
| 3120690450 | ORVINIO | RI | 817,51 | 3.293,80 | 4.111,31 |
| 3120690590 | ROCCANTICA | RI | 3.781,78 | 3.293,80 | 7.075,58 |
| 3120690600 | ROCCA SINIBALDA | RI | 176,80 | 3.293,80 | 3.470,60 |
| 3120690610 | SALISANO | RI | 1.083,07 | 3.293,80 | 4.376,87 |
| 3120690690 | TURANIA | RI | 822,76 | 3.293,80 | 4.116,56 |
| 3120700060 | ANTICOLI CORRADO | RM | 264,42 | 3.293,80 | 3.558,22 |
| 3120700210 | CASAPE | RM | 2.017,42 | 3.293,80 | 5.311,22 |
| 3120700250 | CASTEL SAN PIETRO ROMANO | RM | 4.224,55 | 3.293,80 | 7.518,35 |
| 3120700280 | CERVARA DI ROMA | RM | 262,39 | 3.293,80 | 3.556,19 |
| 3120700310 | CINETO ROMANO | RM | 804,04 | 3.293,80 | 4.097,84 |
| 3120700480 | JENNE | RM | 1.052,41 | 3.293,80 | 4.346,21 |
| 3120700510 | LICENZA | RM | 4.927,52 | 3.293,80 | 8.221,32 |
| 3120700760 | PISONIANO | RM | 4.971,97 | 3.293,80 | 8.265,77 |
| 3120700820 | RIOFREDDO | RM | 5.973,88 | 3.293,80 | 9.267,68 |
| 3120700840 | ROCCA DI CAVE | RM | 1.116,18 | 3.293,80 | 4.409,98 |
| 3120700880 | ROCCA SANTO STEFANO | RM | 3.277,64 | 3.293,80 | 6.571,44 |
| 3120700930 | SAMBUCI | RM | 5.653,08 | 3.293,80 | 8.946,88 |
| 3120910430 | PROCENO | VT | 595,78 | 3.293,80 | 3.889,58 |
| 4130230060 | BOMBA | CH | 4.038,73 | 3.293,80 | 7.332,53 |
| 4130230070 | BORRELLO | CH | 2.649,75 | 3.293,80 | 5.943,55 |
| 4130230120 | CARUNCHIO | CH | 3.221,77 | 3.293,80 | 6.515,57 |
| 4130230190 | CASTELGUIDONE | CH | 1.673,18 | 3.293,80 | 4.966,98 |
| 4130230230 | CIVITALUPARELLA | CH | 1.745,25 | 3.293,80 | 5.039,05 |
| 4130230240 | CIVITELLA MESSER RAIMONDO | CH | 4.444,59 | 3.293,80 | 7.738,39 |
| 4130230260 | COLLEDIMEZZO | CH | 2.193,39 | 3.293,80 | 5.487,19 |
| 4130230340 | FRAINE | CH | 2.276,19 | 3.293,80 | 5.569,99 |
| 4130230390 | GAMBERALE | CH | 597,44 | 3.293,80 | 3.891,24 |
| 4130230480 | LETTOPALENA | CH | 1.086,40 | 3.293,80 | 4.380,20 |
| 4130230490 | LISCIA | CH | 1.577,47 | 3.293,80 | 4.871,27 |
| 4130230540 | MONTENERODOMO | CH | 2.780,70 | 3.293,80 | 6.074,50 |
| 4130230630 | PENNADOMO | CH | 575,95 | 3.293,80 | 3.869,75 |
| 4130230700 | QUADRI | CH | 1.845,18 | 3.293,80 | 5.138,98 |
| 4130230780 | ROSELLO | CH | 1.359,61 | 3.293,80 | 4.653,41 |
| 4130230970 | TUFILLO | CH | 442,48 | 3.293,80 | 3.736,28 |
| 4130380030 | ALFEDENA | AQ | 4.389,30 | 3.293,80 | 7.683,10 |
| 4130380040 | ANVERSA DEGLI ABRUZZI | AQ | 1.588,12 | 3.293,80 | 4.881,92 |
| 4130380080 | BARETE | AQ | 3.528,90 | 3.293,80 | 6.822,70 |
| 4130380110 | BISEGNA | AQ | 1.149,52 | 3.293,80 | 4.443,32 |
| 4130380210 | CAPITIGNANO | AQ | 4.909,07 | 3.293,80 | 8.202,87 |
| 4130380220 | CAPORCIANO | AQ | 474,42 | 3.293,80 | 3.768,22 |
| 4130380270 | CASTEL DI IERI | AQ | 707,08 | 3.293,80 | 4.000,88 |
| 4130380370 | COCULLO | AQ | 603,49 | 3.293,80 | 3.897,29 |
| 4130380420 | FAGNANO ALTO | AQ | 2.045,59 | 3.293,80 | 5.339,39 |
| 4130380430 | FONTECCHIO | AQ | 980,33 | 3.293,80 | 4.274,13 |
| 4130380440 | FOSSA | AQ | 3.809,57 | 3.293,80 | 7.103,37 |

| Codice ente | Denominazione ente | PROV. | Contributo Proporzionale alla sottodotazione maggiorata | Contributo fisso | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 4130380470 | GORIANO SICOLI | AQ | 3.493,44 | 3.293,80 | 6.787,24 |
| 4130380520 | LUCOLI | AQ | 1.294,32 | 3.293,80 | 4.588,12 |
| 4130380550 | MOLINA ATERNO | AQ | 3.165,51 | 3.293,80 | 6.459,31 |
| 4130380610 | OPI | AQ | 3.371,47 | 3.293,80 | 6.665,27 |
| 4130380670 | PERETO | AQ | 6.292,89 | 3.293,80 | 9.586,69 |
| 4130380740 | PRATA D'ANSIDONIA | AQ | 1.668,42 | 3.293,80 | 4.962,22 |
| 4130380790 | ROCCACASALE | AQ | 731,19 | 3.293,80 | 4.024,99 |
| 4130380800 | ROCCA DI BOTTE | AQ | 4.254,70 | 3.293,80 | 7.548,50 |
| 4130380810 | ROCCA DI CAMBIO | AQ | 1.041,51 | 3.293,80 | 4.335,31 |
| 4130380880 | SAN PIO DELLE CAMERE | AQ | 1.720,42 | 3.293,80 | 5.014,22 |
| 4130380930 | SCONTRONE | AQ | 2.777,07 | 3.293,80 | 6.070,87 |
| 4130380960 | SECINARO | AQ | 1.666,06 | 3.293,80 | 4.959,86 |
| 4130380990 | TIONE DEGLI ABRUZZI | AQ | 589,72 | 3.293,80 | 3.883,52 |
| 4130381020 | VILLALAGO | AQ | 4.216,80 | 3.293,80 | 7.510,60 |
| 4130381050 | VILLETTA BARREA | AQ | 3.509,42 | 3.293,80 | 6.803,22 |
| 4130600010 | ABBATEGGIO | PE | 3.368,87 | 3.293,80 | 6.662,67 |
| 4130600040 | BRITTOLI | PE | 1.394,84 | 3.293,80 | 4.688,64 |
| 4130600080 | CARPINETO DELLA NORA | PE | 2.761,70 | 3.293,80 | 6.055,50 |
| 4130600320 | PIETRANICO | PE | 299,79 | 3.293,80 | 3.593,59 |
| 4130600370 | SANT'EUFEMIA A MAIELLA | PE | 1.688,44 | 3.293,80 | 4.982,24 |
| 4130600450 | VICOLI | PE | 1.426,40 | 3.293,80 | 4.720,20 |
| 4130600460 | VILLA CELIERA | PE | 180,30 | 3.293,80 | 3.474,10 |
| 4130790230 | FANO ADRIANO | TE | 1.828,41 | 3.293,80 | 5.122,21 |
| 4140190070 | CAMPOCHIARO | CB | 3.377,89 | 3.293,80 | 6.671,69 |
| 4140190140 | CASTELLINO DEL BIFERNO | CB | 983,61 | 3.293,80 | 4.277,41 |
| 4140190180 | CERCEPICCOLA | CB | 1.585,96 | 3.293,80 | 4.879,76 |
| 4140190200 | COLLE D'ANCHISE | CB | 3.119,22 | 3.293,80 | 6.413,02 |
| 4140190260 | GILDONE | CB | 4.626,42 | 3.293,80 | 7.920,22 |
| 4140190280 | GUARDIAREGIA | CB | 3.269,43 | 3.293,80 | 6.563,23 |
| 4140190320 | LIMOSANO | CB | 8.337,34 | 3.293,80 | 11.631,14 |
| 4140190330 | LUCITO | CB | 4.180,40 | 3.293,80 | 7.474,20 |
| 4140190340 | LUPARA | CB | 2.573,27 | 3.293,80 | 5.867,07 |
| 4140190350 | MACCHIA VALFORTORE | CB | 1.157,66 | 3.293,80 | 4.451,46 |
| 4140190390 | MOLISE | CB | 580,41 | 3.293,80 | 3.874,21 |
| 4140190400 | MONACILIONI | CB | 1.405,53 | 3.293,80 | 4.699,33 |
| 4140190450 | MONTEMITRO | CB | 2.575,52 | 3.293,80 | 5.869,32 |
| 4140190480 | MORRONE DEL SANNIO | CB | 1.447,31 | 3.293,80 | 4.741,11 |
| 4140190580 | RIPABOTTONI | CB | 1.282,24 | 3.293,80 | 4.576,04 |
| 4140190620 | SALCITO | CB | 1.759,96 | 3.293,80 | 5.053,76 |
| 4140190640 | SAN FELICE DEL MOLISE | CB | 803,76 | 3.293,80 | 4.097,56 |
| 4140190660 | SAN GIOVANNI IN GALDO | CB | 2.493,16 | 3.293,80 | 5.786,96 |
| 4140190700 | SAN MASSIMO | CB | 2.457,58 | 3.293,80 | 5.751,38 |
| 4140190710 | SAN POLO MATESE | CB | 3.274,93 | 3.293,80 | 6.568,73 |
| 4140190730 | SANT'ANGELO LIMOSANO | CB | 451,29 | 3.293,80 | 3.745,09 |
| 4140190790 | TORELLA DEL SANNIO | CB | 2.148,64 | 3.293,80 | 5.442,44 |
| 4140940010 | ACQUAVIVA D'ISERNIA | IS | 3.545,10 | 3.293,80 | 6.838,90 |
| 4140940030 | BAGNOLI DEL TRIGNO | IS | 5.789,42 | 3.293,80 | 9.083,22 |
| 4140940040 | BELMONTE DEL SANNIO | IS | 1.824,71 | 3.293,80 | 5.118,51 |
| 4140940050 | CANTALUPO NEL SANNIO | IS | 3.999,48 | 3.293,80 | 7.293,28 |
| 4140940090 | CASTEL DEL GIUDICE | IS | 21,66 | 3.293,80 | 3.315,46 |
| 4140940120 | CASTEL SAN VINCENZO | IS | 3.244,33 | 3.293,80 | 6.538,13 |
| 4140940150 | CHIAUCI | IS | 703,36 | 3.293,80 | 3.997,16 |
| 4140940160 | CIVITANOVA DEL SANNIO | IS | 8.762,23 | 3.293,80 | 12.056,03 |
| 4140940180 | CONCA CASALE | IS | 1.905,99 | 3.293,80 | 5.199,79 |
| 4140940190 | FILIGNANO | IS | 4.957,93 | 3.293,80 | 8.251,73 |
| 4140940200 | FORLI' DEL SANNIO | IS | 3.945,62 | 3.293,80 | 7.239,42 |
| 4140940240 | LONGANO | IS | 1.471,22 | 3.293,80 | 4.765,02 |

| Codice ente | Denominazione ente | PROV. | Contributo Proporzionale alla sottodotazione maggiorata | Contributo fisso | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 4140940250 | MACCHIA D'ISERNIA | IS | 3.380,65 | 3.293,80 | 6.674,45 |
| 4140940290 | MONTENERO VAL COCCHIARA | IS | 2.634,34 | 3.293,80 | 5.928,14 |
| 4140940320 | PESCOLANCIANO | IS | 3.692,96 | 3.293,80 | 6.986,76 |
| 4140940330 | PESCOPENNATARO | IS | 1.470,90 | 3.293,80 | 4.764,70 |
| 4140940340 | PETTORANELLO DEL MOLISE | IS | 2.692,03 | 3.293,80 | 5.985,83 |
| 4140940350 | PIETRABBONDANTE | IS | 5.529,48 | 3.293,80 | 8.823,28 |
| 4140940410 | ROCCASICURA | IS | 2.783,74 | 3.293,80 | 6.077,54 |
| 4140940430 | SAN PIETRO AVELLANA | IS | 1.032,03 | 3.293,80 | 4.325,83 |
| 4140940450 | SANTA MARIA DEL MOLISE | IS | 3.815,62 | 3.293,80 | 7.109,42 |
| 4140940460 | SANT'ANGELO DEL PESCO | IS | 3.302,86 | 3.293,80 | 6.596,66 |
| 4140940470 | SANT'ELENA SANNITA | IS | 1.080,89 | 3.293,80 | 4.374,69 |
| 4140940480 | SCAPOLI | IS | 5.107,97 | 3.293,80 | 8.401,77 |
| 4140940490 | SESSANO DEL MOLISE | IS | 5.721,54 | 3.293,80 | 9.015,34 |
| 4140940510 | VASTOGIRARDI | IS | 4.052,29 | 3.293,80 | 7.346,09 |
| 4150080840 | SAN NICOLA BARONIA | AV | 1.739,02 | 3.293,80 | 5.032,82 |
| 4150080900 | SANT'ANGELO A SCALA | AV | 4.812,69 | 3.293,80 | 8.106,49 |
| 4150080970 | SENERCHIA | AV | 1.472,12 | 3.293,80 | 4.765,92 |
| 4150110700 | SASSINORO | BN | 1.419,65 | 3.293,80 | 4.713,45 |
| 4150200340 | FONTEGRECA | CE | 3.924,36 | 3.293,80 | 7.218,16 |
| 4150200400 | GIANO VETUSTO | CE | 2.903,87 | 3.293,80 | 6.197,67 |
| 4150200440 | LETINO | CE | 5.752,44 | 3.293,80 | 9.046,24 |
| 4150200720 | ROCCHETTA E CROCE | CE | 3.704,87 | 3.293,80 | 6.998,67 |
| 4150720110 | ATRANI | SA | 3.840,46 | 3.293,80 | 7.134,26 |
| 4150720440 | CONCA DEI MARINI | SA | 3.079,33 | 3.293,80 | 6.373,13 |
| 4150720450 | CONTRONE | SA | 1.251,14 | 3.293,80 | 4.544,94 |
| 4150720490 | CUCCARO VETERE | SA | 1.112,53 | 3.293,80 | 4.406,33 |
| 4150720530 | FURORE | SA | 4.322,43 | 3.293,80 | 7.616,23 |
| 4150720620 | LAURITO | SA | 2.209,20 | 3.293,80 | 5.503,00 |
| 4150720770 | MORIGERATI | SA | 3.282,10 | 3.293,80 | 6.575,90 |
| 4150721030 | PRIGNANO CILENTO | SA | 2.506,86 | 3.293,80 | 5.800,66 |
| 4150721110 | ROSCIGNO | SA | 48,79 | 3.293,80 | 3.342,59 |
| 4150721390 | SERRAMEZZANA | SA | 104,60 | 3.293,80 | 3.398,40 |
| 4150721440 | STELLA CILENTO | SA | 495,97 | 3.293,80 | 3.789,77 |
| 4150721500 | TORTORELLA | SA | 1.191,37 | 3.293,80 | 4.485,17 |
| 4150721530 | VALLE DELL'ANGELO | SA | 1.521,85 | 3.293,80 | 4.815,65 |
| 4160310220 | FAETO | FG | 1.045,50 | 3.293,80 | 4.339,30 |
| 4160310320 | MOTTA MONTECORVINO | FG | 2.726,13 | 3.293,80 | 6.019,93 |
| 4170640230 | CASTELLUCCIO SUPERIORE | PZ | 1.862,24 | 3.293,80 | 5.156,04 |
| 4180220230 | CENADI | CZ | 737,89 | 3.293,80 | 4.031,69 |
| 4180220500 | FOSSATO SERRALTA | CZ | 839,94 | 3.293,80 | 4.133,74 |
| 4180220800 | MOTTA SANTA LUCIA | CZ | 934,15 | 3.293,80 | 4.227,95 |
| 4180250050 | AIETA | CS | 1.250,05 | 3.293,80 | 4.543,85 |
| 4180250140 | BELSITO | CS | 2.309,74 | 3.293,80 | 5.603,54 |
| 4180250350 | CELLARA | CS | 659,08 | 3.293,80 | 3.952,88 |
| 4180250510 | DOMANICO | CS | 4.751,05 | 3.293,80 | 8.044,85 |
| 4180250970 | PEDIVIGLIANO | CS | 1.756,94 | 3.293,80 | 5.050,74 |
| 4181030040 | BROGNATURO | VV | 1.611,92 | 3.293,80 | 4.905,72 |
| 4181030220 | MONGIANA | VV | 2.199,31 | 3.293,80 | 5.493,11 |
| 4181030410 | SPADOLA | VV | 4.204,33 | 3.293,80 | 7.498,13 |
| 5190480360 | LENI | ME | 1.275,71 | 3.293,80 | 4.569,51 |
| 5190480420 | MALFA | ME | 4.651,60 | 3.293,80 | 7.945,40 |
| 5190480440 | MANDANICI | ME | 282,06 | 3.293,80 | 3.575,86 |
| 5190480690 | REITANO | ME | 2.228,63 | 3.293,80 | 5.522,43 |
| 5190550640 | SANTA CRISTINA GELA | PA | 3.076,76 | 3.293,80 | 6.370,56 |
| 5200170040 | BALLAO | CA | 3.745,02 | 3.293,80 | 7.038,82 |
| 5200170270 | GONI | CA | 1.646,57 | 3.293,80 | 4.940,37 |
| 5200170580 | SAN NICOLO' GERREI | CA | 6.822,72 | 3.293,80 | 10.116,52 |

| Codice ente | Denominazione ente | PROV. | Contributo Proporzionale alla sottodotazione maggiorata | Contributo fisso | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 5200530040 | AUSTIS | NU | 8.350,14 | 3.293,80 | 11.643,94 |
| 5200530070 | BELVI | NU | 1.782,82 | 3.293,80 | 5.076,62 |
| 5200530171 | ELINI | NU | 876,66 | 3.293,80 | 4.170,46 |
| 5200530200 | ESTERZILI | NU | 896,92 | 3.293,80 | 4.190,72 |
| 5200530230 | GADONI | NU | 1.928,84 | 3.293,80 | 5.222,64 |
| 5200530360 | LEI | NU | 2.170,65 | 3.293,80 | 5.464,45 |
| 5200530391 | LODINE | NU | 4.786,20 | 3.293,80 | 8.080,00 |
| 5200530430 | MAGOMADAS | NU | 2.417,58 | 3.293,80 | 5.711,38 |
| 5200530570 | ONIFAI | NU | 2.747,94 | 3.293,80 | 6.041,74 |
| 5200530580 | ONIFERI | NU | 4.147,63 | 3.293,80 | 7.441,43 |
| 5200530870 | TETI | NU | 1.953,25 | 3.293,80 | 5.247,05 |
| 5200530880 | TIANA | NU | 4.565,48 | 3.293,80 | 7.859,28 |
| 5200530970 | USSASSAI | NU | 2.894,26 | 3.293,80 | 6.188,06 |
| 5200730040 | ANELA | SS | 1.576,34 | 3.293,80 | 4.870,14 |
| 5200730100 | BESSUDE | SS | 2.076,08 | 3.293,80 | 5.369,88 |
| 5200730160 | BOTTIDDA | SS | 2.408,80 | 3.293,80 | 5.702,60 |
| 5200730270 | COSSOINE | SS | 5.751,82 | 3.293,80 | 9.045,62 |
| 5200730280 | ESPORLATU | SS | 4.102,37 | 3.293,80 | 7.396,17 |
| 5200730300 | GIAVE | SS | 3.603,79 | 3.293,80 | 6.897,59 |
| 5200730440 | NUGHEDU SAN NICOLO' | SS | 1.679,96 | 3.293,80 | 4.973,76 |
| 5200730681 | TERGU | SS | 2.158,88 | 3.293,80 | 5.452,68 |
| 5200950030 | ALBAGIARA | OR | 146,67 | 3.293,80 | 3.440,47 |
| 5200950050 | ALLAI | OR | 914,85 | 3.293,80 | 4.208,65 |
| 5200950080 | ASSOLO | OR | 1.557,00 | 3.293,80 | 4.850,80 |
| 5200950230 | GONNOSNO' | OR | 2.204,20 | 3.293,80 | 5.498,00 |
| 5200950280 | MOGORELLA | OR | 882,94 | 3.293,80 | 4.176,74 |
| 5200950300 | MORGONGIORI | OR | 2.996,06 | 3.293,80 | 6.289,86 |
| 5200950340 | NUGHEDU SANTA VITTORIA | OR | 1.012,55 | 3.293,80 | 4.306,35 |
| 5200950440 | RUINAS | OR | 766,14 | 3.293,80 | 4.059,94 |
| 5200950571 | SIAPICCIA | OR | 1.243,70 | 3.293,80 | 4.537,50 |
| 5200950700 | USELLUS | OR | 1.636,51 | 3.293,80 | 4.930,31 |
| | | TOTALE | 2.500.005,80 | 2.499.994,20 | 5.000.000,00 |

**05A09174**

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 4 agosto 2005.

**Modalità di attuazione del progetto PC ai giovani, per l'anno 2005.**

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 e, in particolare, l'art. 1, comma 205, il quale prevede che il Fondo di cui all'art. 27, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (di seguito: «Fondo») è destinato alla copertura delle spese relative al progetto promosso dal Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie denominato «PC ai giovani» (di seguito: «Progetto»), diretto ad incentivare l'acquisizione e l'utilizzo degli strumenti informatici e digitali tra i giovani che compiono 16 anni nel 2005, nonché la loro formazione e che le modalità di attuazione del progetto, nonché le erogazioni degli incentivi sono disciplinati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, emanato ai sensi dello stesso art. 27 della legge n. 289 del 2002;

Visti i propri decreti, di concerto con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, in data 8 aprile 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 114 del 19 maggio 2003, come modificato dal decreto 30 gennaio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 52 del 3 marzo 2004, e in data 19 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 143 del 21 giugno 2004, con i quali sono state disciplinate le modalità di attuazione degli analoghi progetti relativi, rispettivamente, all'anno 2003 e all'anno 2004;

Considerata la necessità di continuare ad avvalersi di SOGEI - Società generale d'informatica S.p.a., poiché è istituzionalmente in possesso dei necessari requisiti per l'accesso alla banca dati dei codici fiscali posta presso l'Agenzia delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché dotata delle tecnologie, dei mezzi e delle competenze necessarie per conseguire in maniera ottimale, sia sotto il profilo dell'efficienza delle procedure, sia dei costi finanziari da sostenere, lo scopo prefissato dal legislatore;

Considerata la necessità di continuare ad avvalersi di Poste Italiane S.p.A. poiché quale soggetto istituzionalmente preposto all'erogazione del servizio postale universale e per la sua capillare presenza sul territorio è in condizione di garantire il servizio e l'accesso alla rete postale in tutti i punti del territorio nazionale, incluse le situazioni particolari delle isole minori e delle zone rurali montane;

Considerato, altresì, che Poste Italiane S.p.A. oltre all'erogazione del servizio postale è in grado di fornire con la medesima capillarità anche i servizi finanziari compresi nel progetto, i quali peraltro rivestono natura residuale per il loro esiguo valore remunerativo;

Considerato che occorre procedere all'individuazione di un percorso formativo che conferisca ai beneficiari del contributo una competenza di base nelle discipline informatiche, attestata da certificazione rilasciata da un soggetto certificatore, selezionato tramite procedura aperta alla partecipazione di soggetti stabiliti nel territorio dell'Unione europea;

Ravvisata la necessità di individuare soggetti imprenditoriali in grado di provvedere alle attività relative alla comunicazione, informazione, finalizzati ad assicurare la massima conoscenza dell'iniziativa;

Decreta:

### Art. 1.

*Beneficiari, ammontare, oggetto e validità temporale dell'incentivo*

1. Alle persone fisiche nate nell'anno 1989 e che, quindi, compiono il sedicesimo anno di età nell'anno 2005, iscritte all'anagrafe tributaria e residenti in Italia (di seguito: «beneficiari»), che acquistano successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e per l'intera durata del progetto, come fissata al comma 5 del presente articolo, un sistema di personal computer (di seguito: «PC») nuovo di fabbrica, di qualsiasi prezzo, marca e tipo, avente la configurazione di cui al comma 2, è riconosciuto, all'atto dell'acquisto, un incentivo pari ad euro 175,00 nei limiti delle disponibilità come individuate ai sensi dell'art. 6, comma 1.

2. Ai fini delle agevolazioni di cui al presente decreto per «PC» si intende un insieme di componenti elettroniche, dotato di certificato di garanzia e di assistenza tecnica e costituito da:

*a)* unità centrale e unità disco rigido interno;

*b)* scheda di gestione dell'audio e del video;

*c)* dispositivo di connessione e periferiche (video, tastiera, mouse);

*d)* lettore CD Rom e/o DVD;

*e)* sistema operativo adatto ad ospitare software applicativi di produttività e/o gestionali;

*f)* predisposizione per l'accesso ad Internet (modem).

3. Il PC deve essere dotato della certificazione di qualità ISO 9001.2, nonché della certificazione, rilasciata dal produttore ovvero distributore del sistema operativo, per il sistema operativo preinstallato.

4. Il contributo è concesso anche in caso di acquisto di una parte del sistema, purché comprendente almeno le componenti di cui alle lettere *a)*, *e)* ed *f)* del comma 2.

5. I beneficiari possono aderire al progetto, relativamente all'incentivo di cui al comma 1, entro e non oltre un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

6. I beneficiari che hanno usufruito dell'incentivo di cui al comma 1 possono altresì, partecipare ad un concorso per via telematica attraverso l'apposito sito del

portale «www.italia.gov.it» (di seguito «sito»). Il Ministro per l'innovazione e le tecnologie premia i migliori classificati nel superamento di una prova di inventiva e capacità informatica per la soluzione di un problema appositamente concepito in cui i termini saranno pubblicati sul sito.

Art. 2.

*Modalità di conseguimento dell'incentivo*

1. Per i beneficiari costituisce titolo di legittimazione per il conseguimento dell'incentivo la lettera loro trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale vengono illustrate le finalità del Progetto e viene loro attribuito un numero di identificazione personale (di seguito: «PIN») leggibile mediante abrasione della pellicola su di esso sovrapposta.

2. L'incentivo è conseguito all'atto dell'acquisto del PC presso un qualsiasi rivenditore che aderisce al Progetto, identificato da un apposito simbolo riportato nel sito, esposto in modo visibile all'esterno dell'esercizio commerciale.

3. I beneficiari forniscono al rivenditore il PIN e il numero di codice fiscale, esibendo la carta di identità o altro documento equivalente ai fini dell'identificazione personale.

4. L'incentivo è costituito da una riduzione, di pari importo, del prezzo complessivo di acquisto del PC, IVA inclusa, al netto di ogni eventuale sconto commerciale.

5. I beneficiari che non abbiano ricevuto la lettera di cui al comma 1, possono farne richiesta rivolgendosi al centro di servizi (contact center) di cui all'art. 5, comma 2, lettera *d)*.

Art. 3.

*Adempimenti a carico del rivenditore*

1. Il rivenditore che intende aderire al Progetto compila il foglio elettronico riportato sul sito, indicando gli estremi identificativi del proprio esercizio commerciale, il relativo indirizzo, il numero di partita IVA, gli estremi di iscrizione alla Camera di commercio e manifestando la volontà di accettare le condizioni che lo riguardano riportate nel sito medesimo. Nel caso di rivenditori già iscritti al progetto per l'anno 2003, è sufficiente l'eventuale aggiornamento dei dati già comunicati, utilizzando allo scopo l'apposito foglio elettronico predisposto sullo stesso sito.

2. Pattuita la vendita, il rivenditore, dopo aver verificato sotto la propria responsabilità l'identità dell'acquirente e il suo titolo di legittimazione, accede alla propria posizione sul sito e compila l'apposito foglio elettronico, trasferendovi i dati relativi all'operazione e, specificatamente, le generalità dell'acquirente, gli estremi del documento di identificazione, il numero di codice fiscale, il PIN, il numero di serie del PC, nonché il numero identificativo dello scontrino fiscale emesso.

3. L'operazione di cui al comma 2 è automaticamente inibita in caso di esaurimento delle disponibilità del Fondo.

4. A fronte di ogni operazione effettuata al rivenditore è riconosciuto un rimborso dell'ammontare della riduzione di prezzo praticata, sulla base del consuntivo reso disponibile sul sito. Il relativo importo è corrisposto mensilmente al rivenditore, secondo le indicazioni da esso fornite all'atto dell'adesione al Progetto, mediante bonifico su conto corrente bancario o accreditamento su conto corrente postale o vaglia o assegno postale emesso da Poste Italiane S.p.a., previo pagamento da parte del rivenditore medesimo della somma di euro 3,00 per ogni operazione, oltre i normali costi praticati dal sistema bancario o da Bancoposta.

Art. 4.

*Competenze di base nelle discipline informatiche con relativa certificazione*

1. Ai beneficiari è assicurata la possibilità di accedere ad un percorso formativo in grado di conferire una competenza di base nelle discipline informatiche, al termine del quale, previo superamento di verifiche di apprendimento, viene rilasciata la relativa certificazione da parte dei soggetti abilitati, individuati mediante apposita selezione da parte del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria.

2. Tutte le spese derivanti dall'applicazione del presente articolo gravano sul Fondo, fatta eccezione per quelle a carico dei beneficiari per l'eventuale iscrizione al percorso formativo. Il costo dell'iscrizione è stabilito nella convenzione da stipulare tra il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie e ciascuno dei soggetti selezionati ai sensi del comma 1.

3. I beneficiari possono aderire al Progetto, relativamente all'incentivo di cui al comma 1, entro e non oltre un anno dalla data di pubblicazione dei risultati della selezione di cui allo stesso comma. Al fine del superamento delle verifiche di apprendimento previste dal percorso formativo sono concessi ulteriori sei mesi di tempo a decorrere dal termine ultimo per l'iscrizione.

Art. 5.

*Attività del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie e degli organismi esterni di collaborazione*

1. Per la realizzazione del Progetto secondo le modalità stabilite dal presente decreto il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie si avvale, previa stipula di appositi atti convenzionali, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, della collaborazione di SOGEI - Società generale d'informatica S.p.a per quanto concerne:

*a)* la predisposizione dell'elenco dei nominativi dei beneficiari, corredato dei relativi dati necessari per l'attuazione del Progetto;

*b)* la realizzazione delle procedure informatizzate necessarie all'assegnazione del PIN, al riconoscimento

della posizione comprovante la tipologia dell'attività commerciale del rivenditore, nonché all'esercizio del controllo e del monitoraggio del Progetto.

2. Il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie assicura, tramite stipula di atto convenzionale con Poste Italiane S.p.a., i seguenti adempimenti:

*a)* la predisposizione e il recapito delle lettere ai beneficiari;

*b)* il rimborso ai rivenditori dei crediti maturati ai sensi dell'art. 3, comma 4;

*c)* la realizzazione e la gestione delle sezioni del sito necessarie allo svolgimento del Progetto;

*d)* l'organizzazione e la gestione di un centro di servizi (contact center) al fine di soddisfare le richieste dei soggetti di cui all'art. 2, comma 5.

3. Il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie provvede, inoltre:

*a)* all'attivazione di un piano di comunicazione ed informazione finalizzato ad assicurare la massima conoscenza dell'iniziativa;

*b)* al controllo sistematico ed al monitoraggio dell'andamento del progetto, in relazione agli obiettivi da raggiungere;

*c)* alle operazioni necessarie per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 4.

Art. 6.

*Disposizioni finanziarie*

1. Gli oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 1, 2, 3 e 5 relativi alla realizzazione del Progetto sono a carico del Fondo nella misura massima del cinque per cento delle disponibilità come individuate ai sensi dell'art. 27 della legge n. 289 del 2002, al netto della somma impiegata per l'attuazione del progetto relativo agli anni 2003 e 2004 e della somma di 30 milioni di euro destinata all'istituzione del fondo speciale «PC alle famiglie» di cui all'art. 4, comma 10, della legge n. 350 del 2003.

2. La restante quota delle disponibilità di cui al comma 1 è utilizzata per la concessione degli incentivi e per l'attuazione dell'art. 4.

3. Tutte le spese necessarie per l'attuazione del Progetto secondo le modalità di cui al presente decreto, comprese quelle relative all'organizzazione complessiva del concorso di cui all'art. 1, comma 6, sono a carico delle disponibilità del Fondo e verranno liquidate ai rispettivi creditori dal Dipartimento del tesoro su richiesta del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, corredata della relativa documentazione di spesa.

4. I fondi necessari per la concessione degli incentivi sono trasferiti dal Dipartimento del tesoro su un conto corrente infruttifero intestato a Poste Italiane S.p.a. presso la Tesoreria centrale dello Stato su richiesta del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie. Poste Italiane S.p.a. provvede al prelevamento dei fondi e al rimborso ai rivenditori delle somme loro dovute, secondo le modalità da stabilire nella convenzione di cui all'art. 5, comma 1.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Esso entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, 4 agosto 2005

*Il Ministro dell'economia e delle finanze*
SINISCALCO

*Il Ministro per l'innovazione e le tecnologie*
STANCA

*Registrato alla Corte dei conti il 29 agosto 2005*
*Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4 Economia e finanze, foglio n. 350*

**05A09199**

---

DECRETO 1° settembre 2005.

**Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a centottantuno giorni, relativi all'emissione del 31 agosto 2005.**

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE SECONDA DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

Visto il decreto n. 90059 del 23 agosto 2005, che ha disposto per il 31 agosto 2005 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a centottantuno giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 90059 del 23 agosto 2005 occorre indicare con apposito decreto il prezzo risultante dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 agosto 2005;

Considerato che il prezzo di assegnazione del collocamento supplementare riservato agli operatori «specialisti in titoli di Stato» è pari al prezzo medio ponderato d'asta;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 agosto 2005 il prezzo medio ponderato dei B.O.T. a centottantuno giorni è risultato pari a 98,978.

La spesa per interessi, per l'emissione suddetta, gravante sul capitolo 2215 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2006, ammonta a € 81.772.884,33 per i titoli a centottantuno giorni con scadenza 28 febbraio 2006.

A fronte delle predette spese, con successivo provvedimento, verrà assunto il relativo impegno per l'esercizio finanziario 2006.

Il prezzo massimo accoglibile ed il prezzo minimo accoglibile per i B.O.T. a centottantuno giorni sono risultati pari, rispettivamente, a 99, 100 ed a 98,489.

Il presente decreto verrà inviato per il controllo all'ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° settembre 2005

*Il direttore:* CANNATA

**05A09212**

DECRETO 15 settembre 2005.

**Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a novantuno e trecentosessantacinque giorni, relativi all'emissione del 15 settembre 2005.**

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE SECONDA DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

Visto il decreto n. 94252 e n. 94255 del 7 settembre 2005, che hanno disposto per il 15 settembre 2005 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a novantuno e trecentosessantacinque giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 dei menzionati decreti n. 94252 e n. 94255 del 7 settembre 2005 occorre indicare con apposito decreto il prezzo risultante dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 15 settembre 2005;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 15 settembre 2005 il prezzo medio ponderato è risultato pari a 99,492 per i B.O.T. a novantuno giorni e a 97,911 per i B.O.T. a trecentosessantacinque giorni.

La spesa per interessi, per l'emissione suddetta, gravante sul capitolo 2215 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2005, ammonta a € 17.782.651,26 per i titoli a novantuno giorni con scadenza 15 dicembre 2005; quella gravante sul corrispondente capitolo, per l'anno 2006, ammonta a € 135.776.854,64 per i titoli a trecentosessantacinque giorni con scadenza 15 settembre 2006.

A fronte delle predette spese viene assunto il relativo impegno.

Il prezzo massimo accoglibile ed il prezzo minimo accoglibile sono risultati pari, rispettivamente, a 99,554 ed a 94,244 per i B.O.T. a novantuno giorni, a 98,154 ed a 96,950 per i B.O.T. a trecentosessantacinque giorni.

Il presente decreto verrà inviato per il controllo all'ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 settembre 2005

*Il direttore:* CANNATA

**05A09213**

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 8 settembre 2005.

**Concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 28 giugno 2005 al 31 dicembre 2005, ai sensi dell'articolo 3, comma 137, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 7-*duodecies* del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 47, in favore dei lavoratori dipendenti delle seguenti aziende: Bucalossi Ferroviaria S.r.l., in Roma; Società Grandi Appalti S.r.l., in Roma e Pietro Mazzoni Ambiente S.p.a., in Roma.** (Decreto n. 36903).

IL DIRETTORE GENERALE
DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 602;

Visto l'art. 7 del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1988, n. 48;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto l'art. 25, comma 3, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, che ha esteso l'applicazione delle disposizioni delle leggi 23 luglio 1991, n. 223 e 5 novembre 1968, n. 1115, al personale dei settori ausiliari connessi e complementari al servizio ferroviario;

Visto l'art. 3, comma 137, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'art. 7-*duodecies* del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 47;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 34704 del 2 settembre 2004, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 2004, registro n. 5, foglio n. 268;

Considerato che con il predetto provvedimento era stata impegnata la somma di euro 26.017.821,00, a carico del Fondo per l'occupazione, finalizzata alla concessione degli ammortizzatori sociali ai lavoratori dipendenti dalle aziende esercenti attività di pulizia

presso le Ferrovie dello Stato e ai soci lavoratori dipendenti dalle cooperative aderenti al Consorzio nazionale cooperative portabagagli, ex decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1970;

Visto l'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80;

Visto l'accordo siglato in data 2 maggio 2002 presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla presenza del Sottosegretario del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, on.le Pasquale Viespoli;

Visto il verbale d'accordo intervenuto in data 10 febbraio 2004, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla presenza del Sottosegretario di Stato on.le Viespoli, nel corso del quale è stata confermata la necessità di prorogare, per l'anno 2004, gli ammortizzatori sociali per il settore degli appalti ferroviari, ai sensi dell'art. 3, comma 137, della legge n. 350/2003;

Considerato che con il verbale d'accordo, intervenuto in data 8 marzo 2005, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla presenza del Sottosegretario di Stato on.le Viespoli, è stata effettuata una verifica circa lo stato di attuazione del citato accordo del 2 maggio 2002. Dal confronto è emerso che, nonostante gli interventi finora effettuati abbiano conseguito apprezzabili miglioramenti sul versante occupazionale, permangono, tuttavia, le difficoltà produttive ed occupazionali delle aziende del settore degli appalti ferroviari e, pertanto, è stata confermata la necessità di utilizzare, anche per l'anno 2005, ai sensi dell'art. 1, comma 155, della legge n. 311/2004, gli ammortizzatori sociali previsti dalle vigenti normative, in favore delle aziende del predetto settore;

Visto il verbale di accordo, sottoscritto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il 25 maggio 2005, in applicazione del citato accordo dell'8 marzo 2005, tra le aziende del gruppo Mazzoni S.p.a. (Bucalossi Ferroviaria S.r.l., Pietro Mazzoni Ambiente S.p.a., Società Grandi Appalti S.r.l.) e le organizzazioni sindacali di settore, con il quale è stata confermata la necessità, per le predette aziende, di ricorrere al trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 28 giugno 2005 al 31 dicembre 2005, per un numero complessivo massimo di 384 lavoratori,così suddivisi:

117 unità per la società Bucalossi Ferroviaria;

42 unità per la società Grandi Appalti S.r.l.;

225 unità per la società Pietro Mazzoni Ambiente S.p.a.;

Viste le istanze presentate, in data 20 giugno 2005 dalle predette società, con le quali è stata richiesta la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi del citato art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 13, comma 2, lettera *b)*, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80, in favore del numero massimo di lavoratori sopraindicato, secondo la suddivisione territoriale esplicitata nel dispositivo del presente provvedimento;

Vista la nota datata 4 luglio 2005, con la quale l'I.N.P.S. ha comunicato che al 31 dicembre 2004 la somma erogata per i trattamenti relativi agli ammortizzatori sociali autorizzati sulla base di quanto disposto dal citato decreto interministeriale n. 34704 del 2 settembre 2004, risulta essere di circa 15.000.000,00 di euro, a fronte dello stanziamento previsto per l'anno 2004 pari ad euro 26.017.821,00;

Vista la nota integrativa al verbale di accordo dell'8 marzo 2005, con la quale il Sottosegretario di Stato, on.le Pasquale Viespoli, — preso atto che, a valere sullo stanziamento previsto dall'art. 1, comma 137, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono risultate eccedenti somme impegnate e finalizzate all'attuazione del precedente accordo di settore del 10 febbraio 2004, e considerato che l'art. 7-*duodecies* del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 31 marzo 2005, n. 43, ha prorogato l'utilizzazione delle risorse fino al 31 dicembre 2005 — ha precisato che, per quanto attiene all'accordo dell'8 marzo 2005, potrà essere fatto ricorso alle risorse di cui all'art. 1, comma 155 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni ed integrazioni, solo previa completa utilizzazione delle disponibilità residue relative all'anno 2004;

Ritenuto di poter autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle società:

Bucalossi Ferroviaria S.r.l. per un massimo di 117 unità;

Società Grandi Appalti S.r.l. per un massimo di 225 unità;

Pietro Mazzoni Ambiente S.p.a. per un massimo di 42 unità;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 3, comma 137, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'art. 7-*duodecies* del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 47, è autorizzata, per il periodo dal 28 giugno 2005 al 31 dicembre 2005, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società Bucalossi Ferroviaria S.r.l., sede in

Roma, per un numero complessivo massimo di 117 unità, secondo la suddivisione territoriale indicata nell'allegato facente parte integrante del presente provvedimento. Gli interventi sono previsti nel limite massimo di euro 1.104.686,27.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 3, comma 137, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'art. 7-*duodecies* del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 47, è autorizzata, per il periodo dal 28 giugno 2005 al 31 dicembre 2005, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla Società Grandi Appalti S.r.l., sede in Roma, per un numero complessivo massimo di 42 unità secondo la suddivisione territoriale indicata nell'allegato facente parte integrante del presente provvedimento.

Gli interventi sono previsti nel limite massimo di euro 396.553,92.

Art. 3.

Ai sensi dell'art. 3, comma 137, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'art. 7-*duodecies* del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 47, è autorizzata, per il periodo dal 28 giugno 2005 al 31 dicembre 2005, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società Pietro Mazzoni Ambiente S.p.a., sede in Roma, per un numero complessivo massimo di 225 unità secondo la suddivisione territoriale indicata nell'allegato facente parte integrante del presente provvedimento.

Gli interventi sono previsti nel limite massimo di euro 2.124.396,00.

Art. 4.

Gli interventi disposti dagli articoli 1, 2 e 3, sono autorizzati nei limiti delle disponibilità finanziarie residue di cui all'art. 3, comma 137, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ed il conseguente onere complessivo, pari ad euro 3.625.636,00, è posto a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'art. 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236.

Art. 5.

Ai fini del rispetto dei limiti delle disponibilità finanziarie, individuati dall'art. 4, l'Istituto nazionale della previdenza sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 settembre 2005

*Il direttore generale:* MANCINI

---

ALLEGATO 1

BUCALOSSI FERROVIARIA S.R.L.

| Provincia | Unità in CIGS |
|---|---|
| Pescara | 2 |
| Bologna | 8 |
| Ferrara | 1 |
| Ravenna | 1 |
| Rimini | 1 |
| Gorizia | 4 |
| Trieste | 5 |
| Udine | 3 |
| La Spezia | 3 |
| Bergamo | 2 |
| Brescia | 1 |
| Como | 1 |
| Cremona | 4 |
| Lecco | 1 |
| Milano | 19 |
| Sondrio | 1 |
| Varese | 1 |
| Ancona | 2 |
| Firenze | 12 |
| Livorno | 6 |
| Lucca | 1 |
| Pisa | 12 |
| Siena | 6 |
| Venezia | 20 |
| **Tot BUC** | **117** |

SOCIETÀ GRANDI APPALTI S.R.L.

| Provincia | Unità in CIGS |
|---|---|
| Genova | 4 |
| Imperia | 11 |
| La Spezia | 4 |
| Savona | 2 |
| Milano | 5 |
| Ancona | 15 |
| Perugia | 1 |
| **Tot SGA** | **42** |

PIETRO MAZZONI AMBIENTE S.P.A.

| Provincia | Unità in Cigs |
|---|---|
| Alessandria | 7 |
| Ancona | 6 |
| Asti | 1 |
| Belluno | 1 |
| Bergamo | 3 |
| Brescia | 2 |
| Cremona | 1 |
| Cuneo | 1 |
| Genova | 3 |
| L'Aquila | 7 |
| Lecco | 1 |
| Lodi | 1 |
| Milano | 126 |
| Novara | 2 |
| Padova | 1 |
| Pavia | 6 |
| Perugia | 1 |
| Pesaro | 1 |
| Pescara | 9 |
| Rovigo | 1 |
| Sondrio | 1 |
| Terni | 3 |
| Torino | 11 |
| Treviso | 2 |
| Varese | 4 |
| Venezia | 7 |
| Verbania | 9 |
| Verona | 7 |
| **Tot PMA** | **225** |

**05A09182**

## MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 6 settembre 2005.

**Estensione ai Paesi del sud-est asiatico colpiti dal maremoto del 2004, del Fondo destinato al finanziamento di operazioni di «venture capital» nei Paesi del Mediterraneo, in quelli dell'Africa Sub-Sahariana e in Iraq.**

IL VICE MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto del 22 agosto 2002 con cui è stato stanziato un importo di € 34.139.350,40 per l'acquisizione da parte della Simest SpA di quote del capitale di rischio in società o imprese costituite o da costituire nei Paesi del bacino del Mediterraneo da parte di imprese aventi stabile organizzazione in una delle regioni meridionali italiane e nelle altre aree depresse del Paese, anche in associazione con altre imprese aventi stabile organizzazione in Italia;

Visto il decreto n. 422 dell'11 novembre 2003, che ha modificato il decreto del 22 agosto 2002, estendendo, in particolare, l'utilizzo dello stanziamento anche all'acquisizione da parte della Simest Spa di quote del capitale di rischio in società o imprese costituite o da costituire in Iraq (o in Paesi confinanti con l'Iraq, purché l'oggetto sociale preveda in via esclusiva o prevalente l'attività nel suddetto Paese) e nei Paesi dell'Africa a sud del Sahara;

Visto il decreto n. 429 del 19 novembre 2003, art. 2, che ha incrementato per € 30 milioni lo stanziamento di cui al citato decreto del 22 agosto 2002;

Visto il decreto n. 443 del 27 gennaio 2004 con cui l'incremento di cui al suddetto decreto n. 429 è stato destinato a tutte le imprese italiane che acquisiscano quote di capitale di rischio in società costituite o da costituire nei Paesi del bacino del Mediterraneo, in Iraq (o in Paesi confinanti con l'Iraq, purché l'oggetto sociale preveda in via esclusiva o prevalente l'attività nel suddetto Paese) e nei Paesi dell'Africa a sud del Sahara;

Vista la delibera del CIPE del 18 marzo 2005 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 1° settembre 2005, che ha esteso ai Paesi del sud est asiatico colpiti dal maremoto del 2004 - India, Indonesia, Malaysia, Maldive, Sri Lanka e Thailandia - l'utilizzo dello stanziamento di 64,139 milioni di euro per il finanziamento di operazioni di «venture capital» già destinato al finanziamento di operazioni di «venture capital» nei Paesi del Mediterraneo, in quelli dell'Africa Sub-Sahariana e in Iraq;

Decreta:

Art. 1.

La definizione «Società destinatarie e investimento» di cui all'art. 1 del decreto n. 422 citato nelle premesse è integrata con la seguente frase: «e nei Paesi del sud-est asiatico».

All'art. 1 sopra citato è aggiunta la definizione «Paesi del Sud-Est Asiatico»: India, Indonesia, Malaysia, Maldive, Sri Lanka e Thailandia.

Resta invariato quant'altro previsto nel sopra citato art. 1 del decreto n. 422 dell'11 novembre 2003.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 6 settembre 2005

*Il vice Ministro:* URSO

**05A09180**

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 5 luglio 2005.

**Fondo per gli investimenti della ricerca di base - Ammissione ai contributi di sei laboratori di ricerca.** (Decreto n. 1454/Ric).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'istruzione, università e ricerca;

Visto il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 1° dicembre 1998, recante «Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'art. 11, comma 1, lettera *d)* della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 con la quale, tra l'altro, al fine di favorire l'accrescimento delle competenze scientifiche del Paese e di potenziarne la capacità competitiva a livello internazionale è stato istituito il Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (di seguito denominato FIRB) individuandone le finalità;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289, che ha previsto, tra l'altro, l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un fondo finalizzato al finanziamento di progetti di ricerca di rilevante valore scientifico, anche con riguardo alla tutela della salute e all'innovazione tecnologica, e con dotazione finanziaria di 225 milioni di euro per l'anno 2003 e di 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004;

Visto il decreto ministeriale n. 378/Ric. del 26 marzo 2004, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 2004, recante: «Criteri e modalità procedurali per l'assegnazione delle risorse finanziarie del Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173, del 26 luglio 2004;

Visto il decreto ministeriale n. 1692/Ric. del 2 ottobre 2003, con il quale sono state ripartite le complessive disponibilità del FIRB per l'anno 2003, secondo le finalità ivi indicate, destinando € 59.000.000,00 al finanziamento di progetti strategici di ricerca per la costituzione, il potenziamento e la messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica, pubblico-privati anche su scala internazionale (denominati «laboratori»);

Visto il decreto direttoriale n. 2187/Ric. del 12 dicembre 2003, con il quale ai sensi del decreto ministeriale n. 199/Ric. dell'8 marzo 2001 ed in coerenza con le «Linee Guida per la Politica Scientifica e Tecnologica del Governo», è stato emanato un bando relativo ad otto raggruppamenti tematici dei suddetti «laboratori», con una copertura finanziaria di € 59.000.000,00 a valere sul FIRB;

Visto il decreto ministeriale n. 1410/Ric. del 4 novembre 2004, con il quale sono state ripartite le complessive disponibilità del FIRB per l'anno 2004, secondo le finalità ivi indicate, destinando risorse per ulteriori € 45.000.000,00 al finanziamento dei laboratori;

Visti i decreti direttoriali n. 2253/Ric. del 29 dicembre 2003 e decreto direttoriale n. 188/Ric. del 10 febbraio 2005, con i quali sono state complessivamente impegnate somme per € 102.960.000,00 per i laboratori (pari ad euro 104.000.000 detratta la quota dell'1% per attività di valutazione e monitoraggio);

Visto il decreto ministeriale n. 623/Ric. del 17 maggio 2004, con cui è stata nominata la Commissione incaricata, ai sensi dell'art. 3 del predetto decreto n. 378/Ric. del 26 marzo 2004, di valutare i progetti da ammettere al finanziamento;

Visti i criteri ed i parametri fissati dalla Commissione per la valutazione dei predetti progetti;

Visto i decreti ministeriali n. 718/Ric. e n. 719/Ric. del 31 marzo 2005, con i quali sono state approvate le proposte della Commissione espresse nelle sedute del 21-22 dicembre 2004 e 22 febbraio 2005 in merito alla finanziabilità di progetti relativi ai laboratori;

Considerato che i contributi previsti per i laboratori valutati positivamente dalla Commissione (nel numero di 19) nelle sedute del 21-22 dicembre 2004 e 22 febbraio 2005 ammontano complessivamente ad € 85.225.000,00;

Considerato che il MIUR ha richiesto a tutti i coordinatori dei progetti approvati, per via telematica e per il tramite del CINECA (gestore del sistema informatico relativo al FIRB), di far pervenire, sempre per via telematica e per il tramite del CINECA, una rimodulazione dei costi dei progetti stessi, nel rispetto degli importi approvati con i decreti ministeriali n. 718/Ric. e 719/Ric. del 31 marzo 2005;

Visto il decreto direttoriale n. 1292/Ric. del 15 giugno 2005 con il quale sono stati ammessi a contributo i primi 12 progetti rimodulati;

Considerato che risultano, successivamente, pervenuti ulteriori sei progetti rimodulati per un importo di finanziamento (contributo MIUR) pari ad € 33.781.000,00;

Ritenuta la necessità di procedere, per i sei progetti sopra indicati, all'adozione del decreto direttoriale, di cui al comma 2 dell'articolo unico dei predetti decreti ministeriali n. 718/Ric. e n. 719/Ric. del 31 marzo 2005 (per la statuizione della durata dei progetti, la decorrenza delle attività e dei costi ammissibili, la definizione delle modalità di erogazione e di monitoraggio delle attività realizzate ed il controllo dei risultati conseguiti), rinviando a successiva data l'adozione del previsto decreto direttoriale per il progetto per il quale non è ancora pervenuta la rimodulazione conforme ai decreti n. 718/Ric. e 719/Ric. del 31 marzo 2005 ed al decreto ministeriale n. 378 del 26 marzo 2004;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252: «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;

Decreta:

Art. 1.

1. Sono approvati i progetti rimodulati di cui all'allegato 1, dove, per ciascun progetto, vengono indicati il coordinatore, la struttura di afferenza, la durata del progetto (la cui decorrenza è convenzionalmente fissata al novantesimo giorno dalla data del presente decreto), il costo complessivo ammesso ed il relativo contributo previsto, nonché, per ciascuna unità di ricerca, il responsabile dell'unità di ricerca, il costo ammesso e la relativa quota di contributo previsto, calcolato nel rispetto di quanto stabilito dal decreto ministeriale n. 378 del 26 marzo 2004, recante «Criteri e modalità procedurali per l'assegnazione delle risorse finanziarie del FIRB».

2. L'importo di € 33.781.000,00 grava, fino alla concorrenza di € 8.966.000,00, sulle disponibilità di cui al decreto direttoriale n. 2253/Ric. del 29 dicembre 2003 - Capitolo 8947 (attuale Capitolo FIRB 7256) - Esercizio 2003 - Impegno registrato al n. 14945/001 e per i restanti € 24.815.000,00 sulle disponibilità di cui al decreto direttoriale n. 188/Ric. del 10 febbraio 2005 - Capitolo FIRB 7256 - Esercizio di provenienza 2004) - Impegno registrato al n. 1219/001.

3. I progetti rimodulati, ancorché non allegati al presente decreto (e per quanto non in contrasto con esso), ne costituiscono peraltro parte integrante ed essenziale.

Art. 2.

1. Ciascuna unità di ricerca dovrà garantire la completa realizzazione delle attività di propria competenza, assicurando la copertura sia del proprio cofinanziamento che, ove necessario, degli eventuali maggiori costi.

Art. 3.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra le unità di ricerca afferenti ad ogni singolo progetto (di responsabilità esclusiva del coordinatore di progetto), ogni unità di ricerca nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 4.

1. Le attività connesse con la realizzazione di ciascun progetto dovranno obbligatoriamente svolgersi nelle sedi previste nel progetto originario e dovranno concludersi entro il termine indicato nell'allegato di cui all'art. 1, fatta salva la possibilità per il MIUR, in assenza di cause ostative, di concedere eventuali proroghe, su richiesta del coordinatore di progetto, nel limite di dodici mesi e per fondati motivi tecnico-scientifici o per cause comunque non imputabili ai soggetti beneficiari dei contributi.

Art. 5.

1. La decorrenza per l'ammissibilità delle spese sostenute è fissata convenzionalmente per tutti i progetti alla data del 13 maggio 2004, novantesimo giorno successivo alla data di scadenza della presentazione delle domande di cui al bando indicato nelle premesse (13 febbraio 2004).

2. La data ultima per l'ammissibilità delle spese è determinata, per ogni singolo progetto, dalla durata indicata nell'allegato di cui all'art. 1, ovvero, in caso di concessione di proroga, col termine indicato nel provvedimento di concessione della proroga stessa. Sono fatte salve le spese sostenute entro sessanta giorni da tale data, purché relative a titoli di spesa emessi entro la data di scadenza del progetto.

3. I costi sostenuti al di fuori dei limiti temporali sopra indicati non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 6.

1. I soggetti beneficiari dei contributi non potranno apportare autonomamente varianti tecnico-scientifiche sostanziali ai progetti rimodulati, con ciò intendendo tutte le varianti che prevedano l'inserimento o l'eliminazione di interi pacchetti di lavoro, ovvero ancora la significativa modifica degli stessi, tale da inficiare il raggiungimento dei risultati attesi.

2. Tutte le varianti tecnico-scientifiche sostanziali dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione della competente Commissione di cui all'art. 3 del decreto ministeriale n. 378 del 26 marzo 2004 (in seguito Commissione FIRB), mediante apposita esplicita richiesta che ne evidenzi le necessità e le motivazioni di carattere tecnico-scientifico, da inoltrare al MIUR da parte del coordinatore di progetto. Con apposito successivo provvedimento il MIUR informerà il coordinatore di progetto dell'accoglimento della richiesta di variante o dell'eventuale motivato rigetto.

3. I costi sostenuti per varianti non autorizzate non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 7.

1. Le procedure per la eventuale selezione e la successiva stipula dei contratti per giovani ricercatori e/o per ricercatori di chiara fama internazionale dovranno essere avviate con la massima tempestività da tutte le unità di ricerca interessate.

2. Qualora, trascorsi dodici mesi dalla data di decorrenza delle attività di progetto (indicata al precedente art. 1), i contratti non risultino ancora stipulati, o risultino stipulati per importi complessivi inferiori al 10% del costo del progetto di cui all'allegato 1, il MIUR si riserva, nei confronti di tutte le unità di ricerca afferenti al progetto, sia il diritto di sospendere le erogazioni di cui al successivo art. 9, (ed eventualmente di procedere al ricalcolo dei contributi spettanti ad ogni unità di ricerca col ripristino del rapporto contratti/costo progetto=10%), che la facoltà di attivare le procedure di revoca del contributo di cui al successivo art. 10, procedendo al recupero delle somme eventualmente già accreditate, fatto salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

3. Resta peraltro inteso che anche per le spese relative ai contratti in argomento, la data ultima per l'ammissibilità coincide col termine indicato all'art. 5.

Art. 8.

1. Il coordinatore di progetto dovrà trasmettere al MIUR annualmente, nonché al termine del progetto stesso, una propria relazione scientifica, secondo modalità e forme che saranno tempestivamente comunicate.

2. Ogni unità di ricerca dovrà invece trasmettere al MIUR annualmente, nonché al termine delle attività di progetto, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, redatta e certificata secondo i criteri di cui al documento «Linee guida per la determinazione e la rendicontazione dei costi sostenuti» (disponibile sul sito www.miur.it, e che, ancorché non allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale).

3. Effettuate le necessarie verifiche sulla rendicontazione pervenuta, e, a partire dalla seconda annualità, le necessarie valutazioni sulla relazione scientifica pervenuta, il MIUR provvederà a determinare il costo ammissibile, e di conseguenza (secondo quanto stabilito nel successivo art. 9) la relativa quota di contributo da erogare.

Art. 9.

1. Per ciascuna unità di ricerca appartenente ad università (statali e non statali), enti pubblici di ricerca od altri soggetti in possesso di un conto corrente di tesoreria unica, entro sessanta giorni dalla data del presente decreto il MIUR disporrà un'erogazione in anticipazione pari al 30% della quota di contributo di cui all'art. 1.

2. Le successive erogazioni aggiuntive (saldo escluso) saranno determinate in misura esattamente proporzionale ai livelli di spesa accertati per le attività di ricerca

e per i contratti con giovani ricercatori e/o ricercatori di chiara fama internazionale, fino al raggiungimento (anticipo compreso) del 95% della quota di contributo di cui all'art. 1.

3. Per tutte le unità di ricerca non appartenenti ai soggetti di cui al comma 1 del presente articolo, il contributo (saldo escluso) sarà invece erogato in rate annuali posticipate, determinate in misura esattamente proporzionale ai livelli di spesa accertati per le attività di ricerca e per i contratti con giovani ricercatori e/o ricercatori di chiara fama internazionale. Resta salva la possibilità, in caso di presentazione di idonea garanzia a favore del MIUR, di accedere, anche per tali unità di ricerca, alle modalità di erogazione di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo.

4. L'importo del saldo (ove spettante, e nei limiti della quota di contributo di cui all'art. 1) sarà determinato, dopo l'effettuazione delle necessarie verifiche tecnico-scientifiche ed amministrative sull'insieme di tutte le rendicontazioni presentate, sulla base del 70% dei costi effettivamente sostenuti ed accertati per le attività di ricerca e del 100% dei costi effettivamente sostenuti ed accertati per i contratti con giovani ricercatori e/o ricercatori di chiara fama internazionale. In particolare, qualora le somme precedentemente erogate risultino superiori al contributo effettivamente spettante, il MIUR procederà al recupero delle somme erogate in eccedenza, anche attraverso l'escussione della eventuale garanzia o la compensazione su altre erogazioni o contributi assegnati o da assegnare ai medesimi soggetti in base ad altro titolo. Resta salva, peraltro, la possibilità di eventuali compensazioni, anche all'interno dei singoli progetti, tra unità di ricerca afferenti allo stesso soggetto giuridico.

5. Nei casi espressamente previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 («Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia») le erogazioni saranno comunque subordinate all'acquisizione della prescritta documentazione. Al riguardo, i beneficiari dei contributi dovranno trasmettere tempestivamente al MIUR (allegando, ove esistente, copia del CCIAA aggiornato) le delibere assembleari successive alla data del presente decreto comportanti modifiche dell'assetto societario (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, fusioni, incorporazioni, liquidazioni volontarie, ecc.) o comunque variazioni dell'organo amministrativo; analogamente dovranno essere tempestivamente comunicate l'eventuale cessazione dell'attività, l'insorgenza di procedure concorsuali, ecc.

Art. 10.

1. Il MIUR potrà effettuare in qualsiasi momento controlli volti ad accertare il corretto svolgimento del progetto dal punto di vista tecnico-scientifico e l'esatto ammontare delle spese ammissibili realmente sostenute. A tale scopo il MIUR potrà avvalersi sia di esperti scientifici anche internazionali designati dalla Commissione FIRB, che, per gli aspetti di natura amministrativo-contabile, di apposita Commissione di accertamento finale di spesa, da istituire ai sensi dell'art. 5 della legge 22 novembre 2002, n. 268 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 212).

2. Dell'esito delle valutazioni scientifiche «ex post», rese pubbliche, si potrà tenere conto per eventuali successive assegnazioni di fondi.

3. Ogni unità di ricerca è tenuta a garantire al MIUR libero accesso a tutti i luoghi di svolgimento del progetto, rendendo disponibile tutta la documentazione richiesta.

4. Qualora si verifichi l'esistenza di situazioni illegittime, il MIUR si riserva il diritto di sospendere in qualsiasi momento le erogazioni di cui al precedente art. 9.

5. Qualora, infine, dalla documentazione prodotta e dalle verifiche e controlli eseguiti emergano gravi inadempimenti rispetto agli obblighi di cui al presente decreto, ovvero il sopraggiungere di cause di inammissibilità per la concessione del contributo, il MIUR si riserva la facoltà di revocare il contributo stesso, procedendo al recupero delle somme eventualmente già accreditate. Ove applicabile, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998, tali somme saranno recuperate con le spese e gli interessi, e con l'applicazione eventuale della sanzione amministrativa pecuniaria (nella misura prevista dallo stesso art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998), fatto salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 luglio 2005

*Il direttore generale:* CRISCUOLI

ALLEGATO 1

| COORDINATORE DI PROGETTO e codice progetto | UNIVERSITA' / ENTE DI AFFERENZA | DURATA DEL PROGETTO (IN MESI) | UNITA' DI RICERCA | COSTO AMMESSO | CONTRIBUTO MIUR |
|---|---|---|---|---|---|
| **Francesco SALAMINI** RBLA03AE3P | **Fondazione Parco Tecnologico Padano** | **48** | **N°7** | **3.663.000** | **2.720.000** |
| | | | Salamini (Fondazione Parco Tecnologico Padano) | 975.600 | 751.820 |
| | | | Ruberti (CNR) | 552.000 | 403.800 |
| | | | Tuberosa (Uni. Bologna) | 377.000 | 278.900 |
| | | | Ajmone Marsan (Uni. S. Cuore) | 385.000 | 269.500 |
| | | | Morgante (Uni. Udine) | 368.200 | 279.640 |
| | | | Porceddu (Uni. Tuscia) | 390.000 | 288.000 |
| | | | Kron Morelli (Agrifutur) | 615.200 | 448.340 |
| **Pier Giuseppe PELICCI** RBLA03BETH | **Istituto Europeo di Oncologia** | **60** | **N°7** | **6.637.000** | **5.000.000** |
| | | | Pelicci (Istituto Europeo di Oncologia) | 1.096.410 | 849.987 |
| | | | Di Fiore (IFOM) | 753.550 | 579.985 |
| | | | Minucci (Congenia) | 1.035.680 | 724.976 |
| | | | Alcalay (Istituto Europeo di Oncologia) | 797.120 | 599.984 |
| | | | Pierotti (Istituto Naz. Studio e Cura Tumori) | 714.270 | 499.989 |
| | | | Angius (CNR) | 1.039.270 | 779.989 |
| | | | Pirastu (SharDNA Life Sciences) | 1.200.700 | 965.090 |
| **Roberto CINGOLANI** RBLA03ER38 | **CNR** | **60** | **N°4** | **18.461.000** | **13.961.000** |
| | | | Cingolani (CNR) | 8.284.000 | 6.014.800 |
| | | | Beltram (Scuola Normale Superiore di Pisa) | 4.197.000 | 3.070.200 |
| | | | De Bellis (CNR) | 3.815.000 | 3.203.000 |
| | | | Montanaro (Aventis Bulk S.p.A.) | 2.165.000 | 1.673.000 |
| **Massimo GION** RBLA03S4SP | **Associazione ABO** | **48** | **N°9** | **6.788.000** | **5.000.000** |
| | | | Gion (Associazione ABO) | 678.000 | 516.600 |
| | | | Solaro (Uni. Pisa) | 678.000 | 516.600 |
| | | | Samorì (Uni. Bologna) | 678.000 | 531.200 |
| | | | Bellone (Telecom Italia S.p.A.) | 846.000 | 592.100 |
| | | | Gatta (Uni. Padova) | 678.000 | 510.600 |
| | | | Frecer (Cons. Area Ricerca Scient. Tecnol. Trieste) | 678.000 | 504.600 |
| | | | Fassina (Xeptagen S.p.A.) | 1.196.000 | 837.100 |
| | | | Rasi (CNR) | 678.000 | 495.600 |
| | | | Pecorelli (Uni. Brescia) | 678.000 | 495.600 |
| **Giuseppe SCALA** RBLA033WJX | **Università Magna Graecia di Catanzaro** | **60** | **N°7** | **2.707.000** | **2.000.000** |
| | | | Scala (Uni. Magna Graecia Catanzaro) | 391.000 | 288.800 |
| | | | Deberardinis (CNR) | 386.000 | 285.200 |
| | | | Arcari (Uni. Napoli Federico II) | 386.000 | 285.200 |
| | | | Del Pozzo (CNR) | 386.000 | 285.200 |
| | | | Rendina (CNR) | 386.000 | 285.200 |
| | | | Quinto (Uni. Magna Graecia Catanzaro) | 386.000 | 285.200 |
| | | | Bevilacqua (ITALSISTEMI) | 386.000 | 285.200 |
| **Paola CASTAGNOLI** RBLA038RMA | **Università di Milano Bicocca** | **36** | **N°10** | **6.611.000** | **5.100.000** |
| | | | Castagnoli (Uni. Milano Bicocca) | 2.089.000 | 1.570.200 |
| | | | Zeviani (IRCCS Ist. Neurologico Carlo Besta) | 413.000 | 329.600 |
| | | | Ferrarese (Uni. Milano Bicocca) | 490.000 | 383.500 |
| | | | Biasi (Uni. Milano Bicocca) | 413.000 | 329.600 |
| | | | Biondi (Uni. Milano Bicocca) | 915.000 | 701.200 |
| | | | Brescini (Biodiversity s.r.l.) | 137.000 | 95.900 |
| | | | Mancia (Uni. Milano Bicocca) | 413.000 | 329.600 |
| | | | Abbate (Uni. Firenze) | 915.000 | 701.200 |
| | | | Piperno (Consorzio Genetica Molecolare Umana) | 413.000 | 329.600 |
| | | | Cusi (Uni. Milano) | 413.000 | 329.600 |

**05A09122**

DECRETO 5 luglio 2005.

**Fondo per gli investimenti della ricerca di base - Ammissione ai contributi di diciotto programmi strategici.** (Decreto n. 1455/Ric).

## IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo, tra l'altro, del Ministero dell'istruzione, Università e ricerca;

Visto il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 1° dicembre 1998, recante «Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'art. 11, comma 1, lettera *d)* della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 con la quale, tra l'altro, al fine di favorire l'accrescimento delle competenze scientifiche del Paese e di potenziarne la capacità competitiva a livello internazionale è stato istituito il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (di seguito denominato FIRB) individuandone le finalità;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289, che ha previsto, tra l'altro, l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un fondo finalizzato al finanziamento di progetti di ricerca di rilevante valore scientifico, anche con riguardo alla tutela della salute e all'innovazione tecnologica, e con dotazione finanziaria di 225 milioni di euro per l'anno 2003 e di 100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2004;

Visto il decreto ministeriale n. 378/Ric. del 26 marzo 2004, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 2004, recante: «Criteri e modalità procedurali per l'assegnazione delle risorse finanziarie del Fondo per gli investimenti della ricerca di base», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 26 luglio 2004;

Visto il decreto ministeriale n. 1692/Ric. del 2 ottobre 2003, con il quale sono state ripartite le complessive disponibilità del FIRB per l'anno 2003, secondo le finalità ivi indicate, destinando € 47.000.000,00 al finanziamento di proposte progettuali riguardanti le seguenti aree tematiche: chimica e farmaceutica - scienze umane economiche e sociali - fusione e debito pubblico (denominati programmi strategici);

Visto il decreto direttoriale n. 2186/Ric. del 12 dicembre 2003, con il quale ai sensi del decreto Ministeriale n. 199/Ric. dell'8 marzo 2001 ed in coerenza con le «Linee Guida per la politica scientifica e tecnologica del Governo», è stato emanato un bando relativo ai suddetti programmi strategici;

Visto il decreto n. 1282 del 13 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono state impegnate le risorse assegnate al FIRB per l'anno 2002 e 2001;

Visto il decreto ministeriale n. 1410/Ric. del 4 novembre 2004, con il quale sono state ripartite le complessive disponibilità del FIRB per l'anno 2004, secondo le finalità ivi indicate, destinando risorse per ulteriori € 15.000.000,00 al finanziamento dei programmi strategici;

Visti i decreti direttoriali n. 2253/Ric. del 29 dicembre 2003 e n. 1787/Ric. del 29 dicembre 2004, con i quali sono state complessivamente impegnate somme per € 61.380.000,00 per i programmi strategici (pari ad euro 62.000. 0000,00 detratta la quota dell'1% per attività di valutazione e monitoraggio);

Visto il decreto ministeriale n. 623/Ric. del 17 maggio 2004, con cui è stata nominata la Commissione incaricata, ai sensi dell'art. 3 del predetto decreto n. 378/Ric. del 26 marzo 2004, di valutare i progetti da ammettere al finanziamento;

Visti i criteri ed i parametri fissati dalla Commissione per la valutazione dei predetti progetti;

Visto il decreto ministeriale n. 719/Ric. del 31 marzo 2005, con il quale, tra l'altro, sono state approvate le proposte della Commissione espresse nelle sedute dell'11 gennaio - 27 gennaio e 22 febbraio 2005 in merito alla finanziabilità di progetti relativi ai programmi strategici;

Considerato che i contributi previsti per i programmi strategici valutati positivamente dalla Commissione (nel numero di 46) nelle sedute dell'11 - 27 gennaio e 22 febbraio 2005 ammontano complessivamente ad € 58.960.000,00;

Considerato che il MIUR ha richiesto a tutti i coordinatori dei progetti approvati, per via telematica e per il tramite del CINECA (gestore del sistema informatico relativo al FIRB), di far pervenire, sempre per via telematica e per il tramite del CINECA, una rimodulazione dei costi dei progetti stessi, nel rispetto degli importi approvati con il decreto ministeriale n. 719/Ric. del 31 marzo 2005;

Visto il decreto direttoriale n. 1293/Ric. del 15 giugno 2005 con il quale sono stati ammessi a contributo i primi 21 progetti rimodulati;

Considerato che risultano, successivamente, pervenuti ulteriori diciotto progetti rimodulati per un importo di finanziamento (contributo MIUR) pari ad € 21.860.000,00;

Ritenuta la necessità di procedere, per i progetti sopra indicati, all'adozione del decreto direttoriale, di cui al comma 2 dell'articolo unico del predetto decreto ministeriale n. 719/Ric. del 31 marzo 2005 (per la sta-

tuizione della durata dei progetti, la decorrenza delle attività e dei costi ammissibili, la definizione delle modalità di erogazione e di monitoraggio delle attività realizzate ed il controllo dei risultati conseguiti), rinviando a successiva data l'adozione del previsto decreto direttoriale per i progetti per i quali non è ancora pervenuta la rimodulazione conforme al decreto n. 719/Ric. del 31 marzo 2005 ed al decreto ministeriale n. 378 del 26 marzo 2004;

Considerato che in seguito all'entrata in vigore del decreto ministeriale n. 378/Ric. del 26 marzo 2004 non risulta più operante la distinzione tra «progetti autonomi» e «progetti strategici», cui sono per intero da ricondurre le residue disponibilità finanziarie di cui al decreto n. 1282 del 13 settembre 2002;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo n. 29/1993 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252: «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;

Decreta:

Art. 1.

1. Sono approvati i progetti rimodulati di cui all'allegato 1, dove, per ciascun progetto, vengono indicati il coordinatore, la struttura di afferenza, la durata del progetto (la cui decorrenza è convenzionalmente fissata al novantesimo giorno dalla data del presente decreto), il costo complessivo ammesso ed il relativo contributo previsto, nonché, per ciascuna unità di ricerca, il responsabile dell'unità di ricerca, il costo ammesso e la relativa quota di contributo previsto, calcolato nel rispetto di quanto stabilito dal decreto ministeriale n. 378/Ric. del 26 marzo 2004, recante «Criteri e modalità procedurali per l'assegnazione delle risorse finanziarie del FIRB».

2. L'importo di € 21.860.000,00 grava sulle disponibilità di cui ai seguenti decreti:

decreto n. 1282 del 13 settembre 2002 - Capitolo 8947 (attuale Capitolo FIRB 7256) - Esercizio finanziario 2002:

per € 36.600,00 Impegno registrato al n. 9649/001 - Esercizio provenienza 2001;

per € 5.158.500,00 Impegno registrato al n. 9650/001 - Esercizio prov. 2001;

per € 2.090.858,69 Impegno registrato al n. 9662/001 - Esercizio prov. 2002;

decreto n. 2253 del 29 dicembre 2003 - Capitolo 8947 - Esercizio finanziario 2003:

per € 6.223.000,00 Impegno registrato al n. 14942/001 - Esercizio prov. 2003;

per € 830.641,31 Impegno registrato al n. 14943/001 - Esercizio prov. 2003;

decreto n. 1787 del 29 dicembre 2004 Capitolo 8947 - Esercizio finanziario 2004:

per € 7.520.400,00 Impegno registrato al n. 13093/001 - Esercizio prov. 2004.

3. I progetti rimodulati, ancorché non allegati al presente decreto (e per quanto non in contrasto con esso), ne costituiscono peraltro parte integrante ed essenziale.

Art. 2.

1. Ciascuna unità di ricerca dovrà garantire la completa realizzazione delle attività di propria competenza, assicurando la copertura sia del proprio cofinanziamento che, ove necessario, degli eventuali maggiori costi.

Art. 3.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra le unità di ricerca afferenti ad ogni singolo progetto (di responsabilità esclusiva del coordinatore di progetto), ogni unità di ricerca nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MIUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 4.

1. Le attività connesse con la realizzazione di ciascun progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nell'allegato di cui all'art. 1, fatta salva la possibilità per il MIUR, in assenza di cause ostative, di concedere eventuali proroghe, su richiesta del coordinatore di progetto, nel limite di dodici mesi e per fondati motivi tecnico-scientifici o per cause comunque non imputabili ai soggetti beneficiari dei contributi.

Art. 5.

1. La decorrenza per l'ammissibilità delle spese sostenute è fissata convenzionalmente per tutti i progetti alla data del 13 maggio 2004, novantesimo giorno successivo alla data di scadenza della presentazione delle domande di cui al bando indicato nelle premesse (13 febbraio 2004).

2. La data ultima per l'ammissibilità delle spese è determinata, per ogni singolo progetto, dalla durata indicata nell'allegato di cui all'art. 1, ovvero, in caso di concessione di proroga, col termine indicato nel provvedimento di concessione della proroga stessa. Sono fatte salve le spese sostenute entro sessanta giorni da tale data, purché relative a titoli di spesa emessi entro la data di scadenza del progetto.

3. I costi sostenuti al di fuori dei limiti temporali sopra indicati non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 6.

1. I soggetti beneficiari dei contributi non potranno apportare autonomamente varianti tecnico-scientifiche sostanziali ai progetti rimodulati, con ciò intendendo tutte le varianti che prevedano l'inserimento o l'eliminazione di interi pacchetti di lavoro, ovvero ancora la significativa modifica degli stessi, tale da inficiare il raggiungimento dei risultati attesi.

2. Tutte le varianti tecnico-scientifiche sostanziali dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione della competente commissione di cui all'art. 3 del decreto ministeriale n. 378 del 26 marzo 2004 (in seguito commissione FIRB), mediante apposita esplicita richiesta che ne evidenzi le necessità e le motivazioni di carattere tecnico-scientifico, da inoltrare al MIUR da parte del coordinatore di progetto. Con apposito successivo provvedimento il MIUR informerà il coordinatore di progetto dell'accoglimento della richiesta di variante o dell'eventuale motivato rigetto.

3. I costi sostenuti per varianti non autorizzate non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 7.

1. Le procedure per la eventuale selezione e la successiva stipula dei contratti per giovani ricercatori e/o per ricercatori di chiara fama internazionale dovranno essere avviate con la massima tempestività da tutte le unità di ricerca interessate.

2. Qualora, trascorsi dodici mesi dalla data di decorrenza delle attività di progetto (indicata al precedente art. 1), i contratti non risultino ancora stipulati, o risultino stipulati per importi complessivi inferiori al 10% del costo del progetto di cui all'allegato 1, il MIUR si riserva, nei confronti di tutte le unità di ricerca afferenti al progetto, sia il diritto di sospendere le erogazioni di cui al successivo art. 9, (ed eventualmente di procedere al ricalcolo dei contributi spettanti ad ogni unità di ricerca col ripristino del rapporto contratti/costo progetto=10%), che la facoltà di attivare le procedure di revoca del contributo di cui al successivo art. 10, procedendo al recupero delle somme eventualmente già accreditate, fatto salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

3. Resta peraltro inteso che anche per le spese relative ai contratti in argomento, la data ultima per l'ammissibilità coincide col termine indicato all'art. 5.

Art. 8.

1. Il coordinatore di progetto dovrà trasmettere al MIUR annualmente, nonché al termine del progetto stesso, una propria relazione scientifica, secondo modalità e forme che saranno tempestivamente comunicate.

2. Ogni unità di ricerca dovrà invece trasmettere al MIUR annualmente, nonché al termine delle attività di progetto, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, redatta e certificata secondo i criteri di cui al documento «Linee guida per la determinazione e la rendicontazione dei costi sostenuti» (disponibile sul sito www.miur.it, e che, ancorché non allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale).

3. Effettuate le necessarie verifiche sulla rendicontazione pervenuta, e, a partire dalla seconda annualità, le necessarie valutazioni sulla relazione scientifica pervenuta, il MIUR provvederà a determinare il costo ammissibile, e di conseguenza (secondo quanto stabilito nel successivo art. 9) la relativa quota di contributo da erogare.

Art. 9.

1. Per ciascuna unità di ricerca appartenente ad università (statali e non statali), enti pubblici di ricerca od altri soggetti in possesso di un conto corrente di tesoreria unica, entro sessanta giorni dalla data del presente decreto il MIUR disporrà un'erogazione in anticipazione pari al 30% della quota di contributo di cui all'art. 1.

2. Le successive erogazioni aggiuntive (saldo escluso) saranno determinate in misura esattamente proporzionale ai livelli di spesa accertati per le attività di ricerca e per i contratti con giovani ricercatori e/o ricercatori di chiara fama internazionale, fino al raggiungimento (anticipo compreso) del 95% della quota di contributo di cui all'art. 1.

3. Per tutte le unità di ricerca non appartenenti ai soggetti di cui al comma 1 del presente articolo, il contributo (saldo escluso) sarà invece erogato in rate annuali posticipate, determinate in misura esattamente proporzionale ai livelli di spesa accertati per le attività di ricerca e per i contratti con giovani ricercatori e/o ricercatori di chiara fama internazionale. Resta salva la possibilità, in caso di presentazione di idonea garanzia a favore del MIUR, di accedere, anche per tali unità di ricerca, alle modalità di erogazione di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo.

4. L'importo del saldo (ove spettante, e nei limiti della quota di contributo di cui all'art. 1) sarà determinato, dopo l'effettuazione delle necessarie verifiche tecnico-scientifiche ed amministrative sull'insieme di tutte le rendicontazioni presentate, sulla base del 70% dei costi effettivamente sostenuti ed accertati per le attività di ricerca e del 100% dei costi effettivamente sostenuti ed accertati per i contratti con giovani ricercatori e/o ricercatori di chiara fama internazionale. In particolare, qualora le somme precedentemente erogate risultino superiori al contributo effettivamente spettante, il MIUR procederà al recupero delle somme erogate in eccedenza, anche attraverso l'escussione della eventuale garanzia o la compensazione su altre erogazioni o contributi assegnati o da assegnare ai medesimi soggetti in base ad altro titolo. Resta salva, peraltro, la possibilità di eventuali compensazioni, anche all'interno dei singoli progetti, tra unità di ricerca afferenti allo stesso soggetto giuridico.

5. Nei casi espressamente previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 («Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia») le erogazioni saranno comunque subordinate all'acquisizione della prescritta documentazione. Al riguardo, i beneficiari dei contributi dovranno trasmettere tempestivamente al MIUR (allegando, ove esistente, copia del CCIAA aggiornato) le delibere assembleari successive alla data del presente decreto comportanti modifiche dell'assetto societario (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, fusioni, incorporazioni, liquidazioni volontarie, ecc.) o comunque variazioni dell'organo amministrativo; analogamente dovranno essere tempestivamente comunicate l'eventuale cessazione dell'attività, l'insorgenza di procedure concorsuali, ecc.

Art. 10.

1. Il MIUR potrà effettuare in qualsiasi momento controlli volti ad accertare il corretto svolgimento del progetto dal punto di vista tecnico-scientifico e l'esatto ammontare delle spese ammissibili realmente sostenute. A tale scopo il MIUR potrà avvalersi sia di esperti scientifici anche internazionali designati dalla Commissione FIRB, che, per gli aspetti di natura amministrativo-contabile, di apposita Commissione di accertamento finale di spesa, da istituire ai sensi dell'art. 5 della legge 22 novembre 2002, n. 268 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 settembre 2002, n. 212).

2. Dell'esito delle valutazioni scientifiche «*ex post*», rese pubbliche, si potrà tenere conto per eventuali successive assegnazioni di fondi.

3. Ogni unità di ricerca è tenuta a garantire al MIUR libero accesso a tutti i luoghi di svolgimento del progetto, rendendo disponibile tutta la documentazione richiesta.

4. Qualora si verifichi l'esistenza di situazioni illegittime, il MIUR si riserva il diritto di sospendere in qualsiasi momento le erogazioni di cui al precedente art. 9.

5. Qualora, infine, dalla documentazione prodotta e dalle verifiche e controlli eseguiti emergano gravi inadempimenti rispetto agli obblighi di cui al presente decreto, ovvero il sopraggiungere di cause di inammissibilità per la concessione del contributo, il MIUR si riserva la facoltà di revocare il contributo stesso, procedendo al recupero delle somme eventualmente già accreditate. Ove applicabile, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998, tali somme saranno recuperate con le spese e gli interessi, e con l'applicazione eventuale della sanzione amministrativa pecuniaria (nella misura prevista dallo stesso art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998), fatto salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 luglio 2005

*Il direttore generale:* CRISCUOLI

ALLEGATO 1

| COORDINATORE DI PROGETTO e codice progetto | UNIVERSITA' / ENTE DI AFFERENZA | DURATA DEL PROGETTO (IN MESI) | UNITA' DI RICERCA | COSTO AMMESSO | CONTRIBUTO MIUR |
|---|---|---|---|---|---|
| **Massimo WARGLIEN** RBNE03A9A7 | **Università Ca' Foscari di Venezia** | **36** | **N°4** | **700.000** | **550.000** |
| | | | Warglien (Uni. Ca' Foscari Venezia) | 142.857 | 100.000 |
| | | | Zaninotto (Uni. Trento) | 200.285 | 160.000 |
| | | | Traverso (ITC) | 178.429 | 145.000 |
| | | | Lomi (Uni. Bologna) | 178.429 | 145.000 |
| **Benedetto VERTECCHI** RBNE03CPC9 | **Università di Roma Tre** | **36** | **N°5** | **511.000** | **400.000** |
| | | | Vertecchi (Uni. Roma Tre) | 148.600 | 119.120 |
| | | | Lucisano (Uni. Roma "Sapienza") | 128.600 | 105.120 |
| | | | Chiappetta (Ist.Sup.Comunicazioni Tecnol. Informazione) | 76.000 | 53.200 |
| | | | Jaccod (Uni. Siena) | 50.000 | 35.000 |
| | | | Neri (Uni. Roma Tre) | 107.800 | 87.560 |
| **Michele BAGELLA** RBNE03E3KF | **Università di Perugia** | **36** | **N°4** | **1.311.000** | **990.000** |
| | | | Bagella (Uni. Roma Tor Vergata) | 403.000 | 297.200 |
| | | | Missale (Uni. Milano) | 134.000 | 93.800 |
| | | | Favero (Uni. Comm. Bocconi) | 253.000 | 201.200 |
| | | | Bernaschi (CNR) | 521.000 | 397.800 |
| **Vincenzo CAPORALE** RBNE03E4YM | **Ist. Zooprofilattico Sperimentale G. Caporale** | **36** | **N°4** | **914.000** | **700.000** |
| | | | Caporale (Ist.Zoop. Sperim. G. Caporale) | 495.000 | 406.600 |
| | | | Dondi (Scienter s.c.a r.l.) | 162.600 | 113.820 |
| | | | Marsilio (Uni. Teramo) | 91.400 | 63.980 |
| | | | Giorgini (Giunti Interactive Labs) | 165.000 | 115.600 |
| **Angelo GUARINO** RBNE03JZEY | **CNR** | **36** | **N°5** | **629.000** | **500.000** |
| | | | Guarino (CNR) | 141.000 | 98.700 |
| | | | Cordini (Uni. Pavia) | 120.000 | 98.900 |
| | | | Da Empoli (Uni. Roma "Sapienza") | 117.000 | 96.900 |
| | | | Recchia (Uni. Roma Tre) | 126.000 | 103.100 |
| | | | Marino (Uni. Mediterranea R. Calabria) | 125.000 | 102.400 |
| **Stefano BOSCHI** RBNE03KZRJ | **Az. Osp. Policlinico S.Orsola Malpighi** | **36** | **N°5** | **2.786.000** | **2.100.000** |
| | | | Boschi (Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi) | 1.102.000 | 792.300 |
| | | | Pasquali (Uni. Bologna) | 574.000 | 464.700 |
| | | | Chieco (Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi) | 433.000 | 339.100 |
| | | | Zinzani (Uni. Bologna) | 301.000 | 225.700 |
| | | | Biasco (Uni. Bologna) | 376.000 | 278.200 |

| COORDINATORE DI PROGETTO e codice progetto | UNIVERSITA' / ENTE DI AFFERENZA | DURATA DEL PROGETTO (IN MESI) | UNITA' DI RICERCA | COSTO AMMESSO | CONTRIBUTO MIUR |
|---|---|---|---|---|---|
| **Carlo SCOLASTICO** RBNE03LF7X | **Università di Milano** | **36** | **N°7** | **10.871.000** | **8.000.000** |
| | | | Scolastico (Uni. Milano) | 3.261.000 | 2.429.800 |
| | | | Pinza (C4T) | 1.090.000 | 790.000 |
| | | | Quici (CNR) | 1.300.000 | 946.100 |
| | | | Grandi (Chiron S.p.A.) | 1.196.000 | 875.000 |
| | | | Morosini (Bracco Imaging S.p.A.) | 1.738.000 | 1.312.100 |
| | | | Galantini (Inpeco S.p.A.) | 1.090.000 | 763.000 |
| | | | Felder (Nerviano Medical Sciences s.r.l.) | 1.196.000 | 884.000 |
| **Edda BRESCIANI** RBNE03PCSW | **Università di Pisa** | **36** | **N°5** | **629.000** | **500.000** |
| | | | Bresciani (Uni. Pisa) | 108.000 | 75.500 |
| | | | Betrò (Uni. Pisa) | 70.000 | 49.000 |
| | | | Forte (CNR) | 169.000 | 140.700 |
| | | | Bergamasco (S.S.S.U.P. S.Anna) | 197.000 | 160.300 |
| | | | Avanzini (Uni. Pisa) | 85.000 | 74.500 |
| **Francesco NASO** RBNE03S7XZ | **Università di Bari** | **36** | **N°5** | **3.509.000** | **2.600.000** |
| | | | Naso (Uni. Bari) | 1.040.160 | 791.228 |
| | | | Bolognesi (CNR) | 591.530 | 439.900 |
| | | | Gigli (Uni. Lecce) | 679.250 | 515.017 |
| | | | Lanzani (INFM) | 596.530 | 417.571 |
| | | | Barbarella (CNR) | 601.530 | 436.284 |
| **Mariette RAAIJMAKERS** RBNE03TZ2H | **Università di Trento** | **36** | **N°2** | **406.000** | **320.000** |
| | | | Raaijmakers (Uni. Trento) | 243.700 | 191.070 |
| | | | Fermo (Uni. Milano) | 162.300 | 128.930 |
| **Gabriele ZANETTO** RBNE03WAZK | **Università Ca' Foscari di Venezia** | **36** | **N°4** | **771.000** | **600.000** |
| | | | Zanetto (Uni. Ca' Foscari Venezia) | 545.300 | 441.810 |
| | | | Margiotta (Uni. Ca' Foscari Venezia) | 42.800 | 30.060 |
| | | | Perulli (Uni. Piemonte Orientale A. Avogadro) | 143.000 | 100.200 |
| | | | Balbo (IUAV) | 39.900 | 27.930 |
| **Rosaria CONTE** RBNE03Y338 | **CNR** | **36** | **N°7** | **477.000** | **370.000** |
| | | | Conte (CNR) | 96.000 | 85.250 |
| | | | Provasi (Uni. Brescia) | 59.151 | 41.406 |
| | | | Sinatra (Uni. Carlo Cattaneo) | 96.000 | 85.250 |
| | | | Biggiero (Uni. L'Aquila) | 83.349 | 58.344 |
| | | | Paolucci (CNR) | 39.190 | 27.433 |
| | | | Bianchi (ThinkinGolem p.s.c.r.l.) | 50.179 | 35.125 |
| | | | Garuti (Democenter) | 53.131 | 37.192 |

| COORDINATORE<br>DI PROGETTO<br>e codice progetto | UNIVERSITA' / ENTE<br>DI AFFERENZA | DURATA DEL PROGETTO (IN MESI) | UNITA'<br>DI RICERCA | COSTO<br>AMMESSO | CONTRIBUTO<br>MIUR |
|---|---|---|---|---|---|
| **Maurizio SOBRERO** RBNE03ZLFW | **Università di Bologna** | **36** | **N°5** | **1.179.000** | **900.000** |
| | | | Sobrero (Uni. Bologna) | 295.000 | 228.600 |
| | | | Colombo (Poli. Milano) | 261.000 | 199.100 |
| | | | Paleari (Uni. Bergamo) | 176.000 | 131.000 |
| | | | Calderini (Poli. Torino) | 271.000 | 212.100 |
| | | | Bonaccorsi (S.S.S.U.P. S. Anna) | 176.000 | 129.200 |
| **Francesco RONCALLI** DI MONTORIO RBNE032MZ4 | **CNR** | **36** | **N°7** | **987.000** | **730.000** |
| | | | Roncalli di Montorio (CNR) | 194.947 | 160.563 |
| | | | Vagnetti (CNR) | 99.983 | 69.988 |
| | | | Vannini (Uni. Firenze) | 196.400 | 152.480 |
| | | | Bonacas (Uni. Palermo) | 196.400 | 137.480 |
| | | | D'Andria (CNR) | 99.983 | 69.988 |
| | | | Ferro (CNR) | 99.983 | 69.988 |
| | | | Garraffo (CNR) | 99.304 | 69.513 |
| **Mario DOCCI** RBNE032ZHP | **Università di Roma "La Sapienza"** | **36** | **N°5** | **369.000** | **300.000** |
| | | | Docci (Uni. Roma "Sapienza") | 173.882 | 148.617 |
| | | | Gaiani (Poli. Milano) | 44.600 | 31.120 |
| | | | Trevisan (IUAV) | 38.518 | 26.963 |
| | | | D'Amato Guerrieri (Poli. Bari) | 94.400 | 80.980 |
| | | | Carandini (Uni. Roma "Sapienza") | 17.600 | 12.320 |
| **Claudio ROVEDA** RBNE033K2R | **Politecnico di Milano** | **36** | **N°5** | **1.036.000** | **800.000** |
| | | | Roveda (Poli. Milano) | 365.300 | 290.638 |
| | | | Gobbo (Libera Univ. Int. Studi Sociali Guido Carli - LUISS) | 141.800 | 105.548 |
| | | | Varaldo (S.S.S.U.P. S.Anna) | 207.200 | 163.624 |
| | | | Battaglia (INFM) | 185.400 | 129.780 |
| | | | Viale (Fondazione Rosselli) | 136.300 | 110.410 |
| **Vittorio CHIESA** RBNE037AWA | **Politecnico di Milano** | **36** | **N°5** | **1.107.000** | **850.000** |
| | | | Chiesa (Poli. Milano) | 259.000 | 181.400 |
| | | | Berteié(Poli. Milano) | 320.000 | 258.000 |
| | | | Ravazzi (Poli. Torino) | 90.000 | 70.600 |
| | | | Grandi (Uni. Bologna) | 253.000 | 188.200 |
| | | | Bellini (SSSUP S. Anna Pisa) | 185.000 | 152.000 |
| **Gaetano RANIERI** RBNE037EJJ | **Università di Cagliari** | **36** | **N°4** | **864.000** | **650.000** |
| | | | Ranieri (Uni. Cagliari) | 262.000 | 198.500 |
| | | | Cosentino (Uni. Palermo) | 228.000 | 174.700 |
| | | | Godio (Poli. Torino) | 188.000 | 146.600 |
| | | | Faranda (Cons. Naz. Interuniv. Scienze del Mare) | 186.000 | 130.200 |

**05A09123**

## MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 16 settembre 2005.

**Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «Pa.L.Mer. Scarl - Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione, limitatamente ad alcune prove.**

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento CEE n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento CE n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale del 26 settembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 250 del 24 ottobre 2002 con il quale il laboratorio «Pa.L.Mer. Scarl - Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale», ubicato in Latina, via Carrara n. 12/A, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 31 agosto 2005;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 recante attuazione della direttiva n. 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 18 dicembre 2003 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio «Pa.L.Mer. Scarl - Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale», ubicato in Latina, via Carrara n. 12/A, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 25 settembre 2005 a condizione che il laboratorio mantenga la validità dell'accreditamento per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 settembre 2005

*Il direttore generale:* ABATE

ALLEGATO

| **Denominazione della prova** | **Norma / metodo** |
|---|---|
| Acidità totale | Reg. CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L.272 03/10/1990 Met 13 |
| Acidità volatile | Reg. CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L.272 03/10/1990 Met 14 |
| Alcalinità delle ceneri | Reg. CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L.272 03/10/1990 Met 10 |
| Ceneri | Reg. CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L.272 03/10/1990 Met 9 |
| Cloruri e solfati | Prova Interna PI/V01 Rev. 0 (2002) |
| Estratto secco ridotto | Reg. CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L.272 03/10/1990 Met 4 + Met 5 |
| Estratto secco totale | Reg. CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L.272 03/10/1990 Met 4 |
| Massa volumica e densità relativa a 20°C | Reg. CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L.272 03/10/1990 Met 1 |
| pH | Reg. CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L.272 03/10/1990 Met 24 |
| SO2 libera e totale | Reg. CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L.272 03/10/1990 Met 25 |
| Solfato | Reg. CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L.272 03/10/1990 Met 12 |
| Titolo alcolometrico volumico | Reg. CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L.272 03/10/1990 Met 3 p.to 3 |
| Zuccheri riduttori | Reg. CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L.272 03/10/1990 Met 5 |

**05A09139**

DECRETO 16 settembre 2005.

**Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «Agrichimica Snc di Rallo Francesco & C.», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione, limitatamente ad alcune prove.**

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale dell'8 novembre 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 23 del 29 gennaio 2003 con il quale il laboratorio «Agrichimica Snc di Rallo Francesco & C.», ubicato in Marsala (Trapani), via Sirtori n. 31, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 24 agosto 2005;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 16 ottobre 2002 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio «Agrichimica Snc di Rallo Francesco & C.», ubicato in Marsala (Trapani), via Sirtori n. 31, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 7 novembre 2005 a condizione che il laboratorio mantenga la validità dell'accreditamento per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 settembre 2005

*Il direttore generale:* ABATE

ALLEGATO

| Denominazione della prova | Norma / metodo |
|---|---|
| Acidità totale | Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All. 13 p.to 5.2 |
| Acidità volatile | Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All. 14 |
| Acido sorbico | Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All. 22 |
| Alcalinità Ceneri | Reg. 2676/90/CEE 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All. 10 |
| Anidride solforosa | Reg. 2676/90/CEE 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All. 25 |
| Ceneri | Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All. 9 |
| Cloruri | Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All. 11 |
| Contenuto zuccherino mediante rifrattometria | Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All. 2 |
| Estratto secco | Reg. 2676/90/CEE 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All. 4 |
| Massa volumica a 20 °C e densità relativa a 20 °C | Reg. 2676/90/CEE 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All. 1 |
| Metanolo | OIV 1990 Annexe A, pag. 305 punto 3 |
| pH | Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All. 24 |
| Solfati | Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All. 12 |
| Titolo alcolometrico volumico | Reg. 2676/90/CEE 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All. 3 |
| Zuccheri riduttori | Reg. 2676/90/CEE 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All. 5 |
| Esame microscopico | DM 12/03/1986 METODO II |
| Saccarosio | Reg. Cee n. 2676/90 del 17/09/90 - g.u. L272 del 03/10/90 metodo n° 6 -punto 2 |
| Esame organolettico | DM 12/03/1986 p.to I |
| ibridi produttori diretti (Diglucoside del malvidolo | Raccolta di metodi internazionali d'analisi di mosti e di vini OIV, pag.265 punto 2 Edizione OIV anno 1990 |
| Caratteristiche cromatiche | Regolamento CEE n. 2676/90 del 17/09/90, pub. G.U. L272 del 03/10/90 - All. 40 |
| Saggio di stabilità | DM 12/03/1986 METODO III |

**05A09140**

DECRETO 16 settembre 2005.

**Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «Enocentro di Vassanelli C. & C. Srl», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione, limitatamente ad alcune prove.**

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI SVILUPPO

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale del 15 ottobre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 285 del 5 dicembre 2002 con il quale è stato autorizzato il laboratorio «Enocentro di Vassanelli C. & C. Srl», ubicato in Bussolengo (Verona), via P. Vassanelli n. 9, ad eseguire per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 1° luglio 2005;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva n. 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 10 luglio 2002 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio «Enocentro di Vassanelli C. & C. Srl», ubicato in Bussolengo (Verona), via P. Vassanelli n. 9, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 14 ottobre 2005 a condizione che il laboratorio mantenga la validità dell'accreditamento per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 settembre 2005

*Il direttore generale:* ABATE

ALLEGATO

| **Denominazione della prova** | **Norma / metodo** |
|---|---|
| Acidità fissa | DM DEL 12/03/1986 SO n. 58 GU n. 161 del 14 luglio 1986 - "Analisi degli agri di vino" Metodo III |
| Acidità fissa | Risoluzione OIV 53-2000 |
| Acidità fissa | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 15 |
| Acidità totale | DM DEL 12/03/1986 SO n. 58 GU n. 161 del 14 luglio 1986 - "Analisi degli agri di vino" Metodo II |
| Acidità totale | Risoluzione OIV 52-2000 |
| Acidità totale | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 13 Punto 5.2 e 5.3 |
| Acidità volatile | DM DEL 12/03/1986 SO n. 58 GU n. 161 del 14 luglio 1986 - "Analisi degli agri di vino" Metodo IV |
| Acidità volatile | Risoluzione OIV 54-2000 |
| Acidità volatile | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 14 |
| Acidità volatile | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 14 |
| Acido malico, Acido lattico, Acido citrico, Acido tartarico, Acido acetico | OIV MA-F-AS313-04-ACIORG 2003 |
| Acido malico, Acido lattico, Acido citrico, Acido tartarico, Acido acetico | OIV MA-F-AS313-04-ACIORG 2003 |
| Acido metatartarico | DM DEL 12/03/1986 SO n. 58 GU n. 161 del 14 luglio 1986 - Metodo XXII |
| Acido sorbico | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 22 punto 2 |
| Acido sorbico (metodo automatizzato) | POP_002 ed1 rev3 del 2003 |
| Alcalinità delle ceneri | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 10 |
| Analisi multiresiduale (Acefate, Azinfos metile, Benalaxil, Bromopropilato, Captano, Ciproconazolo, Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Cyprodinil, Diclofluanid, Dimetoato, Dimetomorf, Esaconazolo, Fenarimol, Fenbuconazolo, Fenexamide, Fenitrotion, Flusilazolo, Folpet, Fosalone, Indoxacarb, Iprodione, Iprovalicarb, Kresoxim metile, Malation, Mepanipyrim, Metalaxil, Metidation, Miclobutanil, Ometoato, Oxadixil, Paration metile, Penconazolo, Pirifenox, Pirimicarb, Procimidone, Propiconazolo, Pyrimetanil, Quinalfos, Quinoxifen, Tebuconazolo, Tebufenpirad, Tetraconazolo, Triadimefon, Triadimenol, Trifloxistrobin, Vinclozolin) | Rapporti ISTISAN 97/23 |

| | |
|---|---|
| Anidride carbonica | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 37 Punto 2 |
| Anidride solforosa libera e totale CEE | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 25 |
| Cadmio | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 32 |
| Cadmio | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 32 |
| Calcio | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 29 |
| Calcio | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 29 |
| Caratteristiche cromatiche | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 40 |
| Cationi totali | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 42/a |
| Ceneri | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 9 |
| Ceneri | Risoluzione OIV 58-2000 |
| Ceneri | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 9 |
| Cloruri | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 11 |
| Cloruri | Risoluzione OIV 62-2000 |
| Cloruri | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 11 |
| Conduttività | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 42/b |
| Cromo | POP_078 ed1 rev3 2004 |
| Cromo | POP_078 ed1 rev3 2004 |
| Diglucoside malvosidico (Ibridi Produttori Diretti) | OIV MA-F-AS315-03-DIGMAL 2003 p.to 2 |
| Estratto secco totale | DM DEL 12/03/1986 SO n. 58 GU n. 161 del 14 luglio 1986 - "Analisi degli agri di vino" Metodo VI |
| Estratto secco totale | Risoluzione OIV 57-2000 |
| Estratto secco totale | Reg. CEE 2870/2000 GU CEE L333 29/12/2000 Metodo II |
| Estratto secco totale e ridotto | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 4 |
| Ferro | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 30 |
| Ferro | Risoluzione OIV 66-2000 |
| Ferro | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 30 Punto 2 |
| Glicerina | POP_023 ed1 rev3 2004 |
| Glicerina | POP_023 ed1 rev3 2004 |
| Idrossimetilfurfurale | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 42/c punto 3 |
| Indice di Folin-Ciocalteu | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 41 |
| Indice di Folin-Ciocalteu | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 41 |
| Litio | DM DEL 12/03/1986 SO n. 58 GU n. 161 del 14 luglio 1986 Metodo XXX |
| Litio | DM DEL 12/03/1986 SO n. 58 GU n. 161 del 14 luglio 1986 Metodo XXX |

| | |
|---|---|
| Magnesio | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 28 |
| Magnesio | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 28 |
| Massa volumica a 20 °C e Densità relativa a 20 °C | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 1 |
| Massa volumica a 20 °C e Densità relativa a 20 °C | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 1 |
| Meso-inositolo, Scillo-inositolo, Saccarosio | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 42 f |
| Metanolo | OIV MA-F-AS312-03-METHAN 2003 p.to 2 |
| Ocratossina-A | OIV MA-F-AS315-10-OCHRAT 2003 |
| pH | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 24 |
| Piombo | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 35 |
| Piombo | Risoluzione OIV 67-2000 |
| Piombo | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 35 |
| Potassio | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 27 punto 2 |
| Potassio | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 27 punto 2 |
| Rame | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 31 |
| Rame | Risoluzione OIV 64-2000 |
| Rame | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 31 |
| Saccarosio | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 6 Punto 3 |
| Saggio di stabilità | DM DEL 12/03/1986 SO n. 58 GU n. 161 del 14 luglio 1986 Metodo III punto 3.3 |
| Sodio | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 26 punto 2 |
| Sodio | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 26 punto 2 |
| Solfati | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 12 punto 2 |
| Solfati | Risoluzione OIV 63-2000 |
| Solfati | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 12 punto 2 |
| Solfati e Cloruri | POP_003 ed1 rev4 2003 |
| Solfati e Cloruri (metodo automatizzato) | POP_003 ed1 rev4 del 2003 |
| Sostanze volatili e metanolo (Metanolo, 1-Propanolo, 2-Metil,1-Propanolo, 2-Metil,1-Butanolo, 3-Metil,1-Butanolo, Acetato di etile, 1-Butanolo, 2-Butanolo, Acetaldeide, Acetale) | Reg. CEE 2870/2000 GU CEE L333 29/12/2000 Metodo III |
| Tenore zuccherino (Grado rifrattometrico Brix) | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 2 |

| | |
|---|---|
| Titolo alcolometrico volumico | DM DEL 12/03/1986 SO n. 58 GU n. 161 del 14 luglio 1986 - "Analisi degli agri di vino" Metodo V |
| Titolo alcolometrico volumico | Risoluzione OIV 56-2000 |
| Titolo alcolometrico volumico | Reg. CEE 2870/2000 GU CEE L333 29/12/2000 Metodo I/B |
| Titolo alcolometrico volumico effettivo, Titolo alcolometrico volumico potenziale, Titolo alcolometrico volumico totale, Titolo alcolometrico massico effettivo, Titolo alcometrico massico potenziale, Titolo alcolometrico massico totale | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 3 Punto 3 + Reg. CEE 1493/99 Allegato II GU CEE L179 del 14 luglio 1999 + DPR 162/65 SO n. 73 alla GU del 23 marzo 1965 |
| Zinco | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 34 |
| Zinco | Risoluzione OIV 65-2000 |
| Zinco | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 34 |
| Zuccheri | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 5 |
| Zuccheri | POP_006 ed1 rev4 2004 |
| Zuccheri (Sostanze riducenti non-volatili) | Risoluzione OIV 59-2000 |
| Zuccheri riduttori | Reg. CEE 2676/90 GU CEE L272 03/10/1990 Allegato 5 |
| Zuccheri riduttori e totali dopo inversione (Fehling) | POP_007 ed1 rev3 del 2003 |
| Zuccheri riduttori e totali dopo inversione (metodo iodometrico automatizzato) | POP_006 ed1 rev4 2004 |

**05A09141**

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 18 marzo 2005.

**Attuazione delle disposizioni del decreto-legge n. 35/2005. Utilizzazione delle risorse accantonate per gli interventi nelle aree sottoutilizzate per il quadriennio 2004-2007 (delibera n. 19/2004, punto 3).** (Deliberazione n. 19/2005).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, di disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e norme per l'agevolazione delle attività produttive;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, concernente la cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e in particolare l'art. 19, comma 5, che ha istituito un Fondo cui far affluire le disponibilità di bilancio recate dalle predette leggi;

Visto il decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito nella legge 7 aprile 1995, n. 104, recante norme per l'avvio dell'intervento ordinario nel Mezzogiorno;

Visti il decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito nella legge 22 marzo 1995, n. 85; il decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito nella legge 8 agosto 1995, n. 341; il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 548, convertito nella legge 20 dicembre 1996, n. 641; il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n. 135, e la legge 30 giugno 1998, n. 208, come da ultimo modificata in forza dell'art. 73 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, provvedimenti tutti intesi a finanziare, in conformità a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 119 della Costituzione, la realizzazione di interventi speciali e aggiuntivi diretti a promuovere nelle aree sottoutilizzate lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, nonché a rimuovere gli squilibri economici e sociali;

Viste le leggi 23 dicembre 1998, n. 449 (finanziaria 1999), 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria 2000), 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001), 28 dicembre 2001, n. 448 (finanziaria 2002) che, oltre ad assicurare il rifinanziamento della predetta legge n. 208/1998 per la prosecuzione dei suddetti interventi, hanno disposto in materia di autoimprenditorialità e autoimpiego, credito di imposta per investimenti e credito di imposta per l'incremento dell'occupazione;

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443, recante delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive;

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, fondi per le aree sottoutilizzate nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi speciali e aggiuntivi a finanziamento nazionale di cui sopra, sono identificati gli strumenti di intervento finanziabili con i fondi in questione, si prevede che le Amministrazioni riferiscano a questo Comitato in ordine all'andamento degli strumenti e sono definite le procedure con cui questo Comitato, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, trasferisce risorse dall'uno all'altro Fondo, con i conseguenti effetti di bilancio;

Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 (finanziaria 2004) e in particolare i commi:

129, che stabilisce l'utilizzazione, previa delibera di questo Comitato, della dotazione del Fondo ex art. 61 della legge n. 289/2002 anche per il finanziamento aggiuntivo degli strumenti di incentivazione le cui risorse confluiscono nel fondo ex art. 60 e attribuisce a questo Comitato la competenza a deliberare la diversa allocazione di risorse tra gli strumenti all'interno dei due Fondi;

130, lettera *a)* che integrando l'art. 60, comma 1 della legge n. 289/2002, allo stato di attuazione degli interventi e alle esigenze espresse dal mercato aggiunge, tra i criteri ispiratori dell'azione di riparto, quello dell'accelerazione della spesa in conto capitale e stabilisce che le amministrazioni centrali e le regioni presentino a questo Comitato i progetti per investimenti pubblici da finanziare, indicandone i risultati economico-sociali attesi e i cronoprogrammi di attività e di spesa, prescrivendo, altresì, che tali interventi siano attuati nell'ambito e secondo le procedure previste dagli accordi di programma quadro;

Visto l'art. 1 della legge 27 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria per il 2005) ed in particolare i commi:

15, con il quale, per l'anno 2005 si è disposta, per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, la limitazione dei pagamenti a favore dei soggetti beneficiari degli strumenti di intervento finanziati con il fondo per le aree sottoutilizzate nell'importo di 6.550 milioni di euro;

16, con il quale, si è stabilito, al fine di assicurare il rispetto nel limite di cui sopra, che i soggetti gestori delle risorse suindicate trasmettano trimestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e Dipartimento per la ragioneria generale dello Stato, informazioni sull'ammontare delle somme erogate per singolo strumento e intervento, aggiornando le previsione relative ai trimestri successivi;

17, con il quale, si consente che, con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, il limite suindicato possa essere incrementato in relazione all'andamento dei pagamenti del fondo investimenti-incentivi alle imprese e degli interventi infrastrutturali finanziati dalla legge obiettivo, disponendo, altresì, che le amministrazioni centrali si conformino all'obiettivo di destinare al Mezzogiorno almeno il 30% della spesa ordinaria in conto capitale e adottino opportune direttive perché tale obiettivo sia conseguito anche dalle società di capitali a prevalente partecipazione pubblica diretta o indiretta;

Vista la tabella *D* allegata alla legge finanziaria per il 2004, con la quale si assegnava al fondo aree sottoutilizzate una dotazione aggiuntiva per gli anni 2004-2006 pari a 8.061 milioni di euro, incrementata per 2.700 milioni di euro, per l'anno 2007, in forza del comma 128 dell'art. 4 della citata legge n. 350/2003;

Visto il decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2004, n. 191, con il quale, tra l'altro, è stata disposta, per l'anno 2004, la riduzione di 100 milioni di euro della dotazione del fondo aree sottoutilizzate per il quadriennio 2004-2007;

Vista la tabella *D* allegata alla legge finanziaria per il 2005, con la quale si assegna al fondo aree sottoutilizzate una nuova dotazione aggiuntiva pari a 7.844 milioni di euro, assegnazione oggetto di rideterminazione ai sensi della tabella *F* allegata alla stessa legge finanziaria per il 2005;

Visto il decreto-legge 11 marzo 2005, n. 35, riguardante il «Piano d'azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale» ed in particolare, gli articoli:

5, con il quale, si dispone che, per le finalità di accelerazione della spesa in conto capitale di cui al comma 1 dell'art. 60 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, il CIPE, utilizzando le risorse rese disponibili per effetto della riforma degli incentivi di cui al successivo art. 8, finanzi prioritariamente, per un importo non inferiore a 750 milioni di euro, gli interventi inclusi nel programma per le infrastrutture strategiche, selezionati secondo i principi adottati con la delibera di questo Comitato del 29 settembre 2004, n. 21, e che lo stesso destini una quota del fondo per le aree sottoutilizzate al finanziamento di interventi di riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture materiali e immateriali delle città e delle aree metropolitane, da individuarsi con le modalità e i criteri previsti dal punto 1.1 della delibera CIPE del 29 settembre 2004, n. 20;

6, comma 14, con il quale, si assegna al CIPE la determinazione della quota annuale delle risorse del fondo aree sottoutilizzate destinate al finanziamento dei contratti di localizzazione e, in generale, dell'intervento di Sviluppo Italia per l'attrazione degli investimenti;

7, comma 1, con il quale si conferma l'impegno di utilizzare risorse del FAS per la realizzazione delle infrastrutture per la larga banda di cui al programma approvato con delibera CIPE 13 novembre 2003, n. 83;

8, con il quale:

si dettano i principi cui si ispira la riforma delle modalità di concessione delle agevolazioni per investimenti in attività produttive, disposta ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, e dell'art. 2, comma 203, lettere *d)*, *e)* ed *f)* della legge 23 dicembre 1996, n. 662, al fine di favorire lo sviluppo del mercato del credito nelle aree sottoutilizzate e, quindi, migliorare la competitività del sistema produttivo, compensando le difficoltà di approvvigionamento delle piccole e medie imprese sul mercato del credito;

si dispone che nel primo biennio il CIPE assegni, per il finanziamento del contributo in conto capitale, una quantità di risorse in grado di attivare, unitamente con quelle rivenienti da rinunce e revoche, un volume di investimenti privati equivalente a quello medio agevolato nel precedente biennio, assicurando comunque, in fase di prima attuazione un trasferimento da incentivi a investimenti pubblici materiali e immateriali non inferiore a 750 milioni di euro;

11, comma 10, con il quale si riduce l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 61, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come rideterminata ai sensi delle tabelle *D* e *F* della legge 30 dicembre 2004, n. 311, per 50 milioni di euro per l'anno 2005, 50 milioni di euro per l'anno 2006, 85 milioni di euro per l'anno 2007 e 65 milioni di euro per l'anno 2008, con conseguente ulteriore riduzione del limite dei pagamenti indicato all'art. 1, comma 15, lettera *a)* della legge 30 dicembre 2004, n. 311, per l'anno 2005 pari a 50 milioni di euro;

Vista la propria delibera 29 settembre 2004, n. 19 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254/2004), di riparto generale delle risorse per gli interventi per le aree sottoutilizzate per il quadriennio 2004/2007, con la quale è stato accantonato, al punto 3, in attesa dell'adozione della riforma degli incentivi, l'importo di 1.528,50 milioni di euro da ripartire in relazione all'efficacia e rapidità degli interventi, allo stato di attuazione degli stessi, alle esigenze espresse dal mercato e all'effettivo rispetto dell'accelerazione della spesa in conto capitale, dando priorità agli incentivi oggetto di riforma, ai progetti pilota di incentivazione e al progetto banda larga, una volta acquisiti da questo Comitato i rapporti attestanti il loro stato di avanzamento;

Considerato che il citato decreto-legge n. 35/2005, approvando la riforma degli incentivi, impone l'immediato utilizzo delle risorse accantonate in favore del sistema degli incentivi oggetto di riforma e per la prioritaria attuazione alle disposizioni aventi forza di legge, fermi restando gli impegni assunti da questo Comitato in ordine al prioritario e tempestivo finanziamento dei progetti pilota di incentivazione (localizzazione e filiera/distretto agro-alimentare), del programma di banda larga, nonché al finanziamento, con un volume di risorse adeguate alle esigenze espresse dal mercato, degli incentivi all'autoimprenditorialità e autoimpiego;

Considerato che è, quindi, prioritario destinare, a carico del predetto accantonamento di 1.528,50 milioni di euro, l'importo di 750 milioni di euro al finanziamento del programma di accelerazione della spesa in conto capitale e di contrasto del ciclo economico avverso, previsto dall'art. 5, comma 1, del decreto-legge n. 35/2005, che, integrato con ulteriori risorse tratte dalla dotazione aggiuntiva del FAS, sarà ripartito con successiva delibera di questo Comitato tra le due macro-aree (Mezzogiorno e Centro Nord) secondo la consueta ripartizione 85%-15%, per finanziare progetti maturi in grado di assorbire nel primo biennio una quota significativa e, comunque, non inferiore ad un terzo del totale delle risorse assegnate;

Considerato che i progetti saranno scelti tra quelli inseriti nel Programma infrastrutture strategiche (PIS) approvato, in attuazione della legge n. 443/2001, con la delibera di questo Comitato n. 121/2001, attraverso selezione congiunta tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, avvalendosi in particolare dell'UVER del MEF e della Struttura tecnica di missione del MIT;

Ritenuto opportuno, anche in relazione alla previsione puntuale degli articoli 60 e 61 della legge finanziaria 2003, e, dei commi 16 e 17 dell'art. 1 della legge n. 311/2004, rafforzare la valutazione di efficacia degli interventi al fine di assicurare che le decisioni di riparto delle risorse e il monitoraggio sull'impiego delle stesse avvenga attraverso una base informativa completa e tale da assicurare effettiva unitarietà strategica delle decisioni;

Su proposta dei Ministri dell'economia e delle finanze e delle attività produttive;

Prende atto

delle finalizzazioni di spesa previste dagli articoli 5, comma 1, e 8 del decreto-legge n. 35/2005, che comportano la destinazione dell'accantonamento di 1.528,50 milioni di euro di cui al punto 3 della delibera n. 19/2004 richiamata in premessa a favore dei seguenti impieghi:

1. FONDO AREE SOTTOUTILIZZATE - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.

| | | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Risorse accantonate (Del. CIPE 19/2004)** | **19,28** | **453,20** | **718,22** | **337,80** | **1.528,50** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A | ***Risorse trasferite al Fondo aree sottoutilizzate MAP*** | **19,28** | **228,20** | **363,22** | **167,80** | **778,50** |
| | Risorse trasferite al Fondo aree sottoutilizzate MAP per Concessione incentivi alle imprese e contratti di programma | 19,28 | 228,20 | 363,22 | 167,80 | **778,50** |
| B | ***Destinazioni preliminari e accantonamenti*** | | **225,00** | **355,00** | **170,00** | **750,00** |
| | Risorse accantonate per assegnazione programmatica ad interventi in opere strategiche di cui alla Legge n. 443/2001 (art. n. 5, comma 1 D.L. n..../2005) | | 225,00 | 355,00 | 170,00 | **750,00** |
| | ***TOTALE IMPIEGHI (A+B)*** | **19,28** | **453,20** | **718,22** | **337,80** | **1.528,50** |

2. FONDO AREE SOTTOUTILIZZATE - MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Risorse trasferite dal Fondo aree sottoutilizzate MEF per Concessione incentivi alle imprese e contratti di programma | 19,28 | 228,20 | 363,22 | 167,80 | **778,50** |
| | TOTALE FONTI | 19,28 | 228,20 | 363,22 | 167,80 | 778,50 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| C | Concessione incentivi alle imprese (D.L.415/1992 convertito in L.488/1992 e successive modificazioni e integrazioni) | 13,11 | 155,18 | 246,99 | 114,10 | 529,38 |
| D | Contratti di programma (L. 662/1996, art 2, c. 203, lett. e) | 6,17 | 73,02 | 116,23 | 53,70 | 249,12 |
| | TOTALE IMPIEGHI (C+D) | 19,28 | 228,20 | 363,22 | 167,80 | 778,50 |

In particolare, in applicazione delle richiamate finalizzazioni di spesa previste dal decreto-legge n. 35/2005:

l'importo di 529,38 milioni di euro di cui alla lettera *c)* della precedente tavola di riparto, è assegnato al Ministero delle attività produttive per la concessione di contributi in conto capitale alle imprese che realizzino investimenti produttivi finanziati attraverso bandi che, in conformità con i principi e le modalità introdotte dallo stesso decreto legge n. 35/2005, siano emessi in data successiva alla presente deliberazione;

l'importo di 249,12 milioni euro di cui alla lettera *d)* della predetta tavola di riparto è assegnato al Ministero delle attività produttive per la concessione, secondo le nuove modalità introdotte dal decreto-legge n. 35/2005, di contributi in conto capitale alle imprese che realizzino investimenti produttivi attraverso contratti di programma, le cui procedure sono disciplinate dalla delibera n. 26 del 25 luglio 2003 e per i quali non sia stata ancora acquisita da parte di questo Comitato la formale proposta di contratto del Ministro delle attività produttive;

l'importo di 750 milioni di euro di cui alla lettera *b)* della richiamata tavola di riparto, che sarà assegnato con successiva delibera di questo Comitato, coerentemente con gli obiettivi dell'accelerazione della spesa e della premialità previsti dall'art. 5, comma 1, del decreto-legge n. 35/2005 e con modalità analoghe a quelle già adottate con la delibera n. 21/2004, sarà destinato al finanziamento di interventi, inclusi nel programma di infrastrutture strategiche, che, avendo necessità di risorse finanziarie aggiuntive per il quadriennio 2005/2008 per la loro completa realizzazione, presentino la capacità di produrre spesa in misura significativa negli anni 2005-2006. Nella successiva delibera saranno indicati anche tempi di attuazione, modalità relative alle informazioni da fornire a questo Comitato, sanzioni e premialità collegate al rispetto dei cronoprogrammi di spesa. Dette risorse saranno integrate da una appropriata quota di risorse aggiuntive che sarà determinata da questo Comitato in sede di riparto generale delle risorse per il quadriennio 2005-2008. Nel programma si garantirà l'usuale riparto 85-15% fra le macro aree del Mezzogiorno e del Centro-Nord.

Conferma

l'impegno di questo Comitato, in attuazione delle indicazioni della delibera n. 19/2004, a finanziare prioritariamente, con le risorse aggiuntive recate dalla legge finanziaria 2005, il programma banda larga, i progetti pilota di incentivazione (contratti di filiera agroalimentare e contratti di localizzazione), gli strumenti di incentivazione dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego, gestiti dalla società Sviluppo Italia S.p.a., nonché il programma di riqualificazione delle città e delle aree metropolitane.

Prevede

che — al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dall'art. 1, commi 16 e 17, della legge finanziaria per il 2005, in ordine all'obbligo di fornire informazioni non solo sugli interventi finanziati dal Fondo per le aree sottoutilizzate, ma anche sulla realizzazione dell'obiettivo di destinare almeno il 30% della spesa ordinaria nel Mezzogiorno — le Amministrazioni destinatarie di assegnazioni per le aree sottoutilizzate sono tenute a compilare, entro sessanta giorni dalla conclusione di ciascun trimestre, le schede di rilevazione (allegati 1 e 2 alla presente delibera) redatte secondo lo schema di ricognizione del grado di attuazione degli interventi di cui all'allegato 1 della delibera n. 16/2003, in relazione al complesso delle risorse aggiuntive e ordinarie ad esse assegnate. La rilevazione è accompagnata da una relazione che illustri le informazioni sullo stato di utilizzo delle risorse, e sulle iniziative adottate in qualità di azionista di riferimento nei confronti di società di capitali a partecipazione pubblica «diretta o indiretta» perché le stesse si conformino al medesimo obiettivo.

Con la stessa cadenza temporale le Amministrazioni centrali e i soggetti gestori degli strumenti di intervento finanziati con le risorse per le aree sottoutilizzate trasmettono al Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione e a quello della Ragioneria generale dello Stato, per ciascuno di essi, una scheda conforme all'allegato 3 della presente delibera, in cui si danno notizie in ordine al livello di erogazione realizzato nel trimestre precedente e alla previsione del profilo di spesa atteso, nei sette trimestri successivi.

Roma, 18 marzo 2005

*Il Presidente*
BERLUSCONI

*Il segretario del CIPE*
BALDASSARRI

*Registrato alla Corte di conti il 14 settembre 2005*
*Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 44*

Allegato n. 1

## RISORSE AGGIUNTIVE - Fondo aree sottoutilizzate

Amministrazione Centrale/Soggetto attuatore

UFFICIO

Responsabile di procedimento: Cognome / Nome

e-mail

Strumento di intervento

SOMME ISCRITTE IN BILANCIO

Capitolo/Piano Gestione/Intervento

U.P.B.

ammontare dei residui

stanz. di competenza

disponibilità in contabilità speciale

pagamenti disposti

data rilevazione

periodo di riferimento: anno / trimestre

Anno di iscrizione in bilancio (valori espressi in milioni di euro)

| GRADO DI ATTUAZIONE | 2001 e precedenti | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1.a risorse aggiuntive indicate nell'articolato c/o nella tabella D della legge finanziaria | | | | | | | | | - |
| 1.b Risorse non ripartite negli esercizi precedenti dal Cipe | | | | | | | | | - |
| 1.c Risorse assegnate negli esercizi precedenti e non ripartite dall'amministrazione titolare della gestione dell'intervento | | | | | | | | | - |
| 2. Liberate (da precedenti impegni) e non riprogrammate | | | | | | | | | - |
| 3.a Risorse accantonate per premialità | | | | | | | | | - |
| 3.b Risorse attribuite ad amministrazioni e strumenti | | | | | | | | | - |
| 4. Assegnate a interventi (ma non giuridicamente impegnate) | | | | | | | | | - |
| 5. Assegnate a un singolo soggetto (beneficiario finale) o a soggetto titolare di risorse di Accordo di programma quadro | | | | | | | | | - |
| 6.a Risorse riallocabili per ritardi di attuazione | | | | | | | | | - |
| 6.b Risorse riallocabili per accertato inadempimento del beneficiario finale | | | | | | | | | - |
| 7. Impegnate contabilmente in favore di un singolo soggetto (beneficiario finale) o di soggetto titolare di risorse di Accordo di programma quadro | | | | | | | | | - |
| 8. Obbligazioni assunte, in forza di autorizzazioni recate da leggi pluriennali, per la quota eccedente gli stanziamenti iscritti nel bilancio | | | | | | | | | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Allegato n.2

# RISORSE ORDINARIE IN C/CAPITALE (1)

| | |
|---|---|
| Amministrazione Centrale/Soggetto attuatore | |
| UFFICIO | |
| Responsabile di procedimento — Cognome | |
| Nome | |
| e-mail | |

SOMME ISCRITTE IN BILANCIO (2)

| U.P.B. | | stanz. | pagamenti | SALDO |
|---|---|---|---|---|
| ammontare dei residui | | | | - |
| stanz. di competenza | | | | - |
| disponibilità in contabilità speciale | | | | - |
| Destinazione territoriale dei pagamenti disposti | MEZZOGIORNO | | | |
| | CENTRO-NORD | | | |
| | Non ripartibili | | | |

data rilevazione

periodo di riferimento — anno — trimestre

Anno di iscrizione in bilancio (valori espressi in milioni di euro)

| GRADO DI ATTUAZIONE (3) | | 2001 e precedenti | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1.a Nuove risorse indicate nella tabella D della legge finanziaria o nella legge di bilancio | | | | | | | | | | - |
| 1.b Risorse assegnate negli esercizi precedenti e non ancora programmate | | | | | | | | | | - |
| 2. Risorse accantonate per successive attribuzioni | | | | | | | | | | - |
| 3. Risorse programmaticamente assegnate per l'attuazione di interventi | Mezzogiorno | | | | | | | | | - |
| | Centro-Nord | | | | | | | | | - |
| | non ripartibili | | | | | | | | | - |
| 4. Assegnate a un singolo soggetto (beneficiario finale) o a soggetto titolare di risorse di Accordo di programma quadro | Mezzogiorno | | | | | | | | | - |
| | Centro-Nord | | | | | | | | | - |
| | non ripartibili | | | | | | | | | - |
| 5. Impegnate contabilmente in favore di un singolo soggetto (beneficiario finale) o di soggetto titolare di risorse di Accordo di programma quadro | Mezzogiorno | | | | | | | | | - |
| | Centro-Nord | | | | | | | | | - |
| | non ripartibili | | | | | | | | | - |
| 6. Obbligazioni assunte, in forza di autorizzazioni recate da leggi pluriennali, per la quota eccedente gli stanziamenti di cui agli esercizi oggetto di rilevazione | | | | | | | | | | - |
| TOTALE | | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

( 1 ) La presente rilevazione deve essere resa per ciascuna unità previsionale di base e si riferisce alle risorse di parte in c/capitale diverse da quelle destinate al finanziamento dei programmi operativi nazionali (Fondi Comunitari e Cofinanziamento Nazionale) e da quelle derivanti da riparto CIPE del Fondo aree sottoutilizzate (già aree depresse).

( 2 ) La rilevazione è effettuata alla data di chiusura di ciascun trimestre, conseguentemente il valore dei pagamenti disposti è indicato nella rilevazione di fine anno con riferimento all'intero periodo annuale.

( 3 ) Gli importi rilevati in questa parte del prospetto sono indicati, per esercizio di prima iscrizione in bilancio, al netto dei pagamenti disposti. La classificazione, secondo il grado di attuazione, è effettuata con riferimento all'ultimo giorno del trimestre di rilevazione. L'indicazione di importi per esercizi successivi a quello in corso è riferita alle disposizioni legislative che prevedono un'articolazione pluriennale delle autorizzazioni di spesa e consentono di assumere impegni per esercizi futuri.

ALLEGATO n. 3

## SCHEMA DEL PROFILO TEMPORALE DI SPESA

AMMINISTRAZIONI E/O SOGGETTI GESTORI DEGLI INTERVENTI

STRUMENTO DI INTERVENTO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DATA DI RILEVAZIONE

(valori espressi in milioni di euro)

| | PROFILO DI SPESA | | Trimestre concluso | Trimestre in corso | TRIMESTRI SUCCESSIVI | | | | | | | | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° | 6° | 7° | TRIMESTRI SUCCESSIVI | |
| TOT. RISORSE ASSEGNATE ALLO STRUMENTO | MEZZOGIORNO | A PREVISTO | | | | | | | | | | | - |
| | | B REALIZZATO | | | | | | | | | | | - |
| Milioni di Euro | CENTRO-NORD | A PREVISTO | | | | | | | | | | | - |
| di cui quota prevista a carico risorse Delibera CIPE n. | | B REALIZZATO | | | | | | | | | | | - |
| | TOTALE | A PREVISTO | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | | B REALIZZATO | - | | | | | | | | | | - |

05A09211

## AGENZIA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 15 settembre 2005.

**Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Alessandria - Servizio di pubblicità immobiliare di Casale Monferrato.**

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL PIEMONTE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norma per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con cui a decorrere dal 1º gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 9, comma 1, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio approvato dal comitato direttivo nella seduta del 5 dicembre 2000 con il quale è stato disposto: «Tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente in essere nel Dipartimento del territorio alla data di entrata in vigore del presente regolamento manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma 1»;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il garante del contribuente;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale di Alessandria protocollo n. 11061 datata 27 agosto 2005, con il quale è stata comunicata la causa ed il periodo di irregolare funzionamento del Servizio di pubblicità immobiliare di Casale Monferrato;

Accertato che l'irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi a causa di un guasto al server;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'ufficio;

Sentito il parere dell'ufficio del garante del contribuente con nota datata 15 settembre 2005, protocollo n. 10227/05;

Determina:

È accertato il periodo di irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio come segue:

i giorni 27 e 30 agosto 2005, regione Piemonte: Ufficio provinciale di Alessandria, Servizio di pubblicità immobiliare di Casale Monferrato.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Torino, 15 settembre 2005

*Il direttore regionale:* ORSINI

**05A09214**

# CIRCOLARI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CIRCOLARE 8 settembre 2005.

**Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative, previste dall'articolo 3-*bis* della legge 6 marzo 2001, n. 64.**

*Premessa.*

Nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 1º aprile 2005 è stata pubblicata la legge 31 marzo 2005, n. 43, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante «disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'art. 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280».

Tale legge ha apportato, all'art. 6-*quinquies,* alcune modifiche alla legge 6 marzo 2001, n. 64, ed al decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, in materia di servizio civile nazionale.

In particolare, con riferimento alla legge n. 64 del 2001, è stato inserito, dopo l'art. 3 relativo ai requisiti che gli enti devono possedere per poter presentare progetti di servizio civile, un ulteriore articolo (3-*bis*) volto a prevedere un sistema sanzionatorio che assicuri una efficiente gestione del servizio civile e una corretta realizzazione dei progetti.

L'introduzione di tale norma si è resa necessaria in quanto vi era l'esigenza di colmare la lacuna esistente mancando, nella previgente normativa, una qualsiasi previsione, relativa alle ipotesi di comportamenti reprensibili da parte degli enti e alle sanzioni conseguenti, che consentisse all'Amministrazione di intervenire in caso di irregolarità nella gestione del servizio civile o nella realizzazione dei progetti.

La nuova norma al comma 1 individua, in linea generale, il dovere degli enti di assicurare un'efficiente gestione del servizio civile e una corretta attuazione dei progetti; al comma 2 definisce le sanzioni amministrative applicabili agli enti descrivendo in termini generali le fattispecie illecite; al comma 3 indica criteri e principi generali per l'irrogazione delle sanzioni nei relativi procedimenti.

Le disposizioni che descrivono i doveri degli enti, le fattispecie illecite ed il procedimento sanzionatorio sono formulate in termini generali, pertanto, con la presente circolare, si intende soddisfare l'esigenza di fornire indicazioni più dettagliate, sia con riferimento ai comportamenti che gli enti devono osservare nella gestione del servizio civile e durante la realizzazione dei progetti, sia in relazione alle condotte illecite alle quali conseguono le sanzioni previste dalla legge, sia in merito al procedimento sanzionatorio.

Si evidenzia che l'entrata in vigore del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, stabilita per il 1° gennaio 2006 dall'art. 2 del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, convertito con legge 27 dicembre 2004, n. 306, determinerà l'acquisizione di competenze in materia di servizio civile da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano. Pertanto si renderà necessario adeguare la presente circolare alle conseguenti modificazioni che riguarderanno la gestione del servizio civile.

1. *Doveri degli enti di servizio civile nazionale.*

1.1. Con riferimento ai doveri degli enti di servizio civile nazionale previsti all'art. 3-*bis,* commi 1 e 2, della legge n. 64 del 2001, appare necessario specificare la gamma dei comportamenti che gli enti stessi sono tenuti ad osservare al fine di assicurare una efficiente gestione del servizio civile ed una corretta realizzazione del progetto. A tal fine si fornisce, di seguito, un'elencazione di regole e doveri che gli enti devono seguire scrupolosamente sin dal momento di avvio delle procedure di selezione dei volontari e durante tutto il periodo di realizzazione dei progetti:

*a)* rispettare, nelle procedure per la selezione dei volontari da impiegare in attività di servizio civile, i principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza, assicurando ai candidati l'accesso ai documenti, nonché garantire l'osservanza delle disposizioni previste dalla circolare dell'8 aprile 2004, recante «progetti di servizio civile nazionale e procedure di selezione dei volontari» e dal Bando di selezione dell'Ufficio; in particolare pubblicare, al termine della selezione, la graduatoria dei selezionati e degli idonei non selezionati; redigere un elenco, da trasmettere all'Ufficio, con i nominativi dei candidati non idonei o esclusi dalla selezione, comunicando agli interessati il mancato inserimento in graduatoria con l'indicazione della motivazione; pubblicare anche la graduatoria approvata dall'Ufficio successivamente al controllo della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 4, della legge n. 64 del 2001;

*b)* rispettare le disposizioni di cui alla circolare 30 settembre 2004, recante «disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale», con particolare riferimento a quelle di cui ai paragrafi 2, 4, 7, 9 e 10 che prevedono adempimenti a tutela dei volontari o nell'interesse dell'Ufficio;

*c)* avviare il progetto nel giorno indicato nel provvedimento di approvazione della graduatoria, salvo cause di forza maggiore da comunicare tempestivamente all'Ufficio;

*d)* assicurare al volontario la corresponsione del vitto e dell'alloggio, secondo le modalità previste nel progetto, nel caso in cui lo stesso preveda la fornitura di tali servizi;

*e)* garantire al volontario una formazione generale che abbia la durata indicata nel progetto nonché una formazione specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto stesso;

*f)* impiegare il volontario nel rispetto della sua dignità e personalità assicurando che non vengano posti in essere atti di vessazione fisica e morale;

*g)* impiegare il volontario presso le sedi di attuazione accreditate secondo i piani di azione, l'orario di servizio e l'articolazione settimanale previsti dal progetto;

*h)* comunicare mensilmente all'Ufficio tramite il sistema informatico «Helios» le assenze dei volontari che danno luogo ad una decurtazione dell'assegno nonché le assenze per maternità e per infortuni;

*i)* garantire la presenza, in sede, per almeno dieci ore settimanali, dell'operatore locale di progetto, designato quale referente del volontario per tutte le questioni inerenti la realizzazione del progetto stesso;

*l)* impiegare il volontario esclusivamente nelle attività indicate nel progetto astenendosi dal chiedere prestazioni o adempimenti non previsti;

*m)* garantire, in caso di violazione da parte del volontario dei doveri indicati nel provvedimento di avvio al servizio, il rispetto della procedura per l'applicazione delle relative sanzioni descritta nel provvedimento stesso;

*n)* attivare, per quanto di competenza, le procedure per il riconoscimento dei crediti formativi, qualora previsti dal progetto, e consentire al volontario la fruizione di eventuali benefici cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto;

*o)* portare a termine il progetto ponendo in essere, in conformità con le finalità previste dalla legge n. 64/2001, il complesso delle attività volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

*p)* comunicare all'Ufficio le cause che impediscono l'avvio o il completamento del progetto, anche in relazione alle diverse sedi di attuazione dello stesso, entro dieci giorni dal loro verificarsi;

*q)* effettuare il monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto nonché per la verifica degli esiti della formazione svolta.

2. *Condotte illecite alle quali conseguono le sanzioni previste dalla legge n. 64 del 2001.*

2.1. In merito alle sanzioni amministrative che possono essere irrogate agli enti di servizio civile, previste dall'art. 3-*bis,* comma 2, della legge n. 64/2001, si è

ritenuto necessario individuare specificatamente le condotte illecite cui applicare le singole sanzioni, nel rispetto dei principi e criteri generali fissati al comma 3 dello stesso articolo.

2.2. La sanzione amministrativa della diffida per iscritto si applica nel caso in cui gli enti di servizio civile pongano in essere i seguenti comportamenti che si caratterizzano per la lieve entità dell'infrazione:

*a)* inosservanza delle disposizioni di cui alla circolare 30 settembre 2004, recante «disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale»;

*b)* inosservanza, nelle procedure selettive, dei principi di trasparenza, di accesso ai documenti, di pubblicità e imparzialità, delle disposizioni previste dalla circolare dell'8 aprile 2004 e dal Bando di selezione dell'Ufficio, nonché mancata pubblicità delle graduatorie;

*c)* mancato avvio del progetto nel giorno indicato nel provvedimento di approvazione della graduatoria, ovvero omessa tempestiva comunicazione all'Ufficio delle cause di forza maggiore che hanno determinato il ritardo nell'avvio del progetto stesso;

*d)* mancato rispetto dell'orario di servizio indicato nel progetto;

*e)* violazione dell'impegno di garantire la presenza, in sede, dell'operatore locale di progetto per il numero di ore previsto;

*f)* mancata osservanza della procedura, descritta nel provvedimento di avvio al servizio, per l'applicazione di sanzioni al volontario;

*g)* mancata comunicazione delle assenze dei volontari.

2.3. La sanzione amministrativa della revoca dell'approvazione del progetto si applica nel caso in cui gli enti di servizio civile pongano in essere i seguenti comportamenti:

*a)* particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della diffida;

*b)* mancata corresponsione al volontario del vitto e dell'alloggio qualora previsti dal progetto;

*c)* impiego del volontario presso sedi di attuazione non accreditate, fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 6 della circolare 30 settembre 2004, recante «disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale».

2.4. La sanzione amministrativa dell'interdizione temporanea a presentare altri progetti della durata di un anno si applica nel caso in cui gli enti di servizio civile pongano in essere i seguenti comportamenti:

*a)* particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della revoca dell'approvazione del progetto;

*b)* omessa comunicazione ai soggetti interessati del mancato inserimento nelle graduatorie ovvero comunicazione dell'esclusione senza indicazione della relativa motivazione;

*c)* mancato svolgimento dell'attività di monitoraggio interno, finalizzata alla valutazione dei risultati del progetto nonché alla verifica degli esiti della formazione svolta;

*d)* mancata comunicazione all'Ufficio, entro il termine di dieci giorni, dell'impedimento all'avvio o al completamento del progetto, anche in relazione alle diverse sedi di attuazione dello stesso, sempre che sussista un giustificato motivo;

*e)* impiego del volontario in attività non previste dal progetto o presso altre sedi di progetto o in altri progetti;

*f)* mancato avvio delle procedure per il riconoscimento dei crediti formativi e mancato riconoscimento al volontario dei benefici cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto;

*g)* mancata formazione generale o specifica ai volontari nell'ambito del limite minimo previsto dalla vigente normativa.

2.5. La sanzione amministrativa della cancellazione dall'albo provvisorio degli enti di servizio civile nazionale si applica nel caso in cui gli enti di servizio civile pongano in essere i seguenti comportamenti:

*a)* particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della interdizione temporanea a presentare altri progetti;

*b)* atti gravemente lesivi della dignità del volontario;

*c)* richiesta ai volontari di somme di danaro;

*d)* mancato avvio del progetto senza un giustificato motivo;

*e)* gravi mancanze nella realizzazione del progetto o di parte rilevante di esso, tali da pregiudicare il conseguimento degli obiettivi e da rendere il progetto stesso estraneo alle finalità previste dalla legge n. 64/2001.

2.6. Le condotte individuate ai commi 3.2., 3.3., 3.4., 3.5., qualora presentino aspetti di particolare gravità, potranno essere punite anche con più sanzioni secondo quanto previsto nell'art. 3-*bis* della legge n. 64 del 2001.

2.7. I provvedimenti con i quali vengono irrogate le sanzioni di cui ai commi 3.3., 3.4., 3.5., sono adottati nei confronti degli enti iscritti nell'albo provvisorio degli enti di servizio civile nazionale in quanto l'Ufficio si relaziona esclusivamente con questi ultimi; infatti tutti i provvedimenti in materia di servizio civile hanno quale destinatario l'ente accreditato che rappresenta l'unico interlocutore dell'amministrazione. Tuttavia sono fatti salvi i casi in cui gli enti accreditati dimostrino, con le modalità di cui al successivo paragrafo, che le infrazioni siano imputabili esclusivamente all'ente associato (vale a dire legato da vincoli associativi, federativi o consortili o da accordi di partenariato con l'ente accreditato) o ad una delle sedi di attuazione del progetto dell'ente associato ovvero ad una responsabilità personale derivante da una violazione riconducibile ad una condotta individuale. In tali ipotesi resta comunque ferma l'eventuale responsabilità indiretta «*in vigilando*» dell'ente accreditato iscritto nell'albo

provvisorio degli enti di servizio civile nazionale, tenuto ad assicurare il corretto svolgimento delle attività connesse all'attuazione del progetto.

3. *Procedimenti sanzionatori.*

3.1. L'art. 3-*bis,* comma 3 della legge n. 64 del 2001, oltre a definire i criteri generali nel rispetto dei quali le sanzioni sono irrogate, individua i soggetti che adottano il provvedimento indicando le linee generali del procedimento sanzionatorio. Al riguardo si rende necessario delineare le singole fasi del procedimento stesso, disciplinando in dettaglio la procedura relativa alla contestazione degli addebiti, all'adozione del provvedimento sanzionatorio e alla formulazione delle controdeduzioni a discolpa degli addebiti mossi.

3.2. Il procedimento sanzionatorio si instaura con la contestazione scritta dell'addebito che deve essere effettuata dall'Ufficio tempestivamente, e comunque non oltre quindici giorni decorrenti dal verificarsi dei fatti o dal momento dell'avvenuta conoscenza degli stessi. Qualora la conoscenza dei fatti avvenga a seguito di una ispezione effettuata dall'Ufficio, il termine per la contestazione decorre dalla data del relativo verbale che deve essere redatto entro trenta giorni dalla data in cui viene conferito l'incarico di effettuare l'ispezione stessa. Essa deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto della contestazione e la fattispecie sanzionatoria che si ritiene integrata dal comportamento. Deve altresì contenere il termine, non inferiore a trenta giorni e non superiore a quarantacinque, entro cui gli enti di servizio civile, che hanno comunque facoltà di essere sentiti ove lo richiedano espressamente, possono presentare le proprie controdeduzioni. Trascorso detto termine, nei successivi quindici giorni viene adottato il provvedimento sanzionatorio che conclude il procedimento nel termine di settantacinque giorni dal verificarsi dei fatti.

3.3. Il provvedimento sanzionatorio deve descrivere con esattezza i fatti che hanno dato luogo all'irrogazione della sanzione; indicare la procedura seguita nella fase della contestazione; contenere una dettagliata e sufficiente motivazione, evidenziando le ragioni che hanno condotto all'individuazione della specifica sanzione.

3.4. Il procedimento sanzionatorio viene archiviato qualora le controdeduzioni dell'ente di servizio civile, nei cui confronti è stato instaurato il procedimento stesso, rendano congrue e sufficienti ragioni a sua discolpa.

Roma, 8 settembre 2005

*Il direttore generale dell'Ufficio nazionale per il servizio civile*
PALOMBI

**05A09201**

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Limitazione di funzioni del titolare del Vice Consolato onorario in Acarigua (Venezuela)

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL PERSONALE

*(Omissis);*

Decreta:

La signora Raffaella Molinari, Vice Console onorario in Acarigua (Venezuela), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

*a)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato Generale d'Italia in Caracas degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e di aeromobili nazionali o stranieri;

*b)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato Generale d'Italia in Caracas delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi o aeromobili;

*c)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato Generale d'Italia in Caracas dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

*d)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato Generale d'Italia in Caracas degli atti dipendenti dall'apertura di successioni in Italia;

*e)* emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni, in materia successioni, naufragio o sinistro aereo (con l'obbligo di informarne tempestivamente il Consolato Generale d'Italia in Caracas);

*f)* rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e residenza all'estero) vidimazioni e legalizzazioni;

*g)* autentiche di firme su atti amministrativi nei casi previsti dalla legge;

*h)* autentiche di firme apposte in calce a scritture private, redazione di atti di notorietà e rilascio di procure speciali riguardanti persone fisiche;

*i)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato Generale d'Italia in Caracas della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio Consolare Onorario;

*j)* rinnovo di passaporti nazionali ai cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare onorario, dopo aver interpellato, caso per caso, il Consolato Generale d'Italia in Caracas;

*k)* sostituzione del libretto passaporti esaurito nelle pagine, mantenendo la stessa scadenza del precedente, dopo aver interpellato, caso per caso, il Consolato Generale d'Italia in Caracas;

*l)* rilascio dei documenti di viaggio, validi per il solo rientro in Italia e per i Paesi in transito, a cittadini italiani, dopo aver interpellato caso per caso, il Consolato Generale d'Italia in Caracas;

*m)* ricezione e trasmissione al Consolato Generale d'Italia in Caracas della documentazione relativa al rilascio di visti;

*n)* ricezione e trasmissione al Consolato Generale d'Italia in Caracas delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio consolare onorario;

*o)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato Generale d'Italia in Caracas, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

*p)* assistenza ai connazionali bisognosi o in temporanea difficoltà ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario, dopo aver interpellato caso per caso, il Consolato Generale d'Italia in Caracas;

*q)* notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'Ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza, al Consolato Generale d'Italia in Caracas;

*r)* effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

*s)* tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle Autorità locali.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 settembre 2005

*Il direttore generale per il personale*
SURDO

**05A09113**

## Limitazione di funzioni del titolare dell'Agenzia consolare onoraria in Boa Vista (Brasile)

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL PERSONALE

*(Omissis);*

Decreta:

Il signor Marco Angeletti, Agente Consolare onorario in Boa Vista, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

*a)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Recife degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e di aeromobili nazionali o stranieri;

*b)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Recife delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili;

*c)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Recife dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

*d)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Recife degli atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

*e)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Recife della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio Consolare Onorario;

*f)* ricezione e trasmissione al Consolato d'Italia in Recife della documentazione relativa al rilascio di visti;

*g)* ricezione e trasmissione al Consolato d'Italia in Recife delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio Consolare Onorario;

*h)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Recife, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

*i)* assistenza ai connazionali bisognosi o in temporanea difficoltà ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario, dopo aver interpellato, caso per caso, il Consolato d'Italia in Recife;

*j)* tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle Autorità locali.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 agosto 2005

*Il direttore generale per il personale*
SURDO

**05A09114**

## Limitazione di funzioni del titolare del Vice Consolato onorario in Manaus (Brasile)

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL PERSONALE

*(Omissis);*

Decreta:

Il signor Arnaldo Russo, Vice Console onorario in Manaus, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

*a)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Recife degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi e di aeromobili nazionali o stranieri;

*b)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Recife delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi o aeromobili;

*c)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Recife dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

*d)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Recife degli atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

*e)* emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo (con l'obbligo di informarne tempestivamente il Consolato d'Italia in Recife);

*f)* rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni, con l'obbligo di informarne tempestivamente il Consolato d'Italia in Recife;

*g)* autentiche di firme su atti amministrativi nei casi previsti dalla legge, dopo aver interpellato, caso per caso, il Consolato d'Italia in Recife;

*h)* autentiche di firme apposte in calce a scritture private, redazione di atti di notorietà e rilascio di procure speciali riguardanti persone fisiche, dopo aver interpellato, caso per caso, il Consolato d'Italia in Recife;

*i)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Recife della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio Consolare Onorario;

*j)* rinnovo di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio Consolare Onorario dopo aver interpellato, caso per caso, il Consolato d'Italia in Recife, cui dovrà essere trasmessa copia della documentazione ricevuta;

*k)* rilascio di documenti di viaggio, validi per il solo rientro in Italia e per i Paesi in transito, a cittadini italiani, dopo aver interpellato caso per caso il Consolato d'Italia in Recife;

*l)* ricezione e trasmissione al Consolato d'Italia in Recife della documentazione relativa al rilascio di visti;

*m)* ricezione e trasmissione al Consolato d'Italia in Recife delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'Ufficio Consolare Onorario;

*n)* ricezione e trasmissione materiale al Consolato d'Italia in Recife, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

*o)* assistenza ai connazionali bisognosi o in temporanea difficoltà ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario, dopo aver interpellato, caso per caso, il Consolato d'Italia in Recife;

*p)* effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e partenza di una nave nazionale;

*q)* tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle Autorità locali, con l'obbligo di informare il Consolato d'Italia in Recife di ogni aggiornamento dello stesso.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 agosto 2005

*Il direttore generale per il personale*
SURDO

**05A09115**

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Riconoscimento civile dell'estinzione dell'Arciconfraternita dei Cinturati, in Chieti**

Con decreto del Ministro dell'interno in data 6 settembre 2005, viene estinta l'Arciconfraternita dei Cinturati, con sede in Chieti.

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

**05A09137**

## MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Modifica della denominazione della società «Servizio Italia - Società Fiduciaria e di Servizi per Azioni», in Roma, variata in «Servizio Italia - Società Fiduciaria e di Servizi per Azioni» o, in forma abbreviata, «Servizio Italia S.p.a.».**

Con D.D. 16 settembre 2005 l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di revisione, rilasciata con decreto interministeriale 16 febbraio 1971, modificato in data 31 ottobre 1979, alla Società «Servizio Italia - Società Fiduciaria e di Servizi per Azioni», con sede legale in Roma, iscritta nel registro delle Imprese di Roma, numero di iscrizione e codice fiscale n. 00451690580, è modificata per quanto riguarda la denominazione variata in «Servizio Italia - Società Fiduciaria e di Servizi per Azioni» o, in forma abbreviata, «Servizio Italia S.p.a.».

**05A09181**



AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G501225/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ 1,00